

ITINERARIO INTERNAZIONALE E78

S.G.C. GROSSETO - FANO

Adeguamento a 4 Corsie nel Tratto Grosseto - Siena

(S.S. 223 "DI PAGANICO") dal Km 27+200 al Km 30+038 - Lotto 4

PROGETTO ESECUTIVO

COD. **FI13**

PROGETTAZIONE: ATI SINTAGMA - GDG - ICARIA

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Nando Granieri
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A351

IL PROGETTISTA:

Dott. Ing. Vladimiro Rotisciani
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Terni n° A376

IL GEOLOGO:

Dott. Geol. Giorgio Cerquiglini
Ordine dei Geologi della Regione Umbria n°108

Il R.U.P.

Dott. Ing.
Antonio Scalamandrè

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Filippo Pambianco
Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A1373

PROTOCOLLO

DATA

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:

MANDANTI:



Dott.Ing. N.Granieri
Dott.Arch. N.Kamenicky
Dott.Ing. V.Truffini
Dott.Arch. A.Bracchini
Dott.Ing. F.Durastanti
Dott.Geol. G.Cerquiglini
Geom. S.Scopetta
Dott.Ing. L.Sbrenna
Dott.Ing. E.Sellari
Dott.Ing. L.Stoppini
Dott.Ing. L.Dinelli
Dott.Ing. L.Nani
Dott.Ing. F.Pambianco
Dott. Agr. F.Berti Nulli

Dott. Ing. D.Carlaccini
Dott. Ing. S.Sacconi
Dott. Ing. G.Cordua
Dott. Ing. V.De Gori

Dott. Ing. V.Rotisciani
Dott. Ing. F.Macchioni
Dott. Ing. M.Sorbelli
Dott. Ing. V.Piunno
Dott. Ing. G.Pulli



PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE

Piano Utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione

CODICE PROGETTO		NOME FILE	REVISIONE	SCALA:	
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.			
L0702B	E	1701			
		CODICE ELAB.			
		T00GE01GEORE01	A		-
A	Emissione	03/11/2017	F.Macchioni	V.Rotisciani	N.Granieri
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
2.1 NORMATIVA NAZIONALE.....	5
2.2 NORMATIVA REGIONALE.....	6
3. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	8
3.1 OPERE D'ARTE PRINCIPALI	9
3.2 OPERE D'ARTE MINORI.....	10
4. SITO DI PRODUZIONE	11
4.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE.....	11
4.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO	11
4.2.1 Inquadramento geologico	11
4.2.2 Inquadramento geomorfologico e idrogeologico.....	12
4.3 SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE.....	15
4.3.1 .Cantiere base / operativo "Poggio Tondo"	15
4.3.2 .Cantiere operativo "Civitella"	17
4.3.3 Aree di stoccaggio temporaneo.....	17
4.3.4 Viabilità di cantiere	18
4.4 CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	18
4.4.1 Caratterizzazione ambientale in fase di progettazione	18
4.4.2 Caratterizzazione ambientale in corso d'opera	20
5. BILANCIO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	22
6. SITI IDONEI PER LO STOCCAGGIO FINALE DEGLI INERTI.....	29
7. PROGRAMMA DEI LAVORI E VALIDITÀ DEL PIANO DI UTILIZZO	31
8. MODALITÀ DI MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO E RINTRACCIABILITÀ DEI MATERIALI	33
ALLEGATO 1 PIANO DI CAMPIONAMENTO DEI TERRENI – 1^ FASE TABELLA CON I RISULTATI DELLE ANALISI SUI CAMPIONI	35

ALLEGATO 2 PIANI DI CAMPIONAMENTO DEI TERRENI 1^ FASE – 2^ FASE PLANIMETRIA CON UBICAZIONE DEI POZZETTI E DEL SONDAGGIO.....	35
ALLEGATO 3 - FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI UTILIZZO.....	38
ALLEGATO 4 - FAC SIMILE DOCUMENTO DI TRASPORTO	43
ALLEGATO 5 - FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI AVVENUTO UTILIZZO	45
ALLEGATO 6 - SCHEDE SITI DI UTILIZZO	47
ALLEGATO 7 - SCHEDE SITI DI DESTINAZIONE.....	72

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione tecnica del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PdU), così come previsto dal D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 ("Regolamento"), redatto nell'ambito del Progetto Esecutivo dell' " Itinerario Internazionale E78, S.G.C. Grosseto – Fano, Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto – Siena (S.S. 223 di Paganico) dal Km 27+200 al Km 30+038 –Lotto 4".

Obiettivo del progetto è il completamento dell'asse della tratta Grosseto – Siena tra il lotto 3 e i lotti 5-6-7-8-9, che ad oggi sono tutti ultimati tranne il 9 che è in fase di realizzazione.

La strada, attualmente in esercizio, è caratterizzata da una sezione tipo IV CNR a singola carreggiata due corsie.

Il tracciato stradale in progetto ha una lunghezza di circa 2,9 Km e interessa il territorio del Comune di Civitella Paganico in Provincia di Grosseto.

Ai fini della caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017, sono state previste due campagne d'indagine ambientale: una eseguita (Piano di campionamento dei terreni – 1^ Fase) e l'altra in programma ((Piano di campionamento dei terreni – 2^ Fase) .

Considerati il contesto geolitologico locale, definito sulla base delle conoscenze note sui caratteri geologici dell'area, gli studi geologici effettuati e l'esame dettagliato dei risultati delle campagne di indagini geognostiche eseguite, considerati inoltre i risultati della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo effettuata con il Piano di campionamento dei terreni – 1^ Fase, considerato infine che nel corso degli anni l'area di intervento non è stata interessata da attività antropiche significative che potrebbero avere alterato il quadro ambientale, nelle more di completare i risultati sulla caratterizzazione ambientale con il Piano di campionamento dei terreni – 2^ Fase, **nel presente documento si ipotizza che i materiali di scavo abbiano la piena conformità con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06 e pertanto siano idonei al loro riutilizzo come sottoprodotti e non qualificati come rifiuti ai sensi dell' art. 184-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.**

Una volta completati i risultati delle analisi sulla caratterizzazione dei materiali di scavo si procederà alla verifica delle suddette ipotesi e alla redazione di un documento integrativo del presente *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo*.

E' stata effettuata la definizione del bilancio dei materiali di scavo e, conseguentemente, la valutazione di quelli riutilizzabili in cantiere e la individuazione dei siti dove fare lo stoccaggio finale dei materiali in esubero.

Per l'individuazione e la regolamentazione, in base alla normativa vigente in materia di siti da utilizzare come luoghi ove depositare i suddetti materiali inerti, si è fatto riferimento al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, alla Legge Regionale 3 novembre 1998 n. 78 " *Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili*"; (Capo I – Art. 3-comma 1) e al D.M. 05.02.1998.

È stata eseguita una ricognizione territoriale, estesa ad un ambito areale sufficientemente ampio intorno alle aree interessate dal tracciato stradale in progetto, volta all'individuazione di siti estrattivi utilizzabili e di discariche autorizzate per il conferimento del materiale in esubero.

Tutto ciò premesso, nel presente documento sono state affrontate le seguenti tematiche:

- Quadro normativo di riferimento relativo alla gestione dei materiali da scavo
- Descrizione generale dell'opera in progetto
- Sito di produzione dei materiali da scavo
 - Inquadramento urbanistico-territoriale
 - Inquadramento geologico, geomorfologico e idrogeologico
 - Sistema di cantierizzazione
 - Caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo
- Bilancio delle terre e rocce da scavo
- Siti idonei per lo stoccaggio finale degli inerti
- Programma dei lavori e validità del PdU
- Modalità di movimentazione, trasporto e rintracciabilità dei materiali

L'elenco degli elaborati costituenti la documentazione progettuale di riferimento del PdU è la seguente:

- Piano Utilizzo terre e rocce da scavo-Relazione
- Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio
- Corografia di ubicazione dei siti di cava e discarica
- Localizzazione sito di produzione e destinazione- Tav. 1 di 4
- Localizzazione sito di produzione e destinazione- Tav. 2 di 4
- Localizzazione sito di produzione e destinazione- Tav. 3 di 4
- Localizzazione sito di produzione e destinazione- Tav. 4 di 4

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 NORMATIVA NAZIONALE

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e al riutilizzo di questi materiali, si riporta di seguito un elenco della principale normativa in materia:

- **Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n.120** - "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164";
- **Legge del 11 novembre 2014, n. 164** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
- **Legge del 11 agosto 2014, n. 116** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 giugno 2014, n. 120** - competenze e funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali;
- **Legge del 9 agosto 2013, n. 98** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. Del Fare), recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- **Legge del 24 giugno 2013, n. 71** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 26 aprile 2013, n. 43 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE";
- **Decreto 14 febbraio 2013, n. 22** "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni";
- **Legge 24 marzo 2012, n. 28** - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2012, n.2, recante misure straordinarie ed urgenti in materia ambientale";

- **Decreto Ministeriale 27 settembre 2010** - "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";
- **Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128** - "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- **Legge 28 gennaio 2009, n. 2** - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
- **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4** - "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- **Decreto Ministeriale 5 aprile 2006, n. 186** - Decreto di modifica del Decreto Ministeriale 5/2/98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5.2.97, n.22";
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - "Norme in materia Ambientale". Il D.Lgs. recepisce in toto l'articolato del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 relativamente ai rifiuti;
- **Decreto Ministeriale 29 luglio 2004, n. 248** - "Disciplina delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei beni di amianto e prodotti contenenti amianto";
- **Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36** - "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- **Legge 23 marzo 2001, n. 93** - Disposizioni in campo ambientale (collegato ambientale) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2001 n. 79;
- **Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998** - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

2.2 **NORMATIVA REGIONALE**

- **Piano Regionale delle Attività Estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei Residui Recuperabili (P.R.A.E.R.)** Approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 27 febbraio 2007
- **Regolamento** recante istruzioni tecniche per la redazione degli strumenti della pianificazione provinciale e comunale in materia di cave e torbiere, di recupero di cave dimesse o in abbandono e di riutilizzo dei materiali assimilabili, in attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 3 novembre 1998, n. 78.
- **Piano delle attività estrattive di recupero delle aree escavate e riutilizzo dei**

residui recuperabili (P.A.E.R.P.) delle Province di Grosseto e Siena

- Legge Regionale 3 Novembre 1998 n. 78 "Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili"
- Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25_(Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche. (B.U.R.T. n. 9 del 3/03/2004)
- Legge Regionale 18 maggio 1998 n. 25: Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati. (B.U.R.T. n. 19 del 28/05/1998).

3. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto esecutivo prevede l'adeguamento a quattro corsie della Strada di Grande Comunicazione (S.G.C.) sull'itinerario internazionale E78 nel tratto Grosseto-Siena dal Km 27+200 al Km 30+038 - Lotto 4.

Obiettivo del progetto è il completamento dell'asse della tratta Grosseto – Siena tra il lotto 3 e i lotti 5-6-7-8-9, che ad oggi sono tutti ultimati tranne il 9 che è in fase di realizzazione.

La strada, attualmente in esercizio, è caratterizzata da una sezione tipo IV CNR a singola carreggiata due corsie.

Il tracciato stradale in progetto ha una lunghezza di circa 2,9 Km e interessa il territorio del Comune di Civitella Paganico in Provincia di Grosseto.

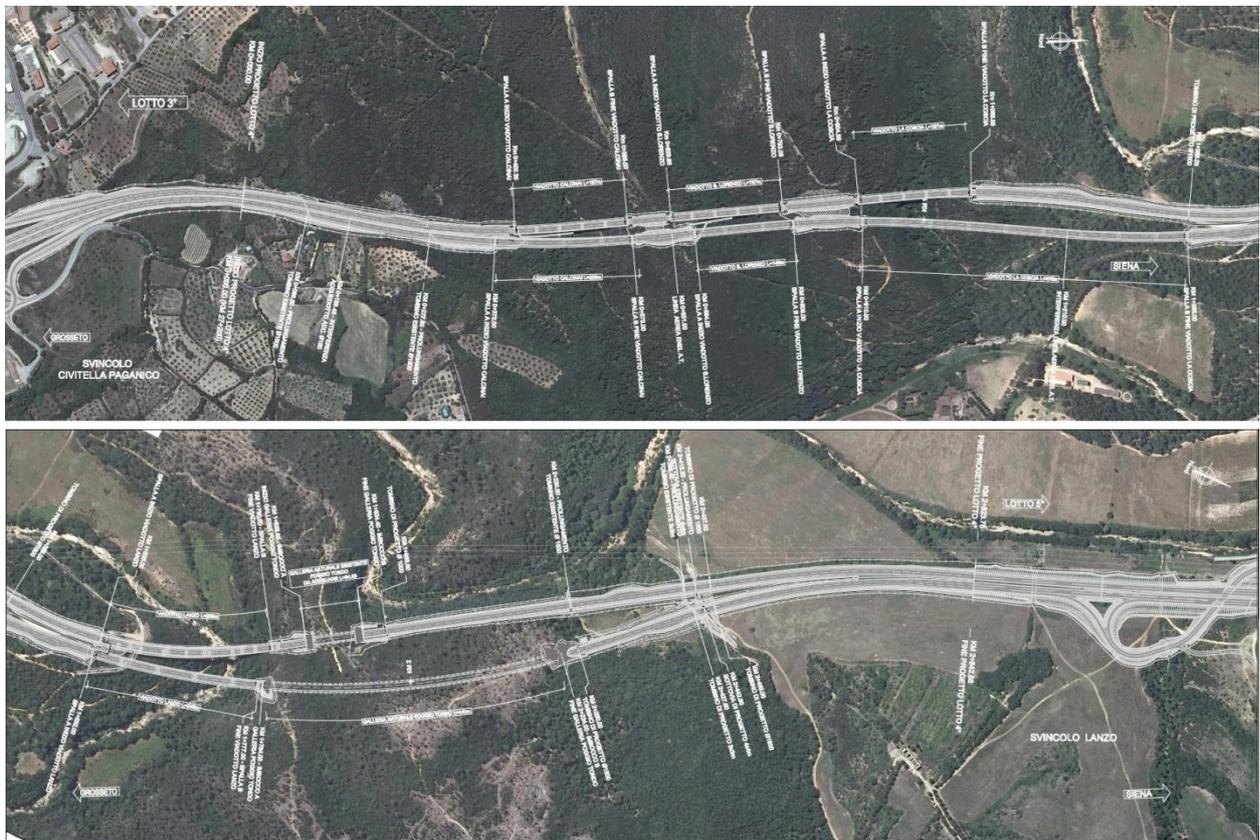


Figura 1 - Planimetria di progetto.

Il tracciato del lotto garantisce tutti gli standards relativi ad una strada di categoria B seppur ricorrendo a limiti di velocità ed allargamenti per visibilità per ciò che riguarda l'asse 2 esistente.

I raggi dell'asse 1 risultano molto ampi, assicurano la massima sicurezza dal punto di vista del moto dei veicoli e garantiscono anche la piena visibilità per la distanza di arresto alla velocità massima di progetto pari a 120 km / h.

Il primo tratto dell'asse 1 è in discesa verso Siena con una pendenza costante del 4.79 %, dopo tale tratto la pendenza cambia passando a 0.55 % sempre in discesa verso Siena per poi passare ad un tratto orizzontale e quindi ad un tratto in salita con pendenza del 2.36%.

L'asse 2 mantiene la precedente articolazione, peraltro identica a quella dell'asse 1 di progetto

articolazione, peraltro identica a quella dell'asse 1 di progetto.

3.1 OPERE D'ARTE PRINCIPALI

Per ciò che riguarda l'asse 1 (destra) la prima opera d'arte incontrata è il viadotto "*Calcinai*" di lunghezza complessiva $L=200$ m, su 4 campate continue, segue il viadotto "*S. Lorenzo*" di lunghezza complessiva $L=155$ m, su 3 campate continue, si arriva poi al viadotto "*La Coscia*" articolato in 9 campate per complessivi 475 m. Per ultimo si ha il viadotto "*Lanzo*" di lunghezza $L=245$ m su 5 campate.

Segue poi la galleria naturale "*Poggio Tondo*" di lunghezza 440 m.

I tratti in rilevato di maggior lunghezza sono a inizio lotto, per circa 375 m, e a fine lotto, per circa 630 m; fra le opere d'arte si trovano tratti in rilevato o trincea di dimensioni alquanto contenute, circa 100 m.

Lungo il tracciato trovano posto un sottovia scatolare, uno scatolare idraulico ed alcuni prolungamenti di tombini idraulici.

Per ciò che riguarda l'asse 2 (sinistra) la prima opera d'arte incontrata è il viadotto "*Calcinai*" di lunghezza complessiva $L=167$ m, su 5 campate continue, segue il viadotto "*S. Lorenzo*", di lunghezza complessiva $L=167$ m, su 4 campate continue, si arriva poi al viadotto "*La Coscia*" articolato in 4 campate per complessivi 165 m. Per ultimo si ha il viadotto "*Lanzo*" di lunghezza $L=245$ m, su 5 campate.

Il viadotto "*Lanzo*" è l'unico completamente demolito e ricostruito, tutti gli altri viadotti dell'asse 2 mantengono la scansione attuale delle campate e dunque le pile esistenti, mentre tutti gli impalcati sono demoliti e ricostruiti a campate continue in sezione mista acciaio calcestruzzo.

Segue la galleria naturale "*Poggio Tondo*" di lunghezza 84 m, che viene allargata per permettere la iscrizione della sagoma minima da norma.

I tratti in rilevato di maggior lunghezza sono ad inizio lotto, per circa 400 m, e a fine lotto, per circa 800 m.

Fra i viadotti "*La Coscia*" e "*Lanzo*" vi è un tratto di rilevato esistente di circa 500m; le altre opere d'arte si hanno tratti in rilevato o trincea di dimensioni alquanto contenute, circa 100 m.

I tratti in rilevato esistente vengono solamente adeguati con modeste modifiche in approccio alle opere d'arte.

3.2 OPERE D'ARTE MINORI

Lungo la nuova arteria stradale sono presente diverse opere minori:

- Sottovia scatolare al km 2+442;
- Scatolare idraulico 3x3m.

Sono presenti inoltre diversi tombini per attraversamento dei fossi intercettati; alcuni di essi sono realizzati, altri sono il prolungamento di quelli esistenti.

4. SITO DI PRODUZIONE

Il sito di produzione è individuabile nelle aree in cui si procederà alla realizzazione delle opere per l'adeguamento a quattro corsie della E78 nel tratto Grosseto-Siena dal Km 27+200 al km 30+038- lotto 4, della lunghezza di circa 2,9 Km, con rilevati, trincee, i viadotti "Calcinai", "S. Lorenzo", "La Coscia", "Lanzo" e le gallerie "Poggio Tondo".

4.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

L'area di intervento è ubicata nel territorio del Comune di Civitella Paganico in Provincia di Grosseto e nel vigente strumento urbanistico è individuata come zona "E" (Agricola).

L'intero tracciato ricade in zone a vincolo paesaggistico ed idrogeologico, mentre solamente alcune parti del tracciato sono interessate dai vincoli relativi alle aree boschive e alle pertinenze fluviali.

L'area di intervento non è soggetta a vincoli di tipo archeologico.

L'analisi dei Piani Territoriali Provinciali conferma nella sostanza il quadro vincolistico che emerge dal PIT.

Il PTCP di Grosseto mostra un'area di "rilevante pregio ambientale" in prossimità del confine nord del Comune di Civitella Paganico. .

4.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

4.2.1 Inquadramento geologico

L'area interessata dal tracciato stradale è posta nella Toscana sud-occidentale, caratterizzata da rilievi pedepenninici costituiti dalle formazioni della Serie Toscana e dalle Unità Liguridi di copertura.

L'area è estremamente complessa sia per la grande varietà di rocce e terreni presenti che per lo stato di minuta frammentazione tettonica a cui è stata sottoposta: inquadrandola nel contesto geologico regionale si individuano:

una dorsale di forma arcuata, convessa ad oriente, lungo la direttrice Rosia-Monticiano-Roccastrada-Montepescali, discontinua all'altezza di Civitella-Paganico, formata prevalentemente dalla formazione del Verrucano (appartenente al basamento metamorfico) e da soprastanti lenti di Calcere Cavernoso (appartenente alla Serie Toscana);

due fasce laterali alla dorsale, costituite prevalentemente da due gruppi stratigrafici principali: un gruppo calcareo-arenaceo-marnoso-argilloso, spesso con masse ofiolitiche immerse ("Complesso Flyschioide Ofiolitifero alloctono", Unità Liguridi interne) ed un gruppo neogenico, comprendente argille, sabbie gialle, ghiaie, conglomerati.

Le formazioni di cui al punto 1. sono di età compresa tra il Permiano-Trias Inferiore ("Verrucano" del basamento metamorfico) ed il Trias superiore (Calcere Cavernoso della Serie Toscana).

Le formazioni di cui al punto 2., riconducibili al "Complesso flyschioide ofiolitifero alloctono" costituito da varie unità tettoniche liguridi interne, sono comprese, come messa in posto, nell'intervallo Cretaceo inferiore – Eocene medio e sono rappresentate prevalentemente dai Galestri e Palombini, dalle Ofioliti e dalla Formazione di Murlo. Mentre i terreni del punto 1., tra il Permiano - Trias Inferiore (la prima) e il Trias Superiore (la seconda) litotipi descrittivi al punto 2. hanno un'età compresa tra il Miocene Superiore ed il Pliocene.

La varietà litologica e la complessità riscontrabile nell'assetto strutturale delle formazioni presenti, testimoniano la complessità dell'evoluzione tettonica di questa parte della Toscana, che può essere in estrema sintesi come di seguito descritta.

I termini del complesso metamorfico ("Verrucano") sono stati interessati da una prima fase tettonica compressiva, che ha determinato i raddoppi tettonici e la formazione delle pieghe isoclinali e da altre fasi tettoniche, anch'esse compressive, causa del ringiovanimento delle strutture precedenti. Le strutture tettoniche riconducibili alle suddette fasi compressive mostrano direttrici con orientamento prevalentemente Nord-Sud e vergenze verso Est.

I termini della "Serie Toscana" non mostrano invece strutture attribuibili alle fasi tettoniche compressive presenti nei termini metamorfici.

I termini del "Complesso flyschioide ofiolitifero alloctono" si trovano in posizione alloctona sul basamento metamorfico e sulla "Serie Toscana" a causa della traslazione subita dalle Unità Liguridi interne durante le fasi della tettonogenesi appenninica: termini toscani autoctoni affiorano in finestra tettonica al di sotto delle Unità Liguridi oppure, in maniera più estesa, lungo la dorsale Medio-Toscana.

I "Depositi neogenici" sono sedimenti di ambiente continentale e salmastro e sono collegati all'evoluzione strutturale e geomorfologica di alcuni bacini della Toscana meridionale.

Tali bacini sono stati interessati, tra il Messiniano ed il Quaternario, da una serie di fasi di tipo compressivo e distensivo che hanno determinato la sovrapposizione di sedimenti di differente ambiente e composizione granulometrica.

Le più recenti fasi dell'evoluzione tettonico-strutturale dell'area, accompagnate dalla definitiva regressione marina, hanno determinato nel corso del Quaternario l'accumulo di sedimenti alluvionali terrazzati e di fondovalle attivo, di detriti di falda sui versanti, di coltri eluviali di alterazione e la formazione dei vari processi fluviali e di versante quali fenomeni di erosione e fenomeni franosi.gessi.

4.2.2 Inquadramento geomorfologico e idrogeologico

L'area interessata dal tracciato di progetto fa parte di una serie di rilievi collinari mediamente elevati (250-550 m s.l.m. circa) con morfologia localmente blanda, ma per lo più tormentata, posti nel settore orientale dei rilievi della dorsale Medio-Toscana.

I rilievi in oggetto sono posti sulla destra idrografica del Fiume Ombrone e sono incisi da numerosi corsi d'acqua affluenti dello stesso, tra i quali il principale è, da Sud a Nord, il Torrente Lanzo.

L'orientamento di tale valle torrentizia è chiaramente connesso alla presenza di lineazioni di faglia.

Partendo dalla zona meridionale, quindi dall'origine, il tracciato attraversa prima il Fosso Calcinaia quindi il Fosso S. Lorenzo ed il Fosso la Coscia, affluenti di destra del Torrente Lanzo e poi quest'ultimo, poco prima l'imbocco sud della Galleria "Poggio Tondo", quindi il fosso affluente di sinistra del Lanzo denominato dei Diacci.

Nei casi suddetti è evidente l'impostazione degli alvei in corrispondenza di lineazioni tettoniche orientate NNE-SSE/WWN-EES, tra loro circa ortogonali.

L'approfondimento degli alvei principali ha prodotto, di riflesso, verso monte, un processo di erosione lineare negli alvei dei tributari, osservabile in tutta l'area.

Inoltre, in corrispondenza della diversa resistenza all'erosione delle formazioni presenti, si hanno in genere versanti con pendenza sostenuta laddove impostati nel Verrucano e nel Calcere Cavernoso.

I fenomeni di versante non interessano direttamente il tracciato e sono per lo più collegati all'azione morfogenetica del reticolo fluviale; infatti i principali dissesti sono stati riscontrati a ridosso di alcuni corsi d'acqua molto incisi.

Nell'area attraversata dal tracciato stradale di progetto e in quelle immediatamente contermini sono presenti diverse unità geologiche che posseggono un differente comportamento idrogeologico in quanto a capacità di lasciarsi attraversare dalle acque.

La permeabilità di tali formazioni dipende, oltre che dalle caratteristiche litologiche e granulometriche (permeabilità di tipo primario), da tutta la serie di modificazioni subite nel corso della storia geologica, quali fenomeni tettonici, fenomeni di dissoluzione carsica, processi di alterazione (permeabilità di tipo secondario).

Di seguito viene fatto un cenno sulle condizioni di permeabilità delle varie unità lito-stratigrafiche presenti .

"Verrucano" (Basamento metamorfico)

E' caratterizzato da rocce metamorfiche di tipo prevalentemente scistoso (argilloscisti) che per la loro struttura e tessitura possono considerarsi poco o per nulla permeabili; tuttavia, laddove interessate dalla tettonica distensiva, possono contenere reticoli fessurativi beanti che determinano un incremento locale della permeabilità. Inoltre nell'ammasso sono presenti interstrati di quarzareniti. In alcuni casi spessi parecchi metri, che si presentano molto fratturati, cosicché caratterizzati da notevole permeabilità per fessurazione.

"Calcere Cavernoso" (Serie Toscana)

E' rappresentato da calcari e calcari brecciati o brecce cementate che da luogo a luogo manifestano differenti strutture e tessiture.

Generalmente la presenza abbondante e diffusa di pori o cavità (da cui il termine "cavernoso") più o meno comunicanti, di reticoli fessurativi localizzati o diffusi e di condotti

ramificati più o meno ampi dovuti al fenomeno carsico, determinano condizioni di elevata permeabilità.

“Galestri e Palombini” (Flysch calcareo-marnosi-argillosi-arenacei alloctoni)

Tali depositi, di natura flyschioide, si presentano molto eterogenei dal punto di vista lito-stratigrafico e inoltre manifestano un assetto caotico dovuto ai meccanismi con cui è avvenuta la loro messa in posto. Per tali motivi le condizioni di permeabilità sono molto variabili e fortemente anisotrope.

Infatti nei termini calcarei e arenacei fessurati la permeabilità può raggiungere anche valori elevati ma nei termini semilitoidi e terrigeni, in cui può essere anche molto abbondante la frazione argillosa, che costituiscono la porzione prevalente dell'unità, la permeabilità scende a valori molto bassi o si annulla.

“Depositi Neogenici”

Tali depositi sono costituiti dai sedimenti sabbiosi e sabbioso-argillosi del Pliocene, di ambiente marino, presenti solo in modesti lembi nel tratto settentrionale.

La permeabilità d'insieme di tali sedimenti risulta essere media.

“Depositi Quaternari”

Sono rappresentati dai detriti di falda e frana e dai depositi alluvionali attuali e recenti e terrazzati.

Generalmente questi depositi presentano una permeabilità complessivamente media sia per la loro natura granulare che per il loro scarso stato di addensamento, nonché per la presenza in genere di matrice fine.

Per quanto concerne la possibilità di circolazione idrica e di presenza di falde idriche all'interno delle formazioni suddette possono essere fatte le seguenti osservazioni.

“Verrucano”: scarse le possibilità di circolazione idrica, limitata solo alle porzioni fratturate, in particolare agli interstrati quarzarenitici, in cui possono instaurarsi piccole falde, anche in pressione.

“Calcare Cavernoso”: la circolazione idrica è molto sviluppata e sostiene falde di base delle strutture carbonatiche che alimentano le sorgenti poste ai loro confini, con portate costanti e talora elevate.

“Galestri e Palombini”: le possibilità di circolazione idrica sono limitate alle porzioni litoidi fratturate (“Palombini”) nelle quali possono essere presenti falde discontinue di modesta estensione in grado di alimentare piccole, pur se localmente numerose, sorgenti a regime irregolare.

“Depositi Neogenici”: nei sedimenti più marcatamente granulari è presente una discreta circolazione idrica, ma le potenzialità della stessa sono limitate a causa sia della discontinuità che della limitata estensione di tali affioramenti.

“Depositi Quaternari”: nelle coltri detritiche di maggiore spessore possono instaurarsi acquiferi epidermici che alimentano piccole sorgenti per lo più a regime intermittente.

Nell'ambito delle piane alluvionali più ampie (piana del Torrente Lanzo a sud e del Fosso Ornate e Fiume Merse a Nord) sono presenti falde idriche di una certa potenzialità, circolanti preferenzialmente nelle porzioni granulometricamente più grossolane.

4.3 SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE

Al fine di realizzare le opere in progetto è prevista l'installazione di aree di cantiere con differenti peculiarità, il cui dettaglio è riportato nella "Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio".

La localizzazione del campo base e del cantiere operativo è stata effettuata sia in funzione delle esigenze legate alla realizzazione dell'opera, sia in funzione delle condizioni ambientali e dei vincoli presenti nei contesti interessati.

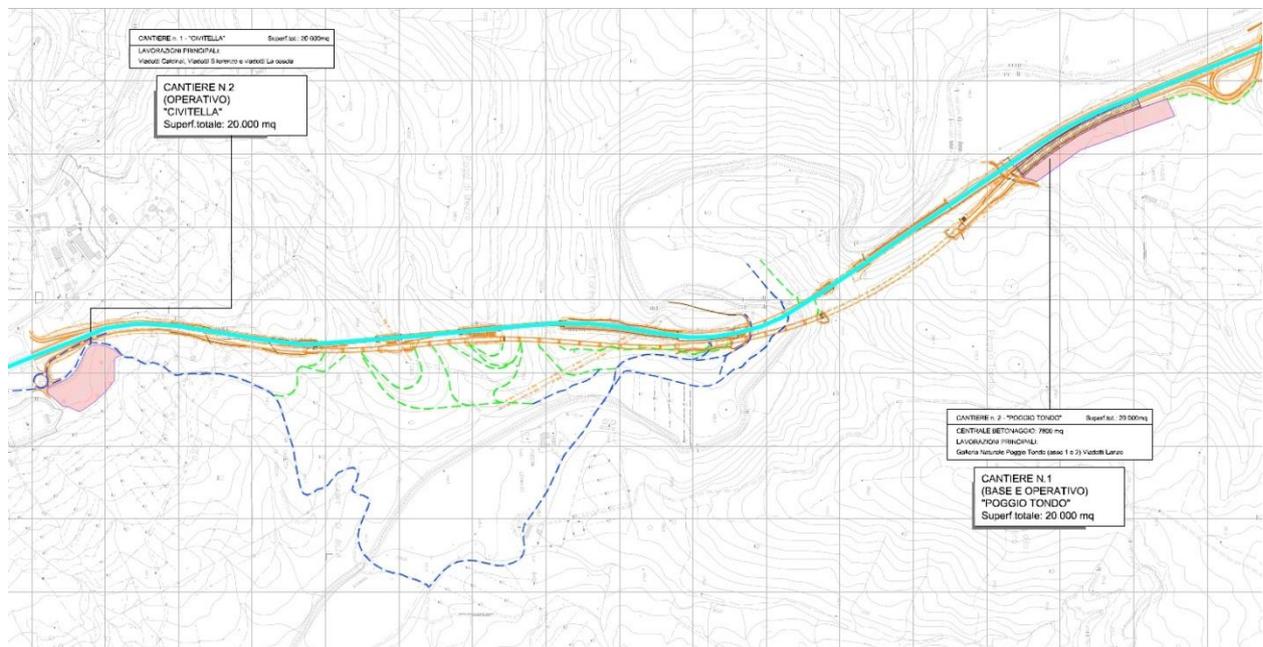


Figura 2 - Planimetria con individuazione dei cantieri base e operativi.

I cantieri previsti sono:

- cantiere base/operativo - "Poggio Tondo"
- cantiere operativo - "Civitella";

4.3.1 .Cantiere base / operativo "Poggio Tondo"

Il cantiere base/operativo "Poggio Tondo" è ubicato nel Comune di Civitella Paganico, nella parte terminale del tracciato.

Il cantiere presenta due accessi distinti, uno per le auto e l'altro per i mezzi d'opera, entrambi posti comunque nelle immediate vicinanze dello svincolo Lanzo di nuova costruzione nell'ambito del lotto 5 della E78.

L'area complessiva del cantiere risulta pari a 20000 mq.

E' prevista una ulteriore area sul sedime della carreggiata Nord che servirà da polmone per lo stoccaggio del materiale di smarino della galleria naturale "Poggio Tondd" di area pari a circa 10000 mq.

Il cantiere base-operativo "Poggio Tondd" verra' utilizzato per le seguenti lavorazioni:

- Galleria Naturale "Poggio Tondd", Asse 1 e Asse 2;
- Corpo stradale compreso fra la galleria e fine lotto;
- Viadotti "Lanzd".

Le varie sottoaree in cui è diviso il campo base sono collegate da strade interne che permettono il movimento di uomini e mezzi senza interessare la viabilità pubblica.

È inoltre previsto che il terreno vegetale, proveniente dallo scotico per la preparazione dell'area, venga accumulato all'interno della stessa secondo criteri che permettono l'ammendamento in vista del ripristino finale.

All'interno dell'area di cantiere è stata predisposta un'eventuale superficie da destinare all'installazione di un impianto di betonaggio (area circa 2000mq), nell'ipotesi che l'impresa decida di produrre in proprio i calcestruzzi per le varie opere d'arte.

Nel complesso l'area destinata a Campo Base - Cantiere Operativo è così suddivisa e organizzata:

Area Logistico-Direzionale

- A. Uffici Direzione Lavori – Tecnici – Alta Sorveglianza
- B. Parcheggi
- C. Dormitori impiegati, operai e foresteria per ospiti.
- D. Cucina e mensa
- E. Parcheggio autovetture private
- F. Presidio di Pronto Soccorso: blocco prefabbricato con annesso servizio

Area Operativa

- A. Laboratorio controllo qualità

Un blocco prefabbricato dotato di laboratorio e di uffici con servizi e di piazzale idoneo per stoccaggio materiali.

- B. Aree di deposito e di lavorazioni
 - Magazzino
 - Officina meccanica, con piazzale per parcheggio automezzi o mezzi d'opera
 - Cisterna 9 m³ per carburante
 - Piazzale per deposito e stoccaggio materiali
 - Deposito
- C. Cabina elettrica, Gruppo di trasformazione e Gruppo elettrogeno.

4.3.2 .Cantiere operativo "Civitella"

Il cantiere operativo "Civitella" è ubicato nel Comune di Civitella Paganico nella parte iniziale del tracciato, nei pressi dello svincolo "Civitella Paganico" di nuova costruzione nell'ambito del lotto 3 della E78.

Anche per questo cantiere sono stati previsti due accessi distinti, uno per le auto e uno per i mezzi d'opera, entrambi affacciati sulla viabilità che conduce direttamente allo svincolo.

L'area complessiva del cantiere risulta pari a circa 20'000 mq

Il cantiere verrà utilizzato per le seguenti lavorazioni:

- Viadotti "Calcinai", "San Lorenzo" e "La Coscia".

Nel complesso l'area destinata a Campo Operativo denominata "Civitella" è così suddivisa e organizzata:

Area Uffici – Refettorio

A. Uffici Direzione Lavori – Tecnici – Alta Sorveglianza

B. Refettorio

Gruppo di prefabbricati adibiti a sala da pranzo e cucine per 50 persone.

C. Parcheggio autovetture private

D. Presidio di Pronto Soccorso

Un blocco prefabbricato con annesso servizio.

E. Edificio ad uso spogliatoio/servizi igienici

Area Operativa

A. Aree di deposito e di lavorazioni

- Magazzino

- Officina meccanica, con piazzale per parcheggio automezzi o mezzi d'opera

- Cisterna 9 m³ per carburante

- Piazzale per deposito e stoccaggio materiali

- Deposito

B. Piazzale sosta automezzi

4.3.3 Aree di stoccaggio temporaneo

Le aree di stoccaggio temporaneo dei materiali sono previste nel cantiere base e sono destinate ad accogliere:

-il materiale proveniente dagli scavi riutilizzato in parte come terreno vegetale per l'inerbimento delle scarpate dei rilevati ed in parte miscelato a calce e successivamente riposto in sito al di sotto del corpo del rilevato stesso;

-il materiale inerte per la realizzazione del corpo di rilevato e della sovrastruttura stradale e delle piste di servizio.

Il dimensionamento delle aree e' stato effettuato ipotizzando di norma un'altezza dei cumuli pari a 3.5 metri e considerando di dover stoccare una percentuale pari al 20% del materiale complessivamente da approvvigionare, da riutilizzare e da smaltire. Questo in accordo con il programma dei lavori che prevede una successione temporale delle lavorazioni e con la possibilità' di non poter effettuare viaggi per un certo periodo di tempo, garantendo comunque il funzionamento del cantiere.

4.3.4 Viabilità di cantiere

La viabilità interessata dal traffico indotto dalle attività di costruzione dell'opera in esame si estende dalle aree immediatamente limitrofe alla zona dei lavori, fino ai siti estrattivi dei materiali di costruzione ed alle discariche variamente ubicate nelle Provincie di Grosseto e Siena.

Ai fini della presente relazione è possibile ed utile dividere la viabilità a lungo raggio da quella a corto raggio.

Nella prima – viabilità provinciale – si inquadrano, essenzialmente le strade statali e provinciali che potranno essere percorse dai mezzi di cantiere, primi fra tutti i mezzi destinati al trasporto degli inerti per i rilevati dalle cave di estrazione e il conferimento alle medesime cave di estrazione dei materiali in esubero destinati al riutilizzo o occorrenti per il recupero ambientale delle cave medesime (materiali vegetali).

Nella seconda – viabilità secondaria – si inquadrano invece le strade comunali che consentono di raggiungere e interconnettere tutte le viabilità di servizio e di cantiere utilizzate per raggiungere i luoghi di lavoro veri e propri.

La viabilità di cantiere costituisce un terzo livello di viabilità e precisamente quella occorrente ad assicurare la transitabilità nel cantiere ai mezzi del cantiere stesso, realizzata per lo più da strade private (poderali) e da piste di cantiere.

4.4 CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

4.4.1 Caratterizzazione ambientale in fase di progettazione

Ai fini della caratterizzazione dei materiali di scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017, sono state previste due campagne d'indagine ambientale: una eseguita (Piano di campionamento dei terreni – 1^a Fase) e l'altra in programma ((Piano di campionamento dei terreni – 2^a Fase) .

Tali campagne sono state previste ed eseguite per la 1^a Fase lungo il tracciato, proprio al fine di definire le caratteristiche chimico-fisiche dei terreni che saranno interessati dagli interventi.

Il Piano di campionamento dei terreni – 1^a Fase è stato eseguito con la realizzazione di n.ro 3 pozzetti e un sondaggio da cui sono stati prelevati i campioni di seguito indicati:

-Pozzetto **PZ1**

-Campione 1 quota 0,00-1,00 m

- Campione 2 omologa rifiuti (1,50 m)
- Campione 3 quota -1,00-2,00 m
- Pozzetto **PZ2**
 - Campione 1 quota 0,00-0,80 m
 - Campione 2 omologa rifiuti (1,00 m)
 - Campione 3 quota -0,80-1,20 m
- Pozzetto **PZ3**
- Sondaggio **SE5-DH**
 - Campione 1 quota 0,00-1,00 m
 - Campione 2 quota -1,00-2,00 m
 - Campione 3 omologa rifiuti

Nel pozzetto **PZ2** non si è andati oltre 1,20 m dal p.c. per la presenza del substrato litoide.

I risultati delle analisi sui campioni sopra riportati sono stati confrontati con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06.

Tutti i campioni (n.ro 8) hanno valori inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) sopra richiamate.

Inoltre per la caratterizzazione ambientale sono stati ricercati, oltre al set minimo di tabella 4.1, Allegato 4 del D.P.R. 120/2017, altri metalli quali antimonio, berillio, selenio, tallio e vanadio, risultati tutti inferiori alla CSC, tabella 1 A del D.Lgs 152/2006.

La tabella con i risultati delle analisi sui campioni è riportata in allegato.

Sono state eseguite anche le analisi omologhe rifiuti condotte su 4 campioni (1 da ciascuno dei tre pozzetti e dal sondaggio).

Il terreno analizzato può essere classificato come terre e rocce non pericolose (codice CER 170504), tutti i campioni sono risultati conformi ai limiti di tabella 2,5,6 del DM 27/09/2010 e pertanto conferibili in discariche per inerti, rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Inoltre tutti i campioni sono conformi anche ai limiti dell'allegato 3 del D.Lgs n.ro 22 del 5/02/1997 e pertanto conferibili anche in impianti di recupero in procedure semplificate.

E' in programma il completamento delle indagini ambientali con il Piano di campionamento dei terreni – 2^a Fase che prevede la realizzazione di n.ro 2 pozzetti da cui prelevare i campioni di seguito indicati:

- Pozzetto **PZ4**
 - Campione 1 quota 0,00-1,00 m
 - Campione 2 omologa rifiuti (1,50 m)
 - Campione 3 quota -1,00-2,00 m
- Pozzetto **PZ5**

- Campione 1 quota 0,00-1,00 m
- Campione 2 omologa rifiuti (1,50 m)
- Campione 3 quota -1,00-2,00 m

In linea con quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, il campionamento è stato previsto con punti di prelievo ogni 500 m circa, tenendo anche conto delle difficoltà di accessibilità in alcune zone del tracciato.

La planimetria con l'ubicazione dei pozzetti e del sondaggio è riportata in allegato..

Premesso quanto sopra, considerati il contesto geolitologico locale, definito sulla base delle conoscenze note sui caratteri geologici dell'area, gli studi geologici effettuati e l'esame dettagliato dei risultati delle campagne di indagini geognostiche eseguite, considerati inoltre i risultati della caratterizzazione delle terre e rocce da scavo effettuata con il Piano di campionamento dei terreni – 1^a Fase, considerato infine che nel corso degli anni l'area di intervento non è stata interessata da attività antropiche significative che potrebbero avere alterato il quadro ambientale, nelle more di completare i risultati sulla caratterizzazione ambientale con il Piano di campionamento dei terreni – 2^a Fase, **nel presente documento si ipotizza che i materiali di scavo abbiano la piena conformità con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonna A, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06 e pertanto siano idonei al loro riutilizzo come sottoprodotti e non qualificati come rifiuti ai sensi dell' art. 184-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.**

Una volta completati i risultati delle analisi sulla caratterizzazione dei materiali di scavo si procederà alla verifica delle suddette ipotesi e alla redazione di un documento integrativo del presente *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo*.

4.4.2 Caratterizzazione ambientale in corso d'opera

In merito alle caratteristiche chimiche dei materiali scavati si ritiene che queste non subiranno nel corso dei lavori alcuna variazione considerato che, per la realizzazione delle opere previste, saranno eseguiti scavi in tradizionale.

Comunque, tenuto conto dei volumi che si prevede di movimentare e riutilizzare, si ritiene necessario che in corso d'opera si producano ulteriori accertamenti per la definizione delle caratteristiche dei materiali scavati.

Le attività di campionamento dovranno adottare le procedure di campionamento in fase esecutiva previste dal D.P.R.120/2017.

Per quanto attiene i materiali di scavo provenienti dalla realizzazione delle gallerie naturali, al fine di verificare il possibile deterioramento delle qualità ambientali del materiale scavato, la loro gestione in qualità di sottoprodotto dovrà essere specificatamente valutata in corso d'opera, sottoponendo ad analisi chimico-fisiche gli stessi al fine d'individuare la corretta gestione dei materiali come sottoprodotto ai sensi del D.P.R.120/2017 o in regime di rifiuto al

sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006, adottando le procedure di campionamento in fase esecutiva previste dal D.P.R.120/2017 sopra richiamato.

Le attività di campionamento in corso d'opera, a cura dell'esecutore, potranno pertanto essere eseguite:

- su cumuli all'interno di opportune aree di cantierizzazione;
- direttamente sull'area di scavo e/o sul fronte di avanzamento;
- sul fondo o sulle pareti di corpi idrici superficiali;
- nell'intera area d'intervento.

Indipendentemente dalle modalità di campionamento adottate, il trattamento dei campioni al fine della loro caratterizzazione analitica, il set analitico, le metodologie di analisi, i limiti di riferimenti ai fini di riutilizzo, dovranno essere conformi a quanto indicato negli Allegati 2 e 4 del D.P.R.120/2017.

Nel caso di caratterizzazione su cumuli, si dovrà prevedere l'allestimento di piazzole di caratterizzazione impermeabilizzate, al fine di evitare che i materiali non ancora caratterizzati entrino in contatto con la matrice suolo, e dovranno avere superfici e volumetrie sufficienti a garantire il tempo di permanenza necessario per l'effettuazione di campionamento ed analisi dei materiali da scavo che vi saranno depositati, prevedendo la disposizione in cumuli da dimensionare secondo l'eterogeneità del materiale e le dimensioni disponibili delle aree e comunque nel rispetto delle prescrizioni riportate nel D.P.R.120/2017.

Le modalità di gestione dei cumuli dovranno garantirne la stabilità, l'assenza di erosione da parte delle acque e la dispersione in atmosfera di polveri, garantendo la salvaguardia dell'igiene e della salute umana e la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

La caratterizzazione sull'area di scavo, si eseguirà in occasione dell'inizio scavo, ogni qualvolta si verificano variazioni del processo di produzione o della litologia dei materiali da scavo e nei casi in cui si riscontrino evidenze di potenziale contaminazione.

La caratterizzazione sul fronte di avanzamento andrà eseguita almeno ogni 500 m di avanzamento del fronte e comunque in occasione dell'inizio scavo della galleria, ogni qualvolta si verificano variazioni del processo di produzione o della litologia dei materiali da scavo e nei casi in cui si riscontrino evidenze di potenziale contaminazione, effettuando il campionamento dal materiale appena scavato o da sondaggi in avanzamento.

Qualora in corso d'opera si decida di compiere una caratterizzazione areale, questa dovrà essere eseguita secondo le modalità dettagliate negli Allegati 2 e 4 del D.P.R.120/2017.

5. BILANCIO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Tale argomentazione è senza dubbio uno degli aspetti più importanti nella valutazione delle problematiche inerenti lo sviluppo del tracciato stradale in oggetto. Essa si articola attraverso un bilancio, quali-quantitativo tra la produzione dei materiali provenienti dagli scavi del tracciato medesimo, il fabbisogno dei materiali occorrenti per la costruzione dei rilevati, del volume dei materiali da utilizzare per tombamenti e ripristino del terreno vegetale, dei materiali per drenaggi e anticapillare, e i volumi di materiali in esubero da alloggiare nei siti opportunamente individuati per lo scopo.

Le voci che entrano nella presente valutazione sono le seguenti:

- Scavi: materiali di risulta provenienti dalle operazioni di scavo per i tratti in galleria naturale o artificiale, in trincea, a mezzacosta, nonché per la realizzazione degli scatolari e dei piani di posa delle fondazioni delle opere d'arte e dei rilevati (per bonifica) e per la realizzazione delle opere idrauliche.
- Rilevati: materiali necessari alla realizzazione dei rilevati in corrispondenza del raddoppio della viabilità principale.
- Bonifico: materiali occorrenti per la sostituzione dello strato di terreno da bonificare al di sotto dei rilevati.

Per quanto concerne i rilevati e il bonifico, i volumi necessari provengono dagli stessi terreni provenienti dagli scavi.

- Tombamenti: si tratta dei terreni necessari per i riempimenti, senza essere soggetti a compattazione, di depressioni o quant'altro richieda il riporto di materiale ed il suo modellamento morfologico.

I volumi necessari provengono anche essi dagli scavi.

- Materiale Anticapillare: materiale di granulometria idonea posto al di sotto dei tratti in rilevato, comprendente anche il materasso drenante (pietrisco 30-75 mm) posto al di sotto dell'unghia di valle dei rilevati.
- Pietrame drenaggi muri e gallerie Naturali: materiale granulare arido disposto a tergo dei muri di sostegno nei tratti in trincea e a mezzacosta.

Per l'anticapillare e per i drenaggi il materiale viene recuperato tra quello idoneo proveniente dagli scavi.

- Terreno vegetale: costituisce il terreno vegetale necessario per il riambientamento delle superfici di scavo venutesi a creare, nonché il volume necessario per tutte le opere di mitigazione.

Il quantitativo previsto viene recuperato integralmente dal terreno vegetale accantonato nel corso delle precedenti operazioni di scavo.

Di seguito è riportato il riepilogo dei movimenti terra .

Riepilogo materiali

						quantità	
						parziali	totali
Scavi							
	A.1.01	sbancamento			mc		116'189.340
	A.1.04	sbancamento in roccia			mc		11'051.738
	A.2.01.a	prep. piano di posa rilevato					
		-scavo	6'382.930	0.20	mc		1'276.586
	B.1.01	scavo a sezione obbligata			mc		8'271.256
	C.1.01.a	Scavo in galleria			mc		65'176.212
1)							201'965.132
		Detrazioni per materiale reimpiegato					
2)		quantità voce A.2.07.a		ritombamenti	mc	67'491.838	
3)		quantità voce A.2.04.b		veg	mc	8'011.985	
4)		quantità voce A.2.07.b		ritombamenti	mc	514.704	
5)		quantità voce A.2.06.a (parte)		sistemazione ril	mc	225.000	
6)		quantità voce A.2.06.b		sistemazione ril	mc	62'993.685	
							- 139'237.212
		sommano quantità di scavo			mc		62'727.920
Demolizioni							
	A.3.04.a	demolizione di sovrastruttura stradale, compresa pavimentazione			mc		7'984.237
	A.3.05	demolizione di strutture in c.a.			mc		5'085.763
	A.3.08	demolizione di impalcati in c.a.p.			mc		3'944.849
		sommano quantità demolizioni			mc		17'014.849
Materiali inerti							
	A.2.03	materiali da rilevato					
7)		-rilevato sopra il piano terreno e per bonifica			mc		2'863.390
8)		-rilevato per bonifica primi 20 cm (A.2.01.a)	6'382.930	0.20	mc		1'276.586
9)	A.2.08	materiali per anticapillare			mc		5'533.159
10)	C.3.20.a	drenaggio per arco rovescio galleria			mc		9'526.367
	D.01	fondazione stradale in misto granulometrico stabilizz.			mc		20'208.176
	D.02	fondazione stradale in misto cementato			mc		9'732.247
	E.3.01	fornitura e posa in opera di massi naturali	1'980.000	1.80	mc		1'100.000
		sommano quantità materiali inerti			mc		50'239.925

Sulla base della valutazione delle caratteristiche litologiche e geotecniche dei terreni che verranno interessati dal tracciato, quindi dalle operazioni di scavo, si è proceduto ad una stima

dei volumi di materiale riutilizzabili per la realizzazione dei rilevati. Tale valutazione è stata basata in modo particolare sull'analisi delle prove di classificazione eseguite sui campioni di terreno prelevati nel corso delle indagini geognostiche effettuate lungo il tracciato. In particolare in merito a tale ultimo aspetto si è fatto riferimento ai dati ottenuti nelle campagne geognostiche.

Dall'analisi dei dati geotecnici, quindi delle proprietà indice dei campioni prelevati ed analizzati in laboratorio, in particolare dai valori del limite di liquidità WL, indice di plasticità IP, passante al setaccio n. 200 e dell'indice di gruppo IG, si è risaliti al gruppo e sottogruppo di appartenenza delle terre analizzate, secondo la classifica AASHO-CNR.

Si sono considerati utilizzabili i terreni appartenenti alle classi: A1-a, A1-b, A3, A4, A2-4, A2-5 della classificazione AASHO-CNR.

In primo luogo i terreni prodotti dagli scavi sono stati suddivisi nei seguenti gruppi:

- A) Volumi riutilizzabili per la costruzione dei rilevati e del bonifico – porzioni a componente terrosa (ghiaia, limo, sabbia, argilla) delle classi A1-a, A1-b, A3, A4, A2-4, A2-5, con intercalazioni lapidee di piccolo spessore (decimetrico) di calcareniti, calcari, quarziti, quarzareniti.
- B) Volumi di scarto (terreni non rientranti nelle classi su indicate).
- C) Volumi di materiale lapideo di grande spessore.

Nei calcoli dei materiali di scavo, si è assunto un coefficiente medio volumetrico pari a 1,2 che tiene conto dell'incremento di volume dovuto alla movimentazione del materiale escavato.

□ FORMAZIONE DEL VERRUCANO

Dei campioni analizzati, relativamente ai sondaggi che hanno interessato la formazione del Verrucano, la quasi totalità di essi ha consentito di classificare come appartenente al gruppo A4 (limi poco compressibili) la suddetta formazione.

Di tale volume totale si considera:

- 1) Parte argilloscistosa: 90%
- 2) Parte quarzarenitica: 10%

Con riferimento allo schema di suddivisione precedente si stima:

- A: riutilizzabile 80% di 1)
- B: scarto 20% di 1)
- C: equivalente a 2)

Si ritiene che la porzione degli scavi afferente al Verrucano sul totale sia di circa 171'000 mc

Per cui:

- A: riutilizzabile 80% di 1) = 122'000 mc
- B: scarto 20% di 1) = 33'000 mc
- C: equivalente a 2) = 17'000 mc

□ DEPOSITI ALLUVIONALI E DETRITICI

Questi sedimenti sono caratterizzati da sabbia, limo e ghiaia e si ritiene, dai caratteri litologici rilevati, che i volumi escavati, a parte un 20% di scarto, possono essere considerati idonei quale materiale da rilevati.

Si ritiene che la porzione degli scavi afferente ai depositi alluvionali sia di circa 30'000 mc

A: riutilizzabile 80%	= 24'000 mc
B: scarto 20%	= 6'000 mc
C: equivalente	= 0 mc

Si riassume ora quanto determinato con la trattazione fino a qui svolta, riferendosi alla suddivisione in tipologie di volumi di scavo.

A) Volumi riutilizzabili quali terre da rilevato	mc 146'000
B) Volumi di scarto	mc 39'000
C) Volumi di materiale lapideo di grande spessore	<u>mc 17'000</u>
T o t a l e	mc 202'000

Si svolgono, inoltre, le seguenti argomentazione per una migliore caratterizzazione dei suddetti volumi di terreno:

A) Tra i volumi riutilizzabili per la costruzione dei rilevati sono comprese anche le intercalazioni "lapidee" presenti nella formazioni del Verrucano . Naturalmente tali intercalazioni non dovranno superare lo spessore di circa 10 cm. Se lo spessore degli strati aumenta e se le azioni di scavo non sono sufficienti a frantumare tali strati fino al raggiungimento delle dimensioni ammissibili, tali materiali lapidei saranno separati dal resto dell'ammasso.

I materiali lapidei presenti, inoltre, sono costituiti da litotipi piuttosto tenaci, quali quarziti, quarzoareniti, calcari e calcareniti, cosicchè le operazioni di rullatura non comportano una modificazione significativa della loro granulometria.

B) Tra i volumi di scarto è compreso anche il terreno vegetale che sarà accantonato e servirà per le operazioni di riambientamento. Ciò porta il computo dei materiali di scarto veri e propri non riutilizzati in cantiere a circa 30'000 mc. I materiali di scarto saranno riutilizzati per il progetto nelle operazioni di ritombamento e ripristino ambientale.

C) I materiali lapidei derivanti dagli scavi, particolarmente quelli di grande spessore della formazione del Verrucano che sarà possibile accantonare, potranno essere riutilizzati in parte nei drenaggi e come materiali anticapillari. In linea generale, si ritengono in gran parte idonei a tali scopi, in quanto rappresentati da calcari, calcareniti, quarzoareniti e quarziti. In ogni caso sarà cura della D.L. verificare di volta in volta la qualità dei materiali suddetti. La parte non riutilizzata verrà conferita nei siti di smaltimento previsti.

Sulla base di quanto trattato è possibile riassumere le volumetrie in gioco nella seguente tabella.

Lotto	Scavi (volume x 1,2)	Recupero	Volume Rilevati e Bonifiche	Fabbisogni per rilevati e Bonifiche	Esubero terreni riutilizzabili	Totale materiale in esubero
	mc	mc	mc	mc	mc	mc
	a	b	c	$d = c \times$ $1,1$	$e = b - d$	$f = a - d$
4	242'000 *	190'000 **	67'200* **	74'000	116'000	168.00 0

* Tabella riepilogo movimenti terra voce 1) per 1,2;

** Tabella riepilogo movimenti terra somma voci 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) e 10) per 1,2

*** Tabella riepilogo movimenti terra somma voci 5) 6) 7) e 8);

Lotto	Totale materiale in esubero	Tombame nti e terreno vegetale	Fabbisogn o per tombamenti	Volumi per drenaggi e anticapillare	Fabbisogn i per drenaggi e anticapillare	Volume da smaltire in siti idonei
	mc	mc	mc	mc	mc	mc
	f	g	$h = g \times$ $1,05$	i	$j = i \times$ $1,05$	$k = (f -$ $h - j)$
4	168'00 0	76'000 *	79'800	15'000 **	15'750	<u>72'450</u>

* Tabella riepilogo movimenti terra somma voci 2) 3) e 4);

** Tabella riepilogo movimenti terra somma voci 9) e 10);

Nella precedente tabella è riportato il bilancio delle terre derivante dagli scavi, il quantitativo riutilizzabile per i rilevati, i volumi riutilizzabili per tombamenti e ripristini ambientali, quelli riutilizzabili per drenaggi e anticapillare, quelli da conferire in siti idonei per lo stoccaggio finale.

In particolare in essa risultano evidenziati:

a) Volume totale degli scavi comprensivo del coefficiente di espansione volumetrica;

- b) Volume dei materiali recuperabili dagli scavi e da utilizzare per i rilevati;
- c) Volume totale dei rilevati e delle bonifiche;
- d) Fabbisogno dei materiali necessari per la realizzazione dei rilevati;
- e) Bilancio dei materiali idonei per rilevati, una volta detratti i materiali per la realizzazione dei rilevati e delle bonifiche;
- f) Volume totale dei materiali di scavo in esubero;
- g) Volume dei tombamenti e ripristini ambientali;
- h) Volume per fabbisogno tombamenti e ripristini ambientali;
- i) Volume dei drenaggi e dei materiali anticapillare;
- j) Fabbisogno per drenaggi e anticapillare;
- k) Volume da smaltire in siti idonei.

I volumi corretti sono stati ottenuti applicando ai volumi originari dei coefficienti volumetrici che tengono conto delle variazioni di volume dei terreni, dovute alle operazioni di scavo ed alle operazioni di successivo alloggiamento degli stessi.

Essi sono stati applicati alla valutazione dei volumi di terreni relativi alle seguenti voci: scavi, fabbisogni per rilevati e fabbisogni per tombamenti, fabbisogni per drenaggi e anticapillare, fabbisogno per recupero ex cave.

Relativamente agli scavi è stato utilizzato un coefficiente volumetrico pari ad 1,2 considerando l'espansione volumetrica media che si ottiene con la movimentazione del materiale.

Per quanto riguarda i rilevati, si è assunto, rispetto al volume originario, un coefficiente volumetrico pari ad 1,1, mentre per i tombamenti, per i drenaggi e anticapillare e per il rimodellamento delle ex cave, sempre rispetto al volume originario, si è assunto un coefficiente volumetrico pari a 1,05; tali coefficienti tengono conto del diverso grado di addensamento necessario nell'alloggiamento dei terreni.

Dal bilancio delle terre eseguito in precedenza risulta quindi che i volumi di materiale provenienti dalle operazioni di scavo del tracciato in oggetto, moltiplicati per un coefficiente volumetrico pari ad 1,2, ammontano a circa 242'000 mc.

I volumi necessari per la realizzazione dei rilevati e delle bonifiche ammontano a circa 74'000 mc, valore ottenuto moltiplicando per un coefficiente volumetrico pari ad 1,1 il volume di materiale originario, 67'200 mc, computato quale necessario per la realizzazione dei rilevati.

Della volumetria proveniente dagli scavi, circa 146'000 mc sono idonei per la costruzione dei rilevati.

In conclusione, non è necessario il reperimento di materiali inerti da cave di prestito per la costruzione dei rilevati e per i bonifici, essendo ampiamente sufficienti allo scopo quelli riutilizzabili derivanti dalle operazioni di scavo.

I volumi necessari per drenaggi e anticapillare, rappresentati da inerti aridi di diversa pezzatura (breccia-pietrisco), ammontano a 15'000 mc che, moltiplicati per un coefficiente 1,05, sono pari ad un fabbisogno di 15'750 mc.

Il volume di materiale lapideo di grande spessore di composizione calcarea, quarzoarenitica e calcarenitica recuperabile dagli scavi ammonta a 17'000 mc.

Quindi, nell'ipotesi di utilizzare tale volume di materiale lapideo in esubero per la realizzazione dei drenaggi, dell'anticapillare, ecc., adeguatamente trattato, non sarebbe necessario l'approvvigionamento da cave di inerti presenti nel territorio.

Dalla precedente tabella risulta, inoltre, un fabbisogno di materiale per tombamenti e terreno vegetale pari complessivamente a 79'800 mc, Tale quantità potrà assorbire tutti i materiali terrosi considerati di scarto ma idonei a ritombamenti ed interventi di riambientazione.

Si hanno a disposizione complessivamente 72'450 mc di materiale in esubero costituiti da materiale considerato idoneo per rilevato.

6. SITI IDONEI PER LO STOCCAGGIO FINALE DEGLI INERTI

Come riportato in precedenza, il materiale proveniente dagli scavi, non riutilizzabile in cantiere e da conferire in siti idonei, ammonta complessivamente a 72.450 mc.

Tale materiale è considerato idoneo per i rilevati.

Per l'individuazione e la regolamentazione, in base alla normativa vigente in materia di siti da utilizzare come luoghi ove depositare i suddetti materiali inerti, si è fatto riferimento al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, alla Legge Regionale 3 novembre 1998 n. 78 "*Testo Unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree escavate e riutilizzo di residui recuperabili*"; (Capo I - Art. 3-comma 1) e al D.M. 05.02.1998.

È stata quindi eseguita una ricognizione territoriale, estesa ad un ambito areale sufficientemente ampio intorno alle aree interessate dal tracciato stradale in progetto, volta all'individuazione di siti estrattivi utilizzabili e di discariche autorizzate per il conferimento del materiale in esubero.

La ricognizione territoriale effettuata, ai fini della selezione dei siti idonei, è stata basata sull'esame della documentazione bibliografica esistente, su ricerche effettuate presso gli uffici competenti, sull'analisi delle aerofotografie, e successivamente completata con contatti diretti con i gestori e sopralluoghi delle aree interessate.

I siti in questione individuati sono:

- *Discarica di Cannicci*
 - Ubicata vicino al cantiere stradale; discarica di RSU con ruolo principale nel Piano dei Rifiuti Provinciale.
 - Il materiale proveniente dagli scavi classificato come sottoprodotto verrà riutilizzato per le coperture vegetali e per la riambientazione.

- *Cava Le Volte, Manciano.*
 - La cava è individuata nel PRAER con il codice 314 II 0, ed è gestita dalla società Beton Cave Olivi. La produzione è basata sull'estrazione di sabbie, pietrisco e ghiaie, adatti per la realizzazione di massicciate, riempimenti e conglomerati.
 - La società dispone di un impianto di betonaggio e di tre piattaforme mobili per il riciclo del rifiuto proveniente da scavi e demolizioni.
 - La produzione annua di inerti è pari a circa 80'000 mc.
 - Dispone di due siti per lo stoccaggio del materiale proveniente dagli scavi (classificato come sottoprodotto) in Loc. Pianetti di Montemerano Manciano (GR) e in altra piazzola per un volume complessivo pari a 800'000 mc.

- *Cava Pianella, Pianella*

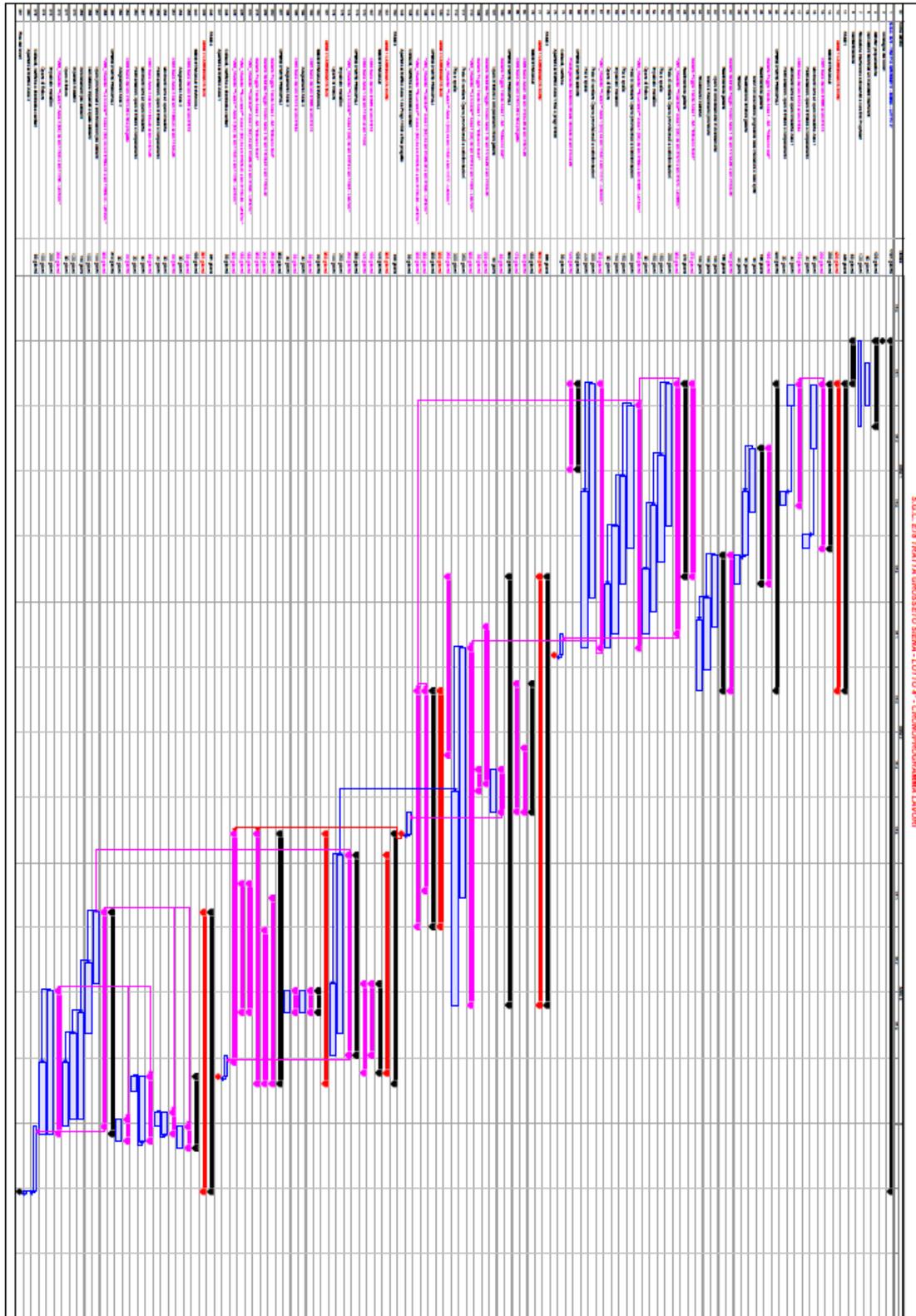
- Cava attiva e autorizzata non individuata nell'elenco del PRAER.
- La cava è gestita dalla società INERTISCAVI SRL. La cava produce inerti e può ritirare materiale proveniente dalle attività di scavo classificato come sottoprodotto.
- La cava può fornire Rena Fine (0-2), Spezzato 1 (4-10), Spezzato 2 (8-16), Spezzato 3 (11-22) nella quantità annua complessiva di 22-25'000 mc e può ritirare terre e rocce da scavo per ripristini agricoli, previa verifica analitica (metalli pesanti e idrocarburi) e granulometrica, secondo il DPR 28-08-2017, nella quantità 80.000 mc. Inoltre è in fase di presentazione del progetto esecutivo per la coltivazione di una cava nel Comune di Castelnuovo Berardenga. Tempi previsti per l'autorizzazione metà 2018.

7. PROGRAMMA DEI LAVORI E VALIDITÀ DEL PIANO DI UTILIZZO

Con riferimento al *Programma dei lavori* di progetto, la completa realizzazione dell'opera è stimata in un periodo di 1191 giorni naturali e consecutivi.

Sulla base di quanto indicato il presente PdU è da considerarsi valido per tutta la durata complessiva dei lavori (stimata in 1191 giorni naturali e consecutivi), incrementati del 10% per tener conto di eventuali imprevisti e fermo cantiere (+ 119 gg), la validità del PdU è, quindi, stimata in 1310 gg a partire dalla consegna dei lavori.

Si riporta di seguito il *Programma dei lavori* di progetto



8. MODALITÀ DI MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO E RINTRACCIABILITÀ DEI MATERIALI

Il trasporto e la movimentazione avverranno integralmente tramite autocarri.

Preventivamente al trasporto del materiale da scavo, deve essere inviata all'Autorità competente una comunicazione attestante le generalità della stazione appaltante, della ditta appaltatrice dei lavori di scavo/intervento, della ditta che trasporta il materiale, della ditta che riceve il materiale e/del luogo di destinazione, targa del mezzo utilizzato, sito di provenienza, data e ora del carico, quantità e tipologia del materiale trasportato.

Qualora intervengano delle modifiche, queste dovranno essere comunicate tempestivamente, anche solo per via telematica all'Autorità competente.

Dovrà essere inoltre compilato un modulo (DdT) che deve viaggiare insieme al materiale, una volta completato il trasporto, deve essere conservato in originale dal responsabile del sito di utilizzo e in copia dal produttore, dal proponente e responsabile del trasporto.

La documentazione dovrà essere predisposta in triplice copia, una per l'esecutore, una per il trasportatore e una per il destinatario e conservata, dai predetti soggetti, per cinque anni e resa disponibile, in qualunque momento, all'Autorità di controllo che ne faccia richiesta.

Qualora il proponente e l'esecutore siano diversi, una quarta copia della documentazione deve essere conservata presso il proponente.

La documentazione è equipollente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2009, alla scheda di trasporto già prevista dall'articolo 7-bis del Decreto Legislativo 21 novembre 2005, n. 286 e s.m.i.

- I materiali in oggetto, al fine della rintracciabilità, saranno accompagnati dal documento di trasporto (DdT), nel quale saranno evidenziate le seguenti informazioni:
- la data del trasporto;
- il quantitativo trasportato;
- il sito di provenienza e destinazione;
- le caratteristiche merceologiche;
- che nell'esecuzione dei lavori di scavo non sono state o non saranno utilizzate sostanze inquinanti;
- che l'utilizzo avviene senza trasformazioni preliminari;
- gli estremi dell'autorizzazione del progetto di utilizzo;
- che nel materiale da scavo la concentrazione di inquinanti non è superiore ai limiti vigenti con riferimento anche al sito di destinazione.

Al termine dei lavori di utilizzo, l'avvenuto utilizzo del materiale escavato in conformità con il Piano di Utilizzo deve essere attestata dall'esecutore all'autorità competente mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del DPR 28 dicembre 2008, n. 445, in conformità all'allegato 7 del DM 161/2012; tale documentazione deve essere conservata per almeno 5 anni.

ALLEGATO 1

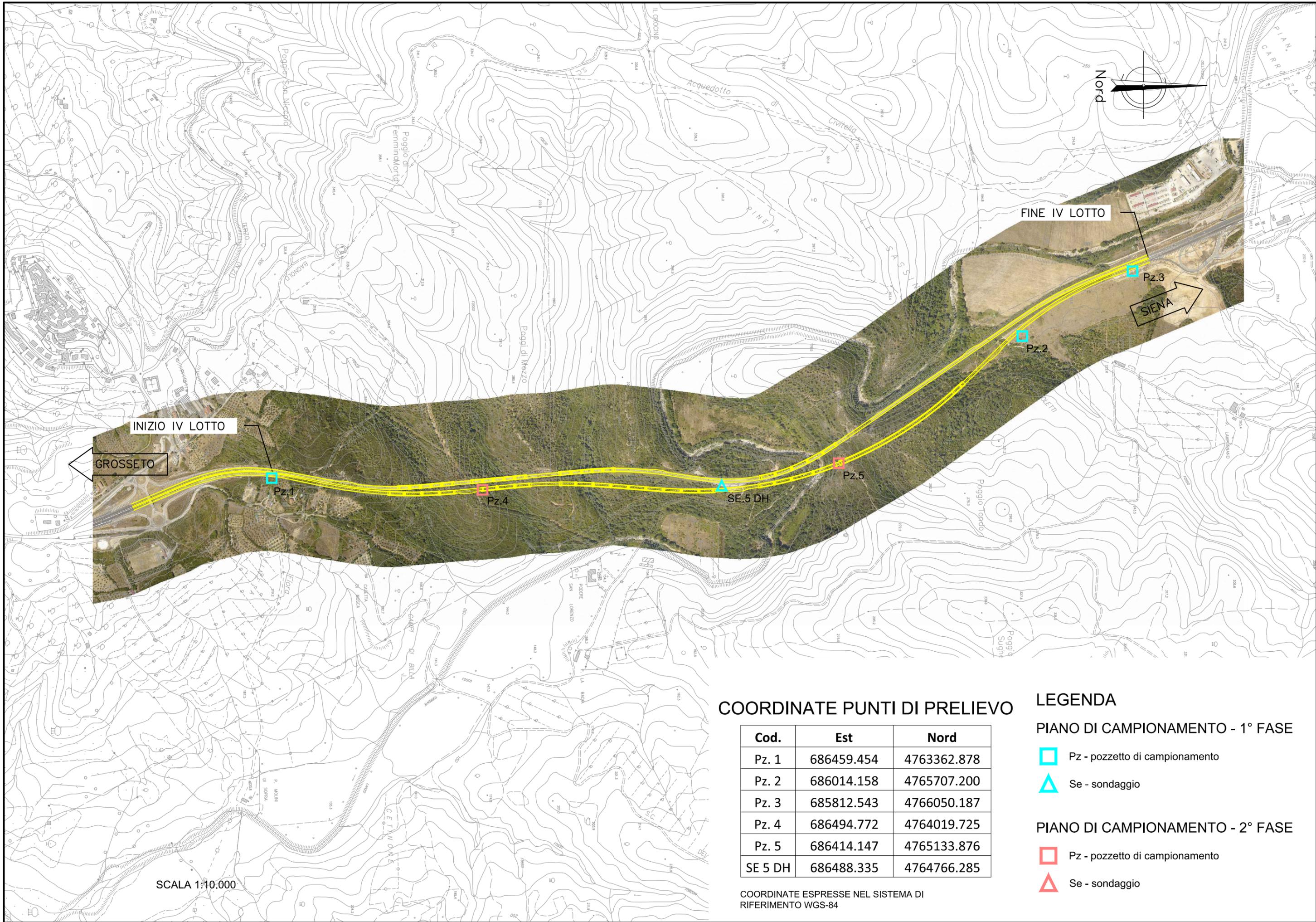
PIANO DI CAMPIONAMENTO DEI TERRENI – 1[^] FASE

Tabella con i risultati delle analisi sui campioni

ALLEGATO 2

PIANI DI CAMPIONAMENTO DEI TERRENI 1[^] FASE – 2[^] FASE

Planimetria con ubicazione dei pozzetti e del sondaggio



SCALA 1:10.000

COORDINATE PUNTI DI PRELIEVO

Cod.	Est	Nord
Pz. 1	686459.454	4763362.878
Pz. 2	686014.158	4765707.200
Pz. 3	685812.543	4766050.187
Pz. 4	686494.772	4764019.725
Pz. 5	686414.147	4765133.876
SE 5 DH	686488.335	4764766.285

COORDINATE ESPRESSE NEL SISTEMA DI RIFERIMENTO WGS-84

LEGENDA

PIANO DI CAMPIONAMENTO - 1° FASE

- Pz - pozzetto di campionamento
- ▲ Se - sondaggio

PIANO DI CAMPIONAMENTO - 2° FASE

- Pz - pozzetto di campionamento
- ▲ Se - sondaggio

ALLEGATO 3 - FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

Dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21 (articolo 21)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Articolo 47 e articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati del produttore

il sottoscritto produttore

Cognome					Nome									
C.F.														
nato a:								il:						
in qualità di:														
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.														
della:														
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...														
Residente in:						CAP			Provincia					
Via					Numero									
Telefono					e-mail									

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'Articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 poiché rispettano le disposizioni di cui all'Articolo 4 del presente regolamento.

Sezione B: dati del sito di produzione
(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero
-----	--------

Tipo di intervento

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)
--

Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo	

Mediante:	
Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)	

Dimensione dell'area:	
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri	

Tecnologie di scavo:	
----------------------	--

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	
Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito	

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero
-----	--------

Di proprietà di:	
Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio	
Gestito da:	
Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio	
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle...)	
Destinazione Urbanistica (da PRGC):	
Autorizzato da:	
Autorità competente ed estremi autorizzativi	
Periodo di deposito:	
Giustificare se superiore ad anni 1	
Massimo quantitativo che verrà depositato:	
Indicare la quantità in metri cubi	

Sezione D: dati del sito di destinazione

(compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)

I materiali di scavo, verranno:

- 1) Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia
Via	Numero		
Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini,.....)			
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle...)			

--

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti.....)

Mediante:	
-----------	--

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo.....)

Quantità:	
-----------	--

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

--

Tipologia di impianto

--

Materiale prodotto

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	
---	--

Data presunta ultimazione attività di scavo:	
--	--

Data presunta inizio attività utilizzo:	
---	--

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	
---	--

Estremi atto autorizzativo dell'opera	
---------------------------------------	--

Dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dell'articolo 76 del DPR. 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 d.lgs. 196/2003)

Luogo e data,

Firma del dichiarante *

(per esteso e leggibile)

** La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. n. 445 del 2000*

ALLEGATO 4 - FAC SIMILE DOCUMENTO DI TRASPORTO

Documento di trasporto (articolo 6)

Per ogni automezzo che trasporta terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto da un sito di produzione verso un sito di destinazione o di deposito intermedio previsti dal piano di utilizzo o dalla dichiarazione di cui all'articolo 21, è compilato il seguente modulo.

Sezione A: anagrafica del sito di produzione

Sito di produzione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Estremi del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21	
	Data e numero di protocollo

Durata del piano/tempo previsto di utilizzo	
---	--

Sezione B: anagrafica sito di destinazione o del sito di deposito intermedio

Sito di:			
Destinazione o deposito intermedio	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Sezione C: anagrafica della ditta che effettua il trasporto

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente....

C.F.																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Telefono	e-mail

Sezione D: condizioni di trasporto

Targa automezzo	
-----------------	--

Tipologia del materiale	
-------------------------	--

Quantità trasportata	
----------------------	--

Numero di viaggi	
------------------	--

Data e ora di carico	
----------------------	--

Data e ora di arrivo	
----------------------	--

Data,
___/___/___

Firma dell'esecutore o del produttore

(per esteso e leggibile)

Firma del responsabile del
Sito di destinazione

(per esteso e leggibile)

Via	Numero

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

DICHIARA

- di aver gestito le terre e rocce da scavo sottoprodotti in conformità alle previsioni del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21 trasmesso in data ____ numero di protocollo _____
- dichiara altresì di aver utilizzato :
 - 1) ____ m³ di terre e rocce da scavo nell'opera di _____ realizzata nel Comune di _____ Provincia di _____ via _____ n. ____ autorizzata con provvedimento n. ____ del _____
 - o 2) ____ m³ di terre e rocce da scavo nel processo produttivo della ditta _____ nello stabilimento ubicato in Comune di _____, via _____

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (Articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

_____/_____/_____

Firma dichiarante *

(per esteso e leggibile)

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. n. 445 del 2000

ALLEGATO 6 - SCHEDE SITI DI UTILIZZO

AUTORIZZAZIONE UNICA SUAP

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIETALE

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

RICHIAMATI:

- L'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Montana Colline del Fiora , sottoscritto in data 20/12/2011 presso la sede della Comunità Montana Colline del Fiora, repertorio n.266 del Segretario Comunale ed acquisito al protocollo dell'Unione stessa al prot. n. 1/2011, conservato agli atti;
- Le deliberazioni di approvazione dello Statuto, di seguito indicate:
 - Comune di Manciano Deliberazione Consiliare n. 44 del 09/10/2012;
 - Comune di Pitigliano Deliberazione Consiliare n. 33 del 11/10/2012;
 - Comune di Sorano : Deliberazione consiliare n. 29 del 09/10/2012;

DATO ATTO CHE:

- lo Statuto è esecutivo ed è entrato in vigore in quanto sono decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on line dei Comuni associati;
- a fronte delle disposizioni regionali D.P.G.R. n. 31 del 21/01/2012 e L.R.T. n. 68/2011, l'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora subentra nella gestione del Servizio Suap all'estinta Comunità Montana Colline del Fiora;

RICHIAMATI:

- La convenzione ed il relativo Regolamento di organizzazione e gestione dello Sportello Unico delle Attività produttive "Colline del Fiora" di cui alla Deliberazione dell'Assemblea della Comunità Montana Colline del Fiora n. 17 del 10/07/2001 per l'istituzione dello sportello SUAP;
- La deliberazione della Giunta Esecutiva della C. Montana n. 88 del 26/06/2008 con la quale veniva attribuito al Servizio Segreteria la competenza relativa alle funzioni amministrative in materia di gestione associata "Sportello unico attività produttive" e conseguentemente alla Dott.ssa Ombretta Tosi, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Segreteria, la responsabilità della gestione complessiva dell'attività in oggetto;
- l'art. 6, comma 2 dello statuto dell'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora L'Unione con il quale si dispone che l'Unione esercita altresì, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti le funzioni e servizi già esercitate in forma associata nella estinta Comunità Montana Colline del Fiora;

TENUTO CONTO CHE:

- Con decreto del Presidente in data 05.01.2006 n. 1, la sottoscritta è stata nominata Segretario dell'Ente;
- Con decreto del Presidente n. 1 del 10/01/2013, la sottoscritta era nominata Responsabile del Servizio Segreteria;

DATO ATTO che in data 24/12/2014 al prot. n. 7977 dell'Ente il Sig. Olivi Giancarlo, nato a Roccastrada (GR) il 22/08/1962, residente in Semproniano (GR), corso Italia n. 34 C.F. LVO GCR 62M22 H417K, in qualità di Amministratore della Soc. BETON CAVE OLIVI S.r.l. con sede legale in Manciano (GR), loc. Pianetti di Montemerano P.Iva 00919060533, presentava istanza ai sensi del D.P.R. 59/2013 per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 sita in Manciano (GR), loc. Pianetti di Montemerano;

PRESO ATTO della Determinazione n. 46 del 05/05/2014 con il SUAP di Pitigliano rilasciava al Sig. Olivi Giancarlo, in qualità di Amministratore della Soc. BETON CAVE OLIVI S.r.l., l'Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e per il nulla osta in materia di inquinamento acustico,

relativamente all'attività dello stabilimento ubicato in Manciano (GR), fraz. Montemerano, loc. Pianetti, come da Determinazione n. 1122 del 17/04/2014 adottata dalla Provincia di Grosseto – Settore Ambiente e conformemente al progetto presentato;

ACQUISITA agli atti in data 07/04/2015 prot. n. 1717 la Determinazione Dirigenziale n. 859 del 07/04/2015, con la quale l'Amministrazione Provinciale di Grosseto, Area Ambiente, Servizio Ambiente e Impianti, a fronte della nuova istanza sopra richiamata prot. n. 7977, determina di far decadere l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1122 del 17/04/2014 e di rilasciare ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 relativamente dello stabilimento ubicato in Manciano (GR), fraz. Montemerano, loc. Pianetti, alla soc. Beton Cave Olivi S.r.l., attribuendo alla stessa il numero **GR69** nel registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero dei rifiuti ai sensi degli articoli 214/216 del D.Lgs. 152/2006, in classe 3 ai sensi del D.M. 250/98;

RICHIAMATO:

- il D.Lgs. 241/90
- il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- il D.P.R. del 07/09/2010 n.160;
- il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 08/09/2006 n. 46/R;

ACQUISITA agli atti la dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo con il numero identificativo n. 01093610137825;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non incide direttamente o indirettamente sul bilancio annuale e/o pluriennale dell'Unione dei Comuni pertanto a fronte della normativa vigente non necessita l'acquisizione del parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 18/08/2007 n. 267;

RICHIAMATI, il D.Lgs. n. 267/2000, il "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo e dell'Amministrazione digitale" approvato con deliberazione di assemblea n. 23 del 11/06/2008, lo Statuto dell'Ente;

RITENUTO necessario procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Suap;

DETERMINA

DI FAR DECARERE, per le motivazioni espresse in premessa, la Determina n. 46 con al quale il SUAP di Pitigliano rilasciava al Sig. Olivi Giancarlo, in qualità di Amministratore della Soc. BETON CAVE OLIVI S.r.l., l'Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e per il nulla osta in materia di inquinamento acustico, relativamente all'attività dello stabilimento ubicato in Manciano (GR), fraz. Montemerano, loc. Pianetti, come da Determinazione n. 1122 del 17/04/2014 adottata dalla Provincia di Grosseto – Settore Ambiente e conformemente al progetto presentato;

DI RILASCIARE al Sig. Olivi Giancarlo, nato a Roccastrada (GR) il 22/08/1962, residente in Semproniano (GR), corso Italia n. 34 C.F. LVO GCR 62M22 H417K, in qualità di Amministratore della Soc. BETON CAVE OLIVI S.r.l. con sede legale in Manciano (GR), loc. Pianetti di Montemerano P.Iva 00919060533, l'Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt. 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 relativamente dello stabilimento ubicato in Manciano (GR), fraz. Montemerano, loc. Pianetti, come da Determinazione n. 859 del 07/04/2015 adottata dalla Provincia di Grosseto – Settore Ambiente e conformemente al progetto presentato;

ATTRIBUIRE alla Soc. BETON CAVE OLIVI S.r.l. il numero **GR69** nel registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero dei rifiuti ai sensi degli articoli 214/216 del D.Lgs. 152/2006, in classe 3 ai sensi del D.M. 250/98;

DI DISPORRE l'osservanza delle prescrizioni indicate dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto – Area Ambiente – Servizio Ambiente e Impianti nella Determinazione Dirigenziale n. 859 del 10/04/2015, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DISPORRE ALTRESI':

- che la presente autorizzazione comprende anche il “nulla osta con prescrizioni” per l'impatto acustico prodotto dall'attività;
- che la presente autorizzazione ha una durata di **quindici anni** dalla data di rilascio; la domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza come previsto al comma 1 dell'art. 5 del D.P.R. n.59/2013;
- che la mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto, nonché di quelle che potranno intervenire successivamente alla data del presente atto, comporterà l'adozione di provvedimenti di revoca della presente autorizzazione.

DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3, u.c., Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Servizio
Ombretta Tosi



UNIONE DEI COMUNI MONTANI "COLLINE DEL FIORA"
COMPRENDENTE I COMUNI DI PITIGLIANO MANCIANO SORANO

VIA UGOLINI, 83 – 58017 PITIGLIANO (GR)

SERVIZIO SEGRETERIA

– COPIA –

DETERMINAZIONE n° 58 del 13/07/2012

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA SUAP - COLTIVAZIONE AREA ESTRATTIVA DI
TRAVERTINO - DITTA BETON CAVE OLIVI S.R.L., COMUNE DI MANCIANO, LOC.
PIANETTI DI MONTEMERANO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Assume la seguente

DETERMINAZIONE

Che segue a tergo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m.

dal **13/07/2012**

al **28/07/2012**

al n. **442** del Registro delle Pubblicazioni

IL SEGRETARIO

F.to **Dr. Tosi Ombretta**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li 13/07/2012

Il Responsabile del Servizio

Dr. Ombretta Tosi



Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

AUTORIZZAZIONE UNICA SUAP

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA L.R.T. 78/98 COLTIVAZIONE DELL'AREA ESTRATTIVA DI TRAVERTINO

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

RICHIAMATI:

- L'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Montana Colline del Fiora , sottoscritto in data 20/12/2012 presso la sede della Comunità Montana Colline del Fiora, repertorio n.266 del Segretario Comunale ed acquisito al protocollo dell'Unione stessa al prot. n. 1/2011, conservato agli atti;
- Lo Statuto dell'Unione medesima, approvato con deliberazioni consiliari dei Comuni di Pitigliano (n. 34 del 13/10/2011, n. 38 del 18/10/2001 e n. 41 del 25/10/2011 esecutiva), Manciano (n. 24 del 14/10/2011, esecutiva), Sorano (n. 60 del 18/10/2011, esecutiva), regolarmente pubblicato per trenta giorni consecutivi all'Albo dei Comuni e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 4 del 25/01/2012 – Supp.Parte II n. 19;
- La Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68, "Norme sul sistema delle autonomie locali", che agli articoli 68 e 78 reca disposizioni per garantire la continuità amministrativa tra la Comunità Montana estinta e la nuova Unione di Comuni che deve subentrare nei beni, in tutti i rapporti attivi e passivi e nei procedimenti in essere alla data di effettiva estinzione, compreso il trasferimento di tutto il personale dipendente con qualsivoglia contratto di lavoro;

RICHIAMATO altresì il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana del 20/01/2012 n. 31, con il quale è stata dichiarata l'estinzione in data 31 Gennaio della Comunità Montana Colline del Fiora e l'effettivo trasferimento del personale alla Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora dal successivo 1 Febbraio 2012, nonché il contestuale subentro nei beni e nei rapporti di cui sopra, dando così attuazione alle sopra indicate disposizioni della LR n. 68/2011;

DATO ATTO che a fronte delle disposizioni regionali sopra richiamate, l'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora subentra nella gestione del Servizio Suap;

RICHIAMATI:

- La convenzione ed il relativo Regolamento di organizzazione e gestione dello Sportello Unico delle Attività produttive "Colline del Fiora" di cui alla Deliberazione dell'Assemblea della Comunità Montana Colline del Fiora n. 17 del 10/07/2001 per l'istituzione dello sportello SUAP;
- La deliberazione della Giunta Esecutiva della C. Montana n. 88 del 26/06/2008 con la quale

veniva attribuito al Servizio Segreteria la competenza relativa alle funzioni amministrative in materia di gestione associata "Sportello unico attività produttive" e conseguentemente alla Dott.ssa Ombretta Tosi, nella sua qualità di Responsabile del Servizio Segreteria, la responsabilità della gestione complessiva dell'attività in oggetto;

- Il decreto del Presidente della C. Montana n. 1 del 20/01/2010, con il quale alla sottoscritta veniva confermata la nomina di Responsabile del Servizio Segreteria;

TENUTO CONTO CHE:

- Con deliberazioni di Giunta n. 1 e n. 21 l'Unione dei Comuni disponeva di avvalersi della struttura tecnico amministrativa della C. Montana Colline del Fiora per le proprie esigenze di funzionamento, compresa la predisposizione degli atti degli organi di governo, il rilascio di pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, l'adozione degli atti gestionali a rilevanza esterna e quanto altro si rende necessario per il regolare funzionamento dell'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora e fino ad estinzione della Comunità Montana;
- Con deliberazione della Conferenza dei Sindaci n.4 del 18/05/2012, al fine di assicurare l'operatività e la continuità degli uffici e servizi dell'Unione dei Comuni, disponeva l'ulteriore proroga degli incarichi dei Responsabili dei Servizi e degli Uffici medesimi della struttura dell'Ente, in via provvisoria fino al 31 Luglio 2012, riservandosi all'esito dell'insediamento degli organi politici dell'Ente, una attenta valutazione ed esame della struttura organizzativa e della dotazione dell'Ente.

DATO ATTO

- che in data 22/03/2011 al prot. n. 2065 dell'Ente il Sig. Olivi Giancarlo, nato a Roccastrada (GR) il 22/08/1962, residente in Semproniano (GR), corso Italia n. 34 C.F. LVO GCR 62M22 H417K, in qualità di Amministratore della Soc. BETON CAVE OLIVI S.r.l. con sede legale in Manciano (GR), loc. Pianetti di Montemerano P.Iva 00919060533, presentava richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R.T. 78/98 alla coltivazione dell'area estrattiva di travertino sita in Manciano (GR), loc. Pianetti di Montemerano avvalendosi del procedimento semplificato mediante convocazione della conferenza dei servizi;

PRESO ATTO

- delle conferenze dei servizi tenutesi in data 21/07/2012, in data 25/11/2011 e in data 01/03/2012 presso la sede del Comune di Manciano;
- che a fronte dei lavori delle suddette conferenze dei servizi, tenuto conto dei pareri espressi rispettivamente dagli Enti interessati, si sospendeva l'espressione del parere ai sensi della L.R.T. 78/98 per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione dell'area estrattiva di travertino sita in loc. Pianetti di Montemerano, in attesa di ricevere il parere da parte dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto Settore Ambiente, non ancora pervenuto agli atti d'ufficio;

ACQUISITI gli atti istruttori in data 10/07/2012 al prot. n. 3500 il parere di seguito indicato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente procedimento:

- *Amministrazione Provinciale di Grosseto – Dipartimento Sviluppo Sostenibile – Area Ambiente e Conservazione della Natura – Servizio Ambiente:* Parere favorevole con prescrizioni, nota 101714 del 04/07/2012 a firma del Responsabile del Servizio dott. Rossi Renzo con il quale si disponeva le seguenti prescrizioni pena la decadenza del provvedimento autorizzativo:
 - realizzazione, entro dodici mesi dalla notifica del presente parere, della vasca di sedimentazione e sfioro, secondo i particolari progettuali indicati nella relazione tecnica a firma del Dott. Geol Roberto Rubegni, previo parere dell'Ufficio Vincolo Idrogeologico ed ogni altra autorità competente per altri eventuali vincoli ricadenti dell'area; una volta ultimata l'opera di sfioro, se ricorrono le condizioni di cui all'art. 103 del D.Lgs. 152/2006 e smi, il gestore dovrà richiedere alla Provincia, tramite il SUAP, l'autorizzazione allo scarico su suolo, indicando le coordinate Gauss - Boaga del punto di scarico e allegando la dichiarazione di fine lavori sottoscritta dal DDL o dal rappresentante legale della società stessa;
 - realizzazione, entro sei mesi dalla notifica del presente parere, delle affossature oper la regimazione idrica come indicato nella Tavola 3 bis del progetto di coltivazione proposto;
 - nel progredire della fase di coltivazione I, il gestore dovrà assicurare la corretta regimazione idrica delle acque eventualmente defluenti dalla zona di ravaneto mediante canalizzazione indirizzata verso l'impluvio interno dell'area di cava;
 - il ripopolamento vegetale delle porzioni di cava riempite con la terra accumulata nella fase di coltivazione attuale, del volume di 9500 mc, dovrà essere effettuato con essenze erbacee resistenti alla siccità, accompagnate da essenze arbustive mediterranee e parimenti arido – resistenti;
 - considerato che l'area di cava è preesistente rispetto al presente progetto di coltivazione, e che l'attività produce emissioni diffuse costituite da sostanze polverulente, il gestore dovrà, entro il 31 luglio 2012, così come previsto al comma 3 dell'art. 281 del D.Lgs. 152/06, presentare la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del decreto medesimo;

RICHIAMATO:

- il D.Lgs. 241/90
- il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- il D.P.R. del 07/09/2010 n.160;
- il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;

- il Regolamento regionale 08/09/2006 n. 46/R
- la L.R.T. 78/98;

ACQUISITE agli atti le garanzie fideiussorie di cui al comma 2 art. 15 L.R. T 78/1998 e ss.mm, stipulate a favore del Comune di Manciano per un importo di € 120,437,33 e dell'Unione dei Comuni Montani delle Colline del Fiora per un importo di €68,168,67;

RICHIAMATI, il D.Lgs. n. 267/2000, il "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo e dell'Amministrazione digitale" approvato con deliberazione di assemblea n. 23 del 11/06/2008, lo statuto dell'Ente;

RITENUTO necessario procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Suap;

DETERMINA

DI RILASCIARE l'autorizzazione ai sensi della L.R.T. 78/98 alla coltivazione dell'area estrattiva di travertino sita in loc. Pianetti di Montemerano, al Sig. Olivi Giancarlo, nato a Roccastrada (GR) il 22/08/1962, residente in Semproniano (GR), corso Italia n. 34 C.F. LVO GCR 62M22 H417K, in qualità di Amministratore della Soc. BETON CAVE OLIVI S.r.l. con sede legale in Manciano (GR), loc. Pianetti di Montemerano, conformemente al progetto presentato;

DI DISPORRE, pena la decadenza del presente provvedimento autorizzativo, l'osservanza delle prescrizioni come si seguito indicate;

1. realizzazione, entro dodici mesi dalla notifica del presente parere, della vasca di sedimentazione e sfioro, secondo i particolari progettuali indicati nella relazione tecnica a firma del Dott. Geol Roberto Rubegni, previo parere dell'Ufficio Vincolo Idrogeologico ed ogni altra autorità competente per altri eventuali vincoli ricadenti dell'area; una volta ultimata l'opera di sfioro, se ricorrono le condizioni di cui all'art. 103 del D.Lgs. 152/2006 e smi, il gestore dovrà richiedere alla Provincia, tramite il SUAP, l'autorizzazione allo scarico su suolo, indicando le coordinate Gauss - Boaga del punto di scarico e allegando la dichiarazione di fine lavori sottoscritta dal DDL o dal rappresentante legale della società stessa;
2. realizzazione, entro sei mesi dalla notifica del presente parere, delle affossature oper la regimazione idrica come indicato nella Tavola 3 bis del progetto di coltivazione proposto;
3. nel progredire della fase di coltivazione I, il gestore dovrà assicurare la corretta regimazione idrica delle acque eventualmente defluenti dalla zona di ravaneto mediante canalizzazione indirizzata verso l'impluvio interno dell'area di cava;
4. il ripopolamento vegetale delle porzioni di cava riempite con la terra accumulata nella fase di coltivazione attuale, del volume di 9500 mc, dovrà essere effettuato con essenze erbacee resistenti alla siccità, accompagnate da essenze arbustive mediterranee e parimenti arido - resistenti
5. considerato che l'area di cava è preesistente rispetto al presente progetto di coltivazione, e che l'attività produce emissioni diffuse costituite da sostanze polverulente, il gestore dovrà, entro il

31 luglio 2012, così come previsto al comma 3 dell'art. 281 del D.Lgs. 152/06, presentare la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del decreto medesimo;

DI DISPORRE ALTRESI':

- che la presente autorizzazione ha validità pari al termine di scadenza del fabbisogno decennale del PRAER, ovvero fino al 28/03/2017;
- che la mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto, nonché di quelle che potranno intervenire successivamente alla data del presente atto, e l'inosservanza delle disposizioni normative vigenti in materia ed in particolare delle disposizioni disciplinate dalla L.R.T.78/1998 e ss.mm, comporteranno l'adozione di provvedimenti di decadenza e/o revoca della presente autorizzazione.

DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3, u.c., Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati.



Il Resp. del Servizio
Pro Dr. Ombretta Tosi



PROVINCIA DI GROSSETO

AREA AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 859 del 07/04/2015

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 del DPR 13/03/2013 n. 59, Ditta BetonCaveOlivari srl, impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi sito in loc. Pianetti di Montemerano, Comune di Manciano.

- ATTO CHE IMPEGNA LA SPESA
- ATTO CHE LIQUIDA UNA SPESA
- Da pubblicare all'Albo Pretorio.
- Da comunicare al Servizio Personale (art. 1.127 L. n. 662/96).
- Da comunicare al Servizio Personale (art. 58.8 D.Lgs. n. 29/93).
- Altro(specificare) _____

Adempimenti effettuati insieme alla pubblicazione. Sigla: _____

Si attesta che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6.4 del vigente Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Provinciale, la presente Determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data.....e vi è rimasta dieci giorni consecutivi.

Grosseto, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

CR 00069 AREA AMBIENTE
Classifica 14.4.1.0.0/3.2013
I.P. n. 926/2015
Prot. n. 907 del 07/04/2015
Tipol. 010 Autorizzazioni e pareri

II DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE

Richiamato il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010,

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.,

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale, presentata, tramite il Suap del Comune di Pitigliano, il 23/12/2014 e pervenuta a questa Amministrazione il 29/12/2014 protocollo 211959, ai sensi lett. g) dell'art. 3 DPR 59/13, per l'attività di recupero rifiuti speciali inerti non pericolosi ai sensi degli artt. 215 e 216 del dlgs 152/06, dalla Beton Cave Olivi srl" (P.I.00919060533), con sede legale in località Pianetti frazione Montemerano - Comune di Manciano, nella persona Giancarlo Olivi (C.F. LVOGCR62M22H417K) in qualità di rappresentante legale;

Preso atto dell'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 49 della legge regionale toscana n. 10/2010, di cui alla delibera di Giunta provinciale n. 192 del 15/10/2013;

Ricordata l'autorizzazione unica ambientale n. 1122 del 17/04/2014 relativa alle emissioni in atmosfera dell'impianto in oggetto;

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante con la quale si attesta che "*riguardo alla AUA n. 1122 del 17/04/2014 non sono cambiate le condizioni tecnico-amministrative, e non essendo stato esercitato l'uso dell'impianto non sono state prodotte emissioni*";

Ritenuto, per quanto sopra specificato, di far decadere l'atto di cui ai punti precedenti ricomprendendo l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla presente autorizzazione unica;

Preso atto del parere istruttorio favorevole dell'UP Ambiente e rifiuti;

Visto il regolamento provinciale per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con determinazione di Giunta provinciale n. 227 del 20/11/2013;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 228 del 20/11/2013 di approvazione della nuova macrostruttura della Provincia di Grosseto, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 227 del 20/11/2013;

Visto il decreto del Presidente della Provincia n. 184 del 23/12/2014 con il quale si dispone il rinnovo dell'incarico di direzione ad interim dell'Area Ambiente dal 01/01/2015, fino al termine del mandato presidenziale e compatibilmente con le nuove e superiori disposizioni approvate con la legge di stabilità in materia di dotazione del personale della Provincia;

Vista la disposizione del dirigente dell'area ambiente n. 213350 del 30/12/2014 di rinnovo dell'incarico di responsabile del servizio Ambiente e impianti al dipendente Renzo Rossi con identiche disposizioni normative, indirizzi operativi e di gestione qualità già disposti e identiche funzioni contenute nel proprio provvedimento n. 0194285 del 13/11/2014;

Accertato il rispetto dell'art. 107 del dlgs n. 267 del 18/08/2000;

DETERMINA

per quanto in premessa indicato:

1. **di far decadere**, per i motivi in premessa, l'autorizzazione unica ambientale n. 1122 del 17/04/2014;
2. **di rilasciare l'autorizzazione unica ambientale**, ai sensi lett. g) dell'art. 3 DPR 59/13, relativa alle emissioni in atmosfera e per l'attività di recupero rifiuti speciali inerti non pericolosi ai sensi degli artt. 215 e 216 del dlgs 152/06, dalla Beton Cave Olivi srl" (P.I.00919060533), con sede legale in località Pianetti frazione Montemerano - Comune di Manciano, nella persona Giancarlo Olivi (C.F. LVOGCR62M22H417K) in qualità di rappresentante legale, attribuendo alla stessa il numero **GR69** nel registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero dei rifiuti ai sensi degli articoli 214/216 del dlgs 152/2006, in classe 3 ai sensi del dm 350/98;
3. **di stabilire** che l'attività deve essere svolta secondo quanto contenuto nella documentazione prodotta dalla ditta in occasione della richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti non pericolosi, salvo quanto previsto dalle prescrizioni contenute nel presente atto e nell'allegato A;
4. **di dare atto** che l'attività di gestione rifiuti è relativa alle tipologie di rifiuti elencate nella tabella di cui all'allegato A e secondo le seguenti prescrizioni:
 - l'accettazione dei rifiuti con CER speculari deve essere in ogni caso, indipendentemente dalla tipologia di produttore/detentore o luogo di origine del rifiuto, effettuata previa acquisizione, da parte del gestore dell'impianto, dei riscontri delle indagini descritte nell'allegato D comma 4 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - i rifiuti identificati con CER diversi vanno mantenuti separati. In ogni piazzola deve essere indicato il CER del rifiuto stoccato.
 - al fine di rendere tracciabile ogni lotto di materia prima secondaria fino all'evidenza della conformità agli standard di cui alla circolare ministeriale UL/5205/2005, che disciplina la fine qualifica di rifiuto, gli stessi devono essere mantenuti separati dal cumulo fino alla conclusione, con esito positivo, delle analisi e prove tecniche;
5. **di ricordare** che, ai sensi dell'art. 3 – comma 1, del D.M. 21 luglio 1998, n. 350, il versamento dei diritti di iscrizione al registro provinciale deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno, pena la sospensione delle attività dell'impianto. Beton Cave Olivi srl è tenuta a dare evidenza dell'avvenuto pagamento all'Autorità competente;
6. **di stabilire** che la presente autorizzazione comprende anche il "nulla osta con prescrizioni" (All. A) per l'impatto acustico prodotto dall'attività.
7. **di dare atto** altresì che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.P.R. 59/2013, sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3; in particolare, nel caso in questione, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269, titolo I, parte V del D.Lgs. 152/06 e nulla osta in materia di inquinamento acustico ai sensi della L.447/95, art. 8, c.6;
8. **di stabilire che:**
 - questa Amministrazione si riserva di effettuare ogni eventuale controllo sull'impatto acustico prodotto dall'attività dello stabilimento;
 - l'esercizio dell'attività deve avvenire nel rispetto dei limiti di rumorosità stabiliti dalla normativa e regolamentazione vigente nel territorio comunale sede dello stabilimento;
9. **di dare atto** che l'autorità competente al controllo è autorizzata ad effettuare presso gli impianti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione.
10. **di stabilire** che qualunque variazione la ditta volesse apportare rispetto a quanto autorizzato con il presente atto, dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Amministrazione;

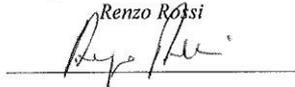
4

11. di dare altresì atto che l'autorizzazione unica ambientale ha la validità di **quindici anni dalla data di rilascio dell'Atto Unico SUAP**; ai fini del rinnovo, entro sei mesi dalla scadenza, il gestore deve inviare all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013;
12. di dare atto che il gestore è tenuto a comunicare al SUAP dell'Unione dei Comuni Montani "Colline del Fiora" eventuali modifiche dell'impianto e variazioni al ciclo produttivo ai fini dell'aggiornamento della presente autorizzazione;

DISPONE

- la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3 e sostituiti dalla presente AUA;
- sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto e in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi e infortuni;
- di dare atto che la presente autorizzazione è concessa facendo salve le autorizzazioni, le prescrizioni e concessioni di altri Enti o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività di cui al presente atto;
- di dare atto che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso, da parte di chi vi abbia interesse, al T.A.R. della Toscana o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente di 60 gg. e 120 gg dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza ai sensi del D.P.R. n. 160/2010 al SUAP dell'Unione dei comuni montani Colline del Fiora, il quale adotterà il provvedimento conclusivo;
- di dare mandato al SUAP dell'Unione dei comuni montani Colline del Fiora di trasmettere l'atto definitivo alla ditta e per conoscenza e controllo di inviarne copia indicando la data di avvenuta consegna ai soggetti sotto indicati:
- Provincia di Grosseto – Area Ambiente,
- A.R.P.A.T. Dipartimento di Grosseto,
- Azienda sanitaria locale 9 Grosseto.

In ordine alla regolarità del procedimento
il responsabile del procedimento

Renzo Rossi


IL DIRIGENTE

avv. Emilio Ubaldino




Allegato "A"

5

Tabella riepilogativa per le attività ammesse R13 e R5

CER	Descrizione	Stoccaggio istantaneo massimo (t)	Stoccaggio annuo massimo (t)	Recupero t/anno	Recupero t/giorno
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309				
170101	Cemento				
170102	Mattoni				
170103	Mattonelle e ceramica				
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	650	35000	35000	960
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alle voci a specchio 170801				
170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci a specchio 170901, 170902 e 170903				
	Totali	650	35000	35000	960

PRESCRIZIONI PER LE EMISSIONI DIFFUSE ai sensi dell'art. 269, comma 4, lettera c) del

D.Lgs. n. 152/06:

- dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici e/o organizzativi al fine di limitare la formazione di polveri diffuse in fase di scarico del rifiuto in ingresso (ad es. bagnatura del materiale soprattutto prima dello scarico nell'area di conferimento e limitazione dell'altezza di caduta dei materiali);
- dovrà essere prevista la copertura dei camion in entrata ed in uscita dallo stabilimento durante il trasporto di materiali polverulenti;

- 6
- dovrà essere evitato il trascinamento dei materiali polverulenti sulle strade esterne all'area ad opera dei mezzi in uscita;
 - adozione di un registro (informatico o cartaceo) per l'annotazione dei quantitativi di acqua utilizzata per l'abbattimento delle polveri;
 - i cumuli e gli stoccaggi dovranno essere mantenuti ad un'altezza inferiore rispetto a quella della barriera perimetrale;
 - il piano di utilizzo dell'acqua utilizzata per l'abbattimento delle polveri dovrà essere modulato in base alle caratteristiche del rifiuto/materia prima secondaria e alle condizioni meteo presenti, ponendo particolare attenzione ai periodi siccitosi e ventosi.

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO:

- ubicazione del frantumatore (sorgente a maggiore potenza sonora) in posizione centrale dell'area di proprietà dedicata o addirittura in direzione opposta a quella di ubicazione dei recettori abitativi;
- fascia vegetale ad alto fusto al perimetro dell'area in direzione del recettore più vicino;
- abbassamento degli allarmi sonori di retromarcia dei mezzi utilizzati (obbligatori per la normativa sulla sicurezza in ambiente di lavoro);
- eliminazione di ogni altra sorgente acustica non riferibile all'attività in essere non strettamente necessaria;
- realizzazione di una serie di cumuli di stoccaggio di materiale lavorato tra l'impianto e il recettore più vicino, di altezza variabile ma sicuramente efficace per limitare le emissioni acustiche.



Prot. N.

Siena, 3 Novembre 2016

INVIATA A MEZZO PEC

Inertiscavi s.r.l.
Strada della Rondinella, 10
53019 Pianella (SI)
INERTISCAVI@PEC.IT

Oggetto: Proroga autorizzazione allo scavo Cava di Ferraiolo – art. 20 L.R. 35/15

In riferimento alla Vostra richiesta (Prot. 72953 del 27/10/2016), relativa alla proroga dei termini previsti per l'ultimazione dei lavori di escavazione della Cava di Ferraiolo, di cui all'Autorizzazione n.1 del 12/11/13, si tiene conto della documentazione da Voi presentata e segnatamente:

- lettera del Sig. Marco Lorenzini, Legale Rappresentante di Inerti Scavi, il quale afferma che, stante la grave e perdurante crisi nel settore edile, c'è stato un rallentamento nei lavori di escavazione, con previsione richiesta di spostamento del termine delle operazioni di scavo dal 12 Novembre 2016 al 12 Novembre 2018;
- nota tecnica, a firma del Geol Massimo Marrocchesi, in qualità di Direttore di Cava, corredata da una planimetria dello stato di avanzamento dei lavori, in cui risulta evidente che la somma tra l'area scava e quella in corso di escavazione è pari al 54% della superficie totale della cava.

Visto l'andamento dei lavori e l'assenza di segnali positivi per la ripresa economica del settore edile, si esprimono perplessità riguardo alla conclusione dei lavori di escavazione e ripristino dell'area entro la proroga non rinnovabile prevista di massimo due anni. Pertanto, si esprime parere favorevole alla proroga del termine ultimo dei lavori di coltivazione e ripristino ambientale della cava di Ferraiolo al 12 Novembre 2018, con la prescrizione che al 31/12/2017, sulla base degli elaborati relativi all'andamento dei lavori, vengano definiti i futuri sviluppi dell'attività di escavazione, in relazione al periodo temporale residuo dello scavo.

Si ricorda il parere ambientale, relativo alla presenza del vincolo paesaggistico su una porzione dell'area da escavare, scadrà in data 4/09/2017, pertanto, entro tale data, sarà necessario richiedere un nuovo parere.

Il Responsabile di P.O.

Arch. Rolando Valentini



1

Servizio Urbanistica

Palazzo Patrizi
Via di Città, 81
tel. 0577/ 292.277
fax 0577/ 292.182

COMUNE DI CAMPAGNA
PROVINCIA DI GROSSETO

Prot.
del
Class.



**AUTORIZZAZIONE N. 04/11 DEL 13.12.2011 RELATIVA ALLA
COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI CALCARE POSTA IN LOC.
POGGIO PETRICCIO**

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

PREMESSO:

Scad. Dic 2024

- Che in data 28.06.2010 Prot. n. 6651 la Ditta "CONSORZIO CAVE MAREMMANO di Brizzi e Massai" S.r.l P.I. 01031050535 con sede in Via Birmania n. 148 Grosseto, ha presentato domanda tendente ad ottenere la variante per l'installazione di due capannoni nella cava di Poggio Petriccio ed il contestuale rinnovo all'autorizzazione alla coltivazione della cava stessa, posta in Comune di Campagnatico in loc. Poggio Petriccio per una superficie di m² 300.000 circa destinati ad area di cava distinta al catasto terreni al foglio di mappa n.44 particelle 18 ed altre, corredata dagli elaborati previsti dal punto 6 della D.G.R. 138 dell'11.02.02, a firma del progettista Dott. Geol. Franco Pioli;
- Che la Ditta "CONSORZIO CAVE MAREMMANO di Brizzi e Massai" S.r.l P.I. 01031050535 con sede in Via Birmania n. 148 Grosseto, ha contratto di affitto con ASBUC di Montorsaio, proprietaria dei terreni.
- Che in data 19.08.2010 il Responsabile dell'Area Urbanistica ha provveduto alla pubblicazione all'Albo Comunale ai sensi dell'art. 13 comma 1° L.R. 78/98, per una durata di 20 giorni, e che nei suddetti giorni non sono state presentate opposizioni;
- Che in data 31.08.10 prot. 8677 la Ditta "CONSORZIO CAVE MAREMMANO di Brizzi e Massai" ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione ai fini del Vincolo idrogeologico;
- Che l'Amministrazione ha ritenuto incompatibile la presentazione contestuale della variante e del rinnovo all'autorizzazione, invitando la ditta esercente alla presentazione di una nuova richiesta per il procedimento di rinnovo;
- Che in data 19.11.2010 Prot. n. 11761 la Ditta "CONSORZIO CAVE MAREMMANO di Brizzi e Massai" S.r.l. P.I. 01031050535 con sede in Via Birmania n. 148 Grosseto, ha presentato nuova domanda e documentazione tendente ad ottenere il rinnovo all'autorizzazione alla coltivazione della cava di Poggio Petriccio;
- Che in data 15.05.2011 prot. 4587 la Ditta "CONSORZIO CAVE MAREMMANO di Brizzi e Massai" ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica per la coltivazione della cava;

COMUNE DI CAMPAGNATICO
RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Alessio Arch. Bruni

Piazza Garibaldi, 13 - 58042 Campagnatico - Telefono 0564 99 67 11 - Fax 0564 99 67 27
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00216410530
urbanistica@comune.campagnatico.gr.it
www.comunedicampagnatico.it

COMUNE DI CAMPAGNATICO

PROVINCIA DI GROSSETO

Prot. _____
del _____
Class. _____

- Che in data 07.07.2011 Prot. n. 6118 il Responsabile dell'Area Urbanistica ha provveduto ad inoltrare all'ARPAT, dipartimento provinciale di Grosseto ed alla AUSL di Grosseto, domanda e copie del progetto al fine dell'ottenimento dei pareri di competenza e contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e art. 13 comma 3° L.R. 78/98 per il giorno 28.07.2011;
- Che in data 28.07.2011 è stata convocata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e art. 13 comma 3° L.R. 78/98, dove non è stato possibile adottare le determinazioni conclusive vista l'assenza di tutti gli enti invitati.
- Che in data 17.08.2011 è stata convocata, in seconda convocazione, la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e art. 13 comma 4° L.R. 78/98, dove veniva espresso parere favorevole;
- Che in data 13.12.2011 prot. 10516 è stata rilasciata autorizzazione paesaggistica per i lavori di coltivazione della cava di Poggio Petriccio (Autorizzazione n° 18 del 24.11.2010)
- Che in data 13.12.2011 prot. 10534 è stata rilasciata autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per i lavori di coltivazione della cava di Poggio Petriccio (Autorizzazione n° 208 del 13.12.2011)

VISTI:

- la legge regionale 03.11.1998 n. 78;
- il punto 6 della D.G.R. 138 dell'11.02.02;
- il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267;
- la legge regionale 39/2000 e s.m.i.;
- il Regolamento Forestale della Toscana n° 48/R del 08.08.2003;
- il Regolamento Vincolo Idrogeologico Comunale;
- il decreto di nomina del Sindaco nr. 22 del 14.10.2011 con il quale vengono conferiti al sottoscritto le funzioni previste dal D.Lgv. 267/2000 nonché dal Regolamento degli Uffici e servizi;
- la fideiussione della "Liguria Assicurazioni agenzia di Grosseto 0143" n. 02G55068707 del 24.06.04, come previsto dall'art.15 comma 2 della L.R. 78/98;
- I pareri espressi dai componenti delle conferenze dei servizi o enti precedentemente citati in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, dell'ASL, dell'ARPAT e della Soprintendenza per i Beni ambientali d Architettonici .

CONCEDE

Alla Ditta "CONSORZIO CAVE MAREMMANO di Brizzi e Massai" S.r.l P.I. 01031050535
con sede in Via Birmania n. 148 Grosseto

COMUNE DI CAMPAGNATICO
RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Alessandro Arch. Bruni

Piazza Garibaldi, 13 - 58042 Campagnatico - Telefono 0564 99 67 11 - Fax 0564 99 67 27

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00216410530
urbanistica@comune.campagnatico.gr.it
www.comunedicampagnatico.it

COMUNE DI CAMPAGNATICO PROVINCIA DI GROSSETO

Prot. _____
del _____
Class. _____

COMUNE DI CAMPAGNATICO
RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Alessio Arch. Bruni

AUTORIZZAZIONE

ai sensi e per gli effetti della L.R. 03/11/1998 n. 78, all'esecuzione dei lavori di coltivazione della cava di calcare in loc. "Poggio Petriccio".

Ai sensi della L.R. 78/98 art. 14 comma 2 si specifica quanto segue:

- a) L'area interessata dalle lavorazioni previste, meglio rappresentate nella planimetria allegata è posta in località "Poggio Petriccio" in questo Comune, per una superficie di m² 300.000 distinti al catasto terreni al foglio di mappa n.44 partt. 18 ed altre.
- b) Sono estraibili calcare in pezzame e pietrisco, e materiali per rilevati e riempimenti.
- c) Il titolare dell'autorizzazione deve versare al Comune un contributo rapportato alla quantità e qualità dei materiali estratti, in applicazione degli importi unitari stabiliti dalla Giunta Regionale, così come previsto dal comma 3 art. 15 L.R. 78/98.

La suddetta autorizzazione è rilasciata nel rispetto del Piano di Coltivazione allegato alla domanda del 19.11.2010 Prot. n. 11761 e di tutte le prescrizioni impartite nelle precedenti autorizzazioni e rinnovi e nell'autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico n° 202 del 13/12/11 di seguito riportate:

- Durante le operazioni di scavo o riporto di terreno non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi.
- Durante le fasi di lavorazione gli eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque.
- I suddetti depositi non devono essere posti in prossimità dei fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi.

La presente autorizzazione ha validità massima di **anni 10 (dieci)** dalla data del suo rilascio, fino al 12.12.2021 salva ulteriore nuova determinazione

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) L'autorizzazione viene rilasciata salvo diritti di terzi e gli stessi dovranno essere rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 2) Durante l'esecuzione dei lavori inerenti l'intervento complessivo il titolare della presente è tenuto all'osservanza delle leggi e dei regolamenti. In particolare i lavori dovranno essere eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato a perfetta regola d'arte.
- 3) La comunicazione di inizio lavori dovrà essere data entro otto giorni dal ritiro dell'Autorizzazione.

Piazza Garibaldi, 13 - 58042 Campagnatico - Telefono 0564 99 67 11 - Fax 0564 99 67 27

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00216410530
urbanistica@comune.campagnatico.gr.it
www.comunedicampagnatico.it

COMUNE DI CAMPAGNATICO

PROVINCIA DI GROSSETO

Prot. _____
del _____
Class. _____

- 4) All'ingresso della cava dovrà essere apposto l'apposito cartello con riportati: gli estremi dell'autorizzazione rilasciata, del Direttore dei Lavori e delle ditte esecutrici degli interventi.
- 5) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro ed in particolare le norme di cui al D. Lgs. N.624/96.
- 6) Al termine della coltivazione il titolare ha l'obbligo di smantellare e asportare tutti gli impianti di lavorazione, nonché i servizi (uffici, officine, mense, servizi igienici, alloggio custode etc.) e le strade di cantiere autorizzate all'interno del perimetro dell'area estrattiva.
- 7) Il perimetro autorizzato dovrà essere chiuso su tutti i lati accessibili da persone o cose, tramite opportuna recinzione e dovranno essere apposti opportuni cartelli ammonitori.
- 8) Al fine di operare normali controlli, sull'attività estrattiva da parte dei competenti uffici, dovranno essere apposti sul perimetro autorizzato, degli appositi capisaldi e/o picchetti di riferimento.
- 9) Al fine del ripristino morfologico delle aree scavate è ammessa la ricollocazione in dette aree di terre provenienti da sbancamenti, mentre non è ammessa la ricollocazione di inerti provenienti da demolizioni o di altra natura.
- 10) Fino all'esaurimento del giacimento esistente all'interno dell'area di cava potrà essere richiesto, almeno sei mesi prima della scadenza, il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione allegando un nuovo progetto.
- 11) Alla scadenza dell'autorizzazione, ove la stessa non sia stata rinnovata, devono cessare tutti i lavori di coltivazione.

Ai sensi dell'art. 18 comma 5 della L.R. 78/98 comporta decadenza dell'autorizzazione:

- a) La perdita della disponibilità del bene da parte del titolare dell'autorizzazione.
- b) L'inadempimento delle prescrizioni generali e speciali fissate nel presente provvedimento autorizzativo, nonché la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato e che determinino situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori e le popolazioni.
- c) Il trasferimento dell'autorizzazione senza comunicazione al Comune.
- d) La sospensione dell'attività estrattiva per un periodo superiore a centottanta giorni senza che sia stata data relativa comunicazione al Comune.

Art. 14 comma 3 L.R. 78/98: L'autorizzazione è strettamente personale ed è trasferibile, pena decadenza della stessa, previa comunicazione al Comune che l'ha rilasciata.

Campagnatico, li 13 dicembre 2011

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA

(Dott. Arch. Alessio Bruni)
COMUNE DI CAMPAGNATICO
RESPONSABILE AREA URBANISTICA
Alessio Arch. Bruni

Piazza Garibaldi, 13 - 58042 Campagnatico - Telefono 0564 99 67 11 - Fax 0564 99 67 27

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00216410530

urbanistica@comune.campagnatico.gr.it
www.comunedicampagnatico.it



PROVINCIA DI GROSSETO
DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
AREA AMBIENTE e CONSERVAZIONE DELLA NATURA
SERVIZIO AMBIENTE

DETERMINAZIONE n° 546 del 22/02/2013

OGGETTO: CO.LMAR. Srl – Impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in località Marsiliana nel Comune di Manciano – modifica autorizzazione all'esercizio – Determinazione n. 786/2012.

- ATTO CHE IMPEGNA LA SPESA
 ATTO CHE LIQUIDA UNA SPESA

- Da pubblicare all'Albo Pretorio.
 Da comunicare al Servizio Personale (art. 1.127 L. n. 662/96).
 Da comunicare al Servizio Personale (art. 58.8 D.Lgs. n. 29/93).
 Altro(specificare) _____

Adempimenti effettuati insieme alla pubblicazione. Sigla: _____

Si attesta che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6.4 del vigente Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Provinciale, la presente Determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data e vi è rimasta dieci giorni consecutivi.

Grosseto, _____

IL MESSO NOTIFICATORE

Provincia di Grosseto

Determinazione n. _____/2013

IL COORDINATORE DELL'AREA AMBIENTE E CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Visto il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Ministeriale 5/02/1998 "individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 5/02/1997, n. 22" e successive modifiche ed integrazioni apportate, in particolare dal D.M. 5/04/2006, n. 186;

Vista la legge regionale toscana 18/05/98, n. 25 e s.m.i. "norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e successive modificazioni ed integrazioni che delega (art. 6) alle Amministrazioni Provinciali varie funzioni in materia di gestione dei rifiuti;

Visto il D.P.G.R.T. 25/02/2004 n. 14/R "regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale n. 25/1998, contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie di gestione dei rifiuti e delle bonifiche";

Premesso che con determinazione n. 786 del 2/04/2012 è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 ai sensi dell'art. 208 – comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al sig. Paolo Sestini, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante della CO.I.MAR. srl, con sede legale in Manciano – S.R. 74, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in località Marsiliana nel Comune di Manciano;

Considerato che il sig. Paolo Sestini, legale rappresentante della CO.I.MAR. srl, in data 17/01/2013, ha presentato istanza di modifica dell'autorizzazione all'esercizio sopra citata, acquisita agli atti con prot. n. 11611, allegando nuove schede descrittive dei rifiuti;

Rilevato che la richiesta avanzata dal proponente riguarda la possibilità di mantenere come indicazione dei limiti solo il quantitativo stoccato ed il quantitativo trattato annualmente e non l'indicazione relativa ai quantitativi medi giornalieri trattati nell'impianto in questione i quali non rilevano ai fini dell'applicazione della determinazione dirigenziale n. 786/2012 ;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, che quanto richiesto dal al sig. Paolo Sestini, legale rappresentante della CO.I.MAR. srl può essere accolto e quindi di prendere atto delle nuove schede descrittive dei rifiuti e pertanto di poter aggiornare, l'autorizzazione all'esercizio, di cui alla determinazione n. 786 del 2/04/2012, dell'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in località Marsiliana nel Comune di Manciano;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 51 del 03.04.2012, con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 38 del 22/03/2010, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura della Provincia di Grosseto ai sensi dell'art. 15 del suddetto regolamento;

Visto il decreto del Presidente della Provincia n. 78 del 30/03/2010, con il quale è stato conferito al dirigente, dott. Giampiero Sammuri, l'incarico di direzione dell'Area Ambiente e conservazione della natura per l'espletamento delle funzioni di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta provinciale n. 38/2010, dall'01/04/2010 al 31/03/2013;

Richiamate le note prot. n. 104763 e prot. n. 104896 del 10/07/2012 con le quale il dirigente dott. Giampiero Sammuri ha stabilito le disposizioni della microstruttura "Area Ambiente e conservazione della natura" e ha assegnato le deleghe per l'espletamento delle attività;

Preso atto che, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., come da disposizione del dirigente dott. Giampiero Sammuri, il responsabile del procedimento è il dott. Renzo Rossi;

- 2 -

Provincia di Grosseto Determinazione n. _____/2013

Accertato il rispetto dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo statuto della Provincia di Grosseto e il regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in narrativa e qui riportati a ogni effetto:

- di **modificare** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in località Marsiliana nel Comune di Manciano, rilasciata al sig. Sestini Paolo, legale rappresentante della CO.I.MAR. srl con determinazione n. 786 del 2/04/2012 sostituendo le schede descrittive dei rifiuti allegate alla predetta determinazione con quelle presentate a questa Amministrazione dal sig. Paolo Sestini, legale rappresentante della CO.I.MAR. srl, in data 17/01/2013 ed acquisite agli atti con prof. n. 11611;
- di **dare atto** che il punto 2 del dispositivo della determinazione n. 786 del 2/04/2012, è modificato come di seguito indicato:

C.E.R.	descrizione	tipologia rifiuti D.M. 5.02.1998 D.M. 186/2006	attività di recupero	q.tà max trattata	q. tà stoccaggio
17 01 01	cemento	paragrafo 7.1	R5 – R10 – R13	50.000 t/anno	120 ton.
17 01 02	mattoni	paragrafo 7.1	R5 – R10 – R13	1.000 t/anno	52 ton.
17 01 03	mattonelle e ceramica	paragrafo 7.1	R5 – R10 – R13	1.000 t/anno	80 ton.
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	paragrafo 7.1	R5 – R10 – R13	2.000 t/anno	120 ton.
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	paragrafo 7.6	R5	50.000 t/anno	500 ton.
17 05 04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	paragrafo 7.14	R5 – R10	100.000 t/anno	1000 ton.
17 05 06	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	paragrafo 12.2	R5 – R10	100.000 t/anno	277 ton.
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 08	paragrafo 7.11	R4 – R5 – R10 – R13	10.000 t/anno	132 ton.
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	paragrafo 7.12	R5	1.000 t/anno	215 ton.
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903	paragrafo 7.1	R5 – R10 – R13	100.000 t/anno	1.068 ton.

altri rifiuti provenienti da cernita					
17 02 01	legno	paragrafo 9.1	R3 – R13		
17 02 03	plastica	paragrafo 6.2	R3 – R13		
17 04 05	ferro e acciaio	paragrafo 3.1	R4 – R13		

- di **dare atto** che rimane invariato quanto altro previsto e disposto con determinazione n. 786 del 2/04/2012;
- di **comunicare** che il 28/08/2012 è entrata in vigore la deliberazione di Giunta Regionale Toscana 6/08/2012, n. 743: "Art. 19, comma 2-bis della legge regionale n. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti", che al punto 2 del dispositivo recita: "di stabilire che i soggetti

- 3 -

Provincia di Grosseto

Determinazione n. ____/2013

titolari di autorizzazione devono provvedere ad adeguare le garanzie finanziarie prestate all'ente competente entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente atto o in coincidenza con l'atto di rinnovo o la prima modifica del provvedimento di autorizzazione, nel caso in cui questi ultimi atti debbano essere approvati prima del termine di adeguamento di cui sopra" e che, a seguito dell'entrata in vigore della deliberazione sopra citata, il titolare della presente autorizzazione è tenuto ad adeguare, entro il 28/08/2013 la garanzia finanziaria, con le modalità indicate nella stessa deliberazione n. 743/2012;

- 5) di **dare atto** che in caso di violazione e/o inosservanza delle normative vigenti o delle prescrizioni e condizioni riportate nelle determinazioni citate in premessa oltre a quanto disposto con il presente atto, questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R.T. 25/02/2004, n. 14/R, si riserva il diritto di revocare o sospendere il presente atto;
- 6) di **dare atto** che l'Amministrazione Provinciale si riserva l'adozione di eventuali ulteriori prescrizioni che riterrà necessarie a seguito di verifiche e sopralluoghi;
- 7) di **dare atto** che qualunque variazione si intenda apportare rispetto a quanto autorizzato, dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Amministrazione;

si ricorda che

la presente autorizzazione è concessa facendo salvi i diritti di terzi ed eventuali ulteriori autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di altri Enti o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili, in riferimento all'attività di cui al presente provvedimento;

l'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà l'applicazione di sanzioni amministrative penali da parte delle Autorità competenti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 25/98;

ai sensi dell'art. 3, quarto comma della legge 07/08/1990 n. 241, il Soggetto titolare del presente provvedimento può ricorrere contro il presente atto, nei modi di legge, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. o entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente;

il presente provvedimento dovrà essere ritirato personalmente dal Sig. Sestini Paolo in qualità di legale rappresentante della CO.I.MAR. srl o, da persona delegata presso gli Uffici del Servizio Ambiente della Provincia di Grosseto indicati nell'istestazione;

copia del presente atto sarà trasmessa al Comune di Manciano, all' A.R.P.A.T. di Grosseto, all'A.S.L. n. 9 – Zona 2, all'Ufficio Tecnico del genio civile di Grosseto, al Comando dei Vigili del Fuoco, al Corpo di Polizia Provinciale, al Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale del Corpo Forestale dello Stato (N.I.P.A.F.) ed al Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale (C.C.T.A.).

Il presente atto si compone di n. 4 pagine, numerate e timbrate.

IL COORDINATORE DELL'AREA
AMBIENTE E CONSERVAZIONE DELLA NATURA
Elisabetta Lenzi



ALLEGATO 7 - SCHEDE SITI DI DESTINAZIONE



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



SIRA
Sistema Informativo
Regionale Ambientale
della Toscana

Scheda riepilogativa Unità Locale

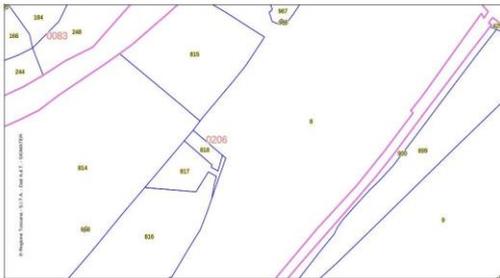
CO.I.MAR. S.R.L.

Indirizzo: STRADA STATALE 74 MAREMMANA KM 13,2, 58014 MARSILIANA - MANCIANO (GR)

Qualità della georeferenziazione: sicura

Tipologia georeferenziazione: manuale (cartografica)

Foglio e particelle catastali



COORDINATE	
Est Gauss-Boaga	1.692.476
Nord Gauss-Boaga	4.712.842
Latitudine Wgs84	42.54389
Longitudine Wgs84	11.34374

ARPAT Sira - Reportistica Ambientale

Carta tecnica regionale (CTR) 1:10.000

Ortofoto anno 2010



Stampato il 17/12/2015 UL 2658 caratterizzazione 2811 (Cod. ARPAT GR023) - CO.I.MAR. S.R.L. - [STRADA STATALE 74 MAREMMANA KM 13,2, 58014 MARSILIANA - MANCIANO (GR)]

SEDE LEGALE

CO.I.MAR. S.R.L.

STRADA STATALE 74 KM 13 + 200, 58014 FRAZIONE MARSILIANA -
MANCIANO (GR)

Periodo di validità ¹

(dal 06/03/2001)

ELENCO TIPOLOGIE IMPIANTI PRESENTI NELLA UNITA' LOCALE ²

Recupero (RECUPERO PROC ORDINARIA)

Totale linee impiantistiche ¹

DETTAGLIO IMPIANTO

Macrocategoria RECUPERO
Categoria RECUPERO PROC ORDINARIA
Denominazione COIMAR SRL

Elenco delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti

- Provincia GR - Rinnovo Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.2462 del 13/10/2011 con scadenza 31/03/2012
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file](#)
[2011-10-13_2642.pdf](#)
- Provincia GR - Rinnovo Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.1802 del 29/07/2011 con scadenza 30/09/2011
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file](#)
[2011-07-29_1802.PDF](#)
- Provincia GR - Rinnovo Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.1504 del 01/07/2011 (che modifica l' Atto n.1223 del 01/06/2011) con scadenza 31/07/2011
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file](#)
[2011-07-01_1504.pdf](#)
- Provincia GR - Rinnovo Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.1223 del 01/06/2011 (che modifica l' Atto n.394 del 25/02/2011) con scadenza 30/06/2011
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file](#)
[2011-06-01_1223.pdf](#)
- Provincia GR - Rinnovo Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.394 del 25/02/2011 (che modifica l' Atto n.1624 del 28/04/2009) con scadenza 28/05/2011
- Provincia GR - Rinnovo Rinnovo/Modifica Esercizio (art.210 D.Lgs 152/06) - Atto n.1624 del 28/04/2009 (che modifica l' Atto n.3775 del 28/10/2008) con scadenza 28/04/2010
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file](#)
[2009-04-28_1624_Coimar.pdf](#)
- Provincia GR - Rinnovo Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.3775 del 28/10/2008 con scadenza 28/04/2009
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file](#)
[proroga autorizzazione 2008_COIMAR_3775_28_10_2008.doc](#)
- Provincia GR - Modifica Autorizzazione Rinnovo/Modifica Esercizio (art.210 D.Lgs 152/06) - Atto n.829 del 06/03/2007 (che modifica l' Atto n.2719 del 29/10/2003) con scadenza 28/10/2008
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file](#)
[2007-03-06_829_Coimar.doc](#)
- Provincia GR - Rinnovo Esercizio (art.28 D.Lgs 22/97) - Atto n.2719 del 29/10/2003 con scadenza 28/10/2008
- Provincia GR - Rilascio Autorizzazione Esercizio (art.28 D.Lgs 22/97) - Atto n.546 del 21/02/2003
- Provincia GR - Rilascio Iscrizione Procedura Semplificata (art.33 D.Lgs 22/97) - Atto n. del 10/06/1999 con scadenza 09/09/2004
- Provincia GR - Rinnovo Progetto ed Esercizio (art.27/28 D.Lgs 22/97) - Atto n.1937 del 28/10/1998 con scadenza 28/10/2003

ARPAT Sira - Reportistica Ambientale

DATI TECNICI RELATIVA ALLA PIU' RECENTE AUTORIZZAZIONE

Tipologia rifiuti gestiti da demolizioni-inerti

Piano RSU	n.d.	Piano RS	n.d.	RNP	RP	TOT
Capacità giornaliera di trattamento						

Stampato il 17/12/2015 UL 2658 caratterizzazione 2811 (Cod.ARPAT GR025) - CO.I.MAR. S.R.L. - [STRADA STATALE 74 MAREMMANA KM.13,2 - 58014 MARSILIANA - MANCIANO (GR)]

Movimentazione Annuia	108000 t/a		108000 t/a
Messa in riserva Annuia (R13)			
Stoccaggio Annuo (D15)			
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Annuai (indistinti)			
Messa in riserva (R13) Istantanea	2150 t		2150 t
Stoccaggio (D15) Istantaneo			
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Istantanei (indistinti)			
Autorizzato alla miscelazione in deroga art.187	n.d.	In conto terzi?	n.d.

OPERAZIONI E CODICI CER AUTORIZZATI

Punto	D.M. 1 Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
	R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
	Quantità autorizzata	8000 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
			Stoccaggio max	n.d.
				Messa in Riserva annua
				Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170101

Note MAX MESSA IN RISERVA 200 T

Punto	D.M. 1 Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
	R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
	Quantità autorizzata	200 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
			Stoccaggio max	n.d.
				Messa in Riserva annua
				Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170102

Note MAX MESSA IN RISERVA 10 T

Punto	D.M. 1 Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
	R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
	Quantità autorizzata	200 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
			Stoccaggio max	n.d.
				Messa in Riserva annua
				Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170103

Note MAX MESSA IN RISERVA 10 T

Punto	D.M. 1 Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
	R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
	Quantità autorizzata	1000 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
			Stoccaggio max	n.d.
				Messa in Riserva annua
				Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170107

Note MAX MESSA IN RISERVA 250 T

Stampato il 17/12/2015 UL 2658 caratterizzazione 2811 (Cod.ARPAT GR025) - CO.LMAR S.R.L. - [STRADA STATALE 74 MAREMMANA KM.13,2 - 58014 MARSILIANA - MANCIANO (GR)]

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
		Quantità autorizzata	8000 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.
					Messa in Riserva annua
					Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati
17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)
170302

Note MAX MESSA IN RISERVA 500 T

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
		Quantità autorizzata	1000 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.
					Messa in Riserva annua
					Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati
17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)
170504

Note MAX MESSA IN RISERVA 20 T

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
		Quantità autorizzata	30000 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.
					Messa in Riserva annua
					Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati
17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)
170506

Note MAX MESSA IN RISERVA 500 T

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
		Quantità autorizzata	300 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.
					Messa in Riserva annua
					Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati
17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)
170508

Note MAX MESSA IN RISERVA 10 T

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
		Quantità autorizzata	100 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.
					Messa in Riserva annua
					Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati
17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)
170604

Note MAX MESSA IN RISERVA 10 T

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
		Quantità autorizzata	200 t/a	Stoccaggio annuo	Messa in Riserva annua
				Stoccaggio max	Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170802

Note MAX MESSA IN RISERVA 10 T

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R5	n.d.	RECUPERO INERTI	n.d.
		Quantità autorizzata	50000 t/a	Stoccaggio annuo	Messa in Riserva annua
				Stoccaggio max	Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170904

Note MAX MESSA IN RISERVA 630 T

1: a = D.M. 05/02/98, b = D.M. 16/1/2002, c = D.M. 26/9/17/11/2005, se non specificato l'operazione è in procedura ordinaria 2: Attività previste nell'Allegato 4 del DM 18/02/2006

SINTESI CER ED OPERAZIONI AUTORIZZATI PER L'IMPIANTO

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1701 - CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE

170101 [R5]	Ordinaria	CEMENTO
170102 [R5]	Ordinaria	MATTONI
170103 [R5]	Ordinaria	MATTONELLE E CERAMICHE
170107 [R5]	Ordinaria	MISCEGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 01 06

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1703 - MISCELE BITUMINOSE, CATRAMI DI CARBONE E PRODOTTI CONTENENTI CATRAMI

170302 [R5]	Ordinaria	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01
-------------	-----------	--

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1705 - TERRA (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI), ROCCE E FANGHI DI DRAGAGGIO

170504 [R5]	Ordinaria	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03
170506 [R5]	Ordinaria	FANGHI DI DRAGAGGIO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 05 05
170508 [R5]	Ordinaria	PIETRESCO PER MASSICciate FERROVIARIE, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 07

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1706 - MATERIALI ISOLANTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO

170604 [R5]	Ordinaria	MATERIALI ISOLANTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 06 01 E 17 06 03
-------------	-----------	--

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1708 - MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO

170802 [R5]	Ordinaria	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 08 01
-------------	-----------	--

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1709 - ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

170904 [R5]	Ordinaria	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03
-------------	-----------	--

Note e disclaimer usabilità dei dati

1: Il periodo di validità si riferisce all'intervallo temporale (inizio e fine) durante il quale l'impianto è stato progettato in relazione agli atti autorizzativi inseriti in banca dati (che sono quindi la fonte informativa). Può quindi non essere corrispondente con i dati contenuti nelle visure della Camera di Commercio, che pertanto rimane l'unica fonte ufficiale a cui fare riferimento per conoscere le date di volta e passaggio di proprietà.

2: sono consegnati ed elencati solo le linee impiantistiche con stato operativo attivo, sospeso e in comunicazione (sono escluse quelle con stato operativo cessato e inattivo). Lo stato operativo può essere anche indipendente dagli atti autorizzativi.

I dati contenuti nel presente report sono utilizzabili previa citazione della fonte e del contesto di riferimento.

L'utente è responsabile dell'utilizzo che ne viene fatto.



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



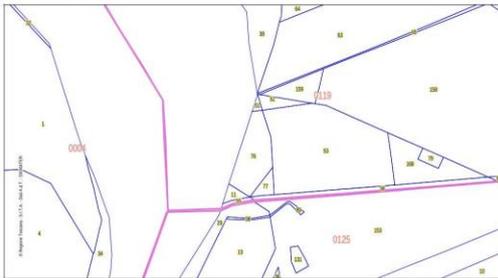
SIRA
Sistema Informativo
Regionale Ambientale
della Toscana

Scheda riepilogativa Unità Locale
PERNA ELIO & C. S.R.L.
Indirizzo: LOCALITA SABATINA 16, 58042 ARCILLE - CAMPAGNATICO (GR)

Qualità della georeferenziazione: da verificare

Tipologia georeferenziazione: manuale (cartografica)

Foglio e particelle catastali



COORDINATE	
Est Gauss-Boaga	1.683.452
Nord Gauss-Boaga	4.740.585
Latitudine Wgs84	42.79573
Longitudine Wgs84	11.24289

ARPAT Sira - Reportistica Ambientale

Carta tecnica regionale (CTR) 1:10.000

Ortofoto anno 2013



Stampato il 16/09/2016 UL 2681 caratterizzazione 2836 (Cod. ARPAT GR042) - PERNA ELIO & C. S.R.L. - (LOCALITA SABATINA 16, 58042 ARCILLE - CAMPAGNATICO (GR))

SEDE LEGALE

PERNA ELIO & C. S.R.L.

58042 ARCILLE - CAMPAGNATICO (GR)

Periodo di validità ¹

(dal 16/12/1998)

ELENCO TIPOLOGIE IMPIANTI PRESENTI NELLA UNITA' LOCALE ²

Recupero (RECUPERO PROC SEMPLIFICATA)

Totale linee impiantistiche ¹

DETTAGLIO IMPIANTO

Macrocategoria RECUPERO

Categoria RECUPERO PROC SEMPLIFICATA

Denominazione ISCRIZIONE N. 14

Elenco delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti

Provincia GR - Rinnovo Procedura Semplicata (art.216 D.Lgs 152/06) - Atto n.1192 del 22/04/2013 (che modifica l' Atto n. del 26/11/2008) con scadenza 22/04/2018 Iscrizione n.14 del 16/12/1998

Allegati: clicca sul nome per aprire il file

[2013-04-22_1192.pdf](#)

Soggetto Gestore - Rinnovo Procedura Semplicata (art.216 D.Lgs 152/06) - Atto n. del 26/11/2008 (che modifica l' Atto n.68935 del 19/05/2004) con scadenza 26/11/2013 Iscrizione n.14 del 16/12/1998

Allegati: clicca sul nome per aprire il file

[2008-11-26_Perna.pdf](#)

Soggetto Gestore - Rinnovo Procedura Semplicata (art.33 D.Lgs 22/97) - Atto n.68935 del 19/05/2004 con scadenza 19/05/2009 Iscrizione n.14 del

Allegati: clicca sul nome per aprire il file

[2009_403.pdf](#)

Provincia GR - Rilascio Iscrizione Procedura Semplicata (art.33 D.Lgs 22/97) - Atto n.64509 del 16/12/1998 con scadenza 16/03/2004 Iscrizione n.14 del

APPAT Sira - Reportistica Ambientale

DATI TECNICI RELATIVA ALLA PIU' RECENTE AUTORIZZAZIONE

Tipologia rifiuti gestiti

Piano RSU n.d. Piano RS n.d.

	RNP	RP	TOT
Capacità giornaliera di trattamento			
Movimentazione Annua	59750 t/a		59750 t/a
Messa in riserva Annua (R13)	59750 t/a		59750 t/a
Stoccaggio Annuo (D15)			
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Annui (indistinti)			
Messa in riserva (R13) Istantanea	6125 t		6125 t
Stoccaggio (D15) Istantaneo			
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Istantanei (indistinti)			
Autorizzato alla miscelazione in deroga art.187	no	In conto terzi?	si

OPERAZIONI E CODICI CER AUTORIZZATI

Stampato il 16/09/2016 UL 2651 caratterizzazione 2836 (Cod.ARPAT GR042) - PERNA ELIO & C. S.R.L. - [LOCALITA.SABATINA 16, 58042 ARCILLE - CAMPAGNATICO (GR)]

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti	
7.1	a	R5+R13	n.d.	n.d.	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	
		Quantità autorizzata	22300 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.	Messa in Riserva annua n.d.
				Stoccaggio max	n.d.	Messa in Riserva max n.d.

Capitoli CER autorizzati

10 (RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI)
17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

101311 170904

Note MESSA IN RISERVA TOTALE PER PUNTO 7.1 E' DI 22.500 T/A E 2.500 T

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti	
7.1B	a	R10+R13	Utilizzo dei rifiuti per i recuperi ambientali	n.d.	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali	
		Quantità autorizzata	200 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.	Messa in Riserva annua n.d.
				Stoccaggio max	n.d.	Messa in Riserva max n.d.

Capitoli CER autorizzati

10 (RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI)
17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

101311 170101

Note MESSA IN RISERVA TOTALE PER PUNTO 7.1 E' DI 22.500 T/A E 2.500 T

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti	
7.2A	a	R5+R13	Cementifici	n.d.	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	
		Quantità autorizzata	250 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.	Messa in Riserva annua 250 t/a
				Stoccaggio max	n.d.	Messa in Riserva max 25 t

Capitoli CER autorizzati

01 (RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPERAZIONE, L'ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI)

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

010413

Note

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti	
7.31 bisA	a	R5+R13	Industria ceramica	n.d.	Terre e rocce di scavo	
		Quantità autorizzata	4000 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.	Messa in Riserva annua n.d.
				Stoccaggio max	n.d.	Messa in Riserva max n.d.

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170504

Note MESSA IN RISERVA TOTALE PER PUNTO 7.31BIS E' DI 30.000 T/A E 2.100 T

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti	
7.31 bisB	a	R10+R13	Utilizzo dei rifiuti per i recuperi ambientali	n.d.	Terre e rocce di scavo	
		Quantità autorizzata	26000 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.	Messa in Riserva annua n.d.
				Stoccaggio max	n.d.	Messa in Riserva max n.d.

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170504

Note MESSA IN RISERVA TOTALE PER PUNTO 7.31BIS E' DI 30.000 T/A E 2.100 T

Stampato il 16/09/2016 UL 2661 caratterizzazione 2836 (Cod.ARPAT GR042) - FERNA ELIO & C. S.R.L. - [LOCALITA.SABATINA 16, 58042 ARCILLE - CAMPAGNATICO (GR.)]

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti		
7.6	a	R5+R13	n.d.	n.d.	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattello per il tiro a volo		
		Quantità autorizzata	7000 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.	Messa in Riserva annua	7000 t/a
				Stoccaggio max	n.d.	Messa in Riserva max	1500 t

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170302

Note

1: a = D.M. 05/02/98, b = D.M. 16/12/2002, c = D.M. 26/9/17/11/2005, se non specificato l'operazione è in procedura ordinaria 2: Attività previste nell'Allegato 4 del DM 18/02/2006

SINTESI CER ED OPERAZIONI AUTORIZZATI PER L'IMPIANTO

01 - RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPERAZIONE, L'ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI

0104 - RIFIUTI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICI E FISICI DI MINERALI NON METALLIFERI

010413 [R5 +R13] Sempl. 7.2A DM:a RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 010407

10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI

1015 - RIFIUTI DELLA FABBRICAZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO E MANUFATTI DI TALI MATERIALI

101311 [R10 R5 +R13] Sempl. 7.1 DM:a Sempl. 7.1B DM:a RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 101309 E 101310

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1701 - CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE

170101 [R10 +R13] Sempl. 7.1B DM:a CEMENTO

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1703 - MISCELE BITUMINOSE, CATRAME DI CARBONE E PRODOTTI CONTENENTI CATRAME

170302 [R5 +R13] Sempl. 7.6 DM:a MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1705 - TERRA (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI), ROCCE E FANGHI DI DRAGAGGIO

170504 [R10 R5 +R13] Sempl. 7.31 bisA DM:a Sempl. 7.31 bisB DM:a TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1709 - ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

170904 [R5 +R13] Sempl. 7.1 DM:a RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903

Note e disclaimer usabilità dei dati

1: il periodo di validità si riferisce all'intervallo temporale (inizio e fine) durante il quale l'impianto è stato progettato in relazione agli atti autorizzativi inseriti in banca dati (che sono quindi la fonte informativa). Può quindi non essere corrispondente con i dati contenuti nelle visure della Camera di Commercio, che pertanto rimane l'unica fonte ufficiale a cui fare riferimento per conoscere le date di voltare e passaggio di proprietà.

2: sono consegnati ed elencati solo le linee impiantistiche con stato operativo attivo, sospeso o in comunicazione (sono escluse quelle con stato operativo cessato e inattivo). Lo stato operativo può essere anche indipendente dagli atti autorizzativi.

I dati contenuti nel presente report sono utilizzabili previa citazione della fonte e del contesto di riferimento.

L'utente è responsabile dell'utilizzo che ne viene fatto.



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



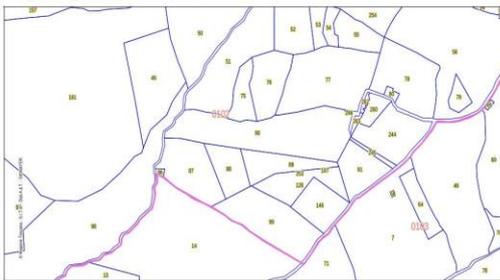
SIRA
Sistema Informativo
Regionale Ambientale
della Toscana

Scheda riepilogativa Unità Locale
GALEOTTI MICHELE
Indirizzo: LOCALITA' CASA MAZZI SNC, 58040 POGGI DEL SASSO - CINIGIANO (GR)

Qualità della georeferenziazione: molto probabile

Tipologia georeferenziazione: riconoscimento (numero civico)

Foglio e particelle catastali



COORDINATE	
Est Gauss-Boaga	1.689.279
Nord Gauss-Boaga	4.752.774
Latitudine Wgs84	42.90398
Longitudine Wgs84	11.31818

Carta tecnica regionale (CTR) 1:10.000

Ortofoto anno 2013



Stampato il 16/09/2016 UL 274796 caratterizzazione 274797 (CodARPAT GR078) - GALEOTTI MICHELE - (LOCALITA' CASA MAZZI SNC, 58040 POGGI DEL SASSO - CINIGIANO (GR))

ARPAT Sira - Reportistica Ambientale

SEDE LEGALE

GALEOTTI MICHELE

CASA MAZZI SNC, 58044 POGGI DEL SASSO - CINIGIANO (GR)

Periodo di validità ¹

(dal 01/01/2008)

GALEOTTI GIULIANO

LOCALITA' CASA MAZZI SNC, 58040 POGGI DEL SASSO - CINIGIANO (GR)

Periodo di validità ¹

(dal 24/11/2008)

ELENCO TIPOLOGIE IMPIANTI PRESENTI NELLA UNITA' LOCALE ²

Recupero (RECUPERO PROC ORDINARIA)

Totale linee impiantistiche 1

DETTAGLIO IMPIANTO

Macrocategoria **RECUPERO**

Categoria **RECUPERO PROC ORDINARIA**

Denominazione **RECUPERO INERTI E LAPIDEI**

Elenco delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Provincia GR - Approvazione Progetto Autorizzazione emissioni in atmosfera - Atto n.629 del 24/02/2009 con scadenza 23/02/2014

Allegati: clicca sul nome per aprire il file

[2009-02-24_629_Galeotti.pdf](#)

Elenco delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti

Provincia GR - Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.1625 del 26/05/2010 con scadenza 24/11/2018

Allegati: clicca sul nome per aprire il file

[2010-05-26_1625.pdf](#)

Provincia GR - Rilascio Autorizzazione Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.4133 del 24/11/2008 con scadenza 24/11/2018

Allegati: clicca sul nome per aprire il file

[2008-11-24_4133.doc](#)

APPAT Sira - Reportistica Ambientale

DATI TECNICI RELATIVA ALLA PIU' RECENTE AUTORIZZAZIONE

Tipologia rifiuti gestiti da demolizioni-inerti

Piano RSU n.d.	Piano RS n.d.	RNP	RP	TOT
Capacità giornaliera di trattamento				
		24600 t/a		24600 t/a
Movimentazione Annuia				
Messa in riserva Annuia (R13)				
Stoccaggio Annuo (D15)				
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Annuai (indistinti)				
Messa in riserva (R13) Istantanea				
		950 t		950 t
Stoccaggio (D15) Istantaneo				
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Istantanei (indistinti)				
Autorizzato alla miscelazione in deroga art.187		n.d.	In conto terzi?	n.d.

OPERAZIONI E CODICI CER AUTORIZZATI

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R10	n.d.	n.d.	n.d.
		Quantità autorizzata	n.d.	Stoccaggio annuo	Messa in Riserva annua
				Stoccaggio max	Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170101 170102 170103 170107 170504 170508

Note

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R13	n.d.	n.d.	n.d.
		Quantità autorizzata	n.d.	Stoccaggio annuo	Messa in Riserva annua
				Stoccaggio max	Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170101 170102 170103 170107 170504 170508

Note

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R5	n.d.	n.d.	n.d.
		Quantità autorizzata	n.d.	Stoccaggio annuo	Messa in Riserva annua
				Stoccaggio max	Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

170101 170102 170103 170107 170504 170508

Note

1: a = D.M. 05/02/98, b = D.M. 161/2002, c = D.M. 269 17/11/2005, se non specificato l'operazione è in procedura ordinaria 2: Attività previste nell'Allegato 4 del DM 1892/2006

SINTESI CER ED OPERAZIONI AUTORIZZATI PER L'IMPIANTO

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1701 - CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE

Codice CER	Operazione	Attività recupero	Descrizione
170101 [R10 R13 R5]	Ordinaria		CEMENTO
170102 [R10 R13 R5]	Ordinaria		MATTONI
170103 [R10 R13 R5]	Ordinaria		MATTONELLE E CERAMICHE
170107 [R10 R13 R5]	Ordinaria		MISCEUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 01 06

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1705 - TERRA (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI), ROCCE E FANGHI DI DRAGAGGIO

Codice CER	Operazione	Attività recupero	Descrizione
170504 [R10 R13 R5]	Ordinaria		TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03
170508 [R10 R13 R5]	Ordinaria		PIETRISCI O PER MASSICCIATE FERROVIARIE, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 07

Note e disclaimer usabilità dei dati

1: Il periodo di validità si riferisce all'intervallo temporale (inizio e fine) durante il quale l'impianto è stato progettato in relazione agli atti autorizzativi inseriti in banca dati (che sono quindi la fonte informativa). Può quindi non essere corrispondente con i dati contenuti nelle visure della Camera di Commercio, che pertanto rimane l'unica fonte ufficiale a cui fare riferimento per conoscere le date di nascita e passaggio di proprietà.

2: sono consegnati ed elencati solo le linee impiantistiche con stato operativo attivo, sospeso e in costruzione (sono escluse quelle con stato operativo cessato e inattivo). Lo stato operativo può essere anche indipendente dagli atti autorizzativi.

I dati contenuti nel presente report sono utilizzabili previa citazione della fonte e del contesto di riferimento.

L'utente è responsabile dell'utilizzo che ne viene fatto.



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



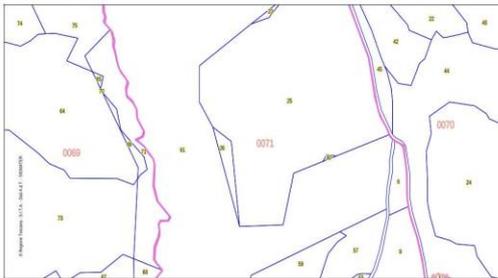
SIRA
Sistema Informativo
Regionale Ambientale
della Toscana

Scheda riepilogativa Unità Locale
SIENA AMBIENTE S.P.A.
Indirizzo: POGGIO ALLA BILLA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)

Qualità della georeferenziazione: sicura

Tipologia georeferenziazione: manuale (cartografica)

Foglio e particelle catastali

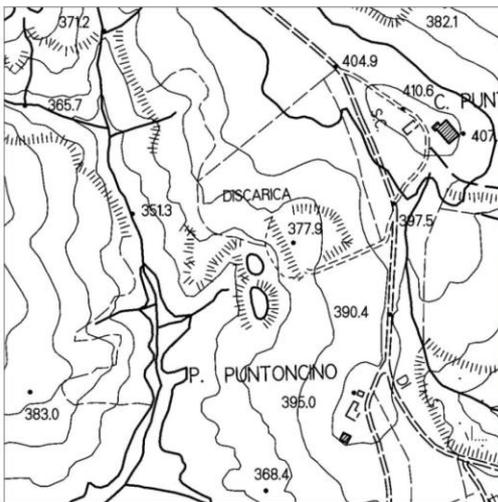


COORDINATE	
Est Gauss-Boaga	1.724.043
Nord Gauss-Boaga	4.747.512
Latitudine Wgs84	42.84725
Longitudine Wgs84	11.74147

ARPAT Sira - Reportistica Ambientale

Carta tecnica regionale (CTR) 1:10.000

Ortofoto anno 2013



SEDE LEGALE

SIENA AMBIENTE S.P.A.
STRADA MASSETANA ROMANA 58/D, 53100 - SIENA (SI)

Periodo di validità ¹
(dal 17/07/2013)

SIENA AMBIENTE S.P.A.
SALCETO 55, 53036 - POGGIBONSI (SI)

Periodo di validità ¹
(dal 07/02/1988 al 12/11/2013)

ELENCO TIPOLOGIE IMPIANTI PRESENTI NELLA UNITA' LOCALE ²

Discarica (DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI)
Recupero (RECUPERO PROC SEMPLIFICATA)
Compostaggio (COMPOSTAGGIO)

Totale linee impiantistiche ³

DETTAGLIO IMPIANTO

Macrocategoria COMPOSTAGGIO
Categoria COMPOSTAGGIO
Denominazione COMPOSTAGGIO POGGIO ALLA BILLA

Elenco delle autorizzazioni integrate

Provincia SI - Diffida Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA (art.5 D.Lgs 59/05) - Atto n. del 26/09/2013
Allegati: clicca sul nome per aprire il file
2013-09-26_153859.pdf

Provincia SI - Rilascio Autorizzazione Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA (art.5 D.Lgs 59/05) - Atto n.546 del 16/04/2012
Allegati: clicca sul nome per aprire il file
2012-04-16_546.pdf

Elenco delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti

Provincia SI - Rilascio Autorizzazione Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.1588 del 14/12/2007
Allegati: clicca sul nome per aprire il file
sienambiente_1588_2007.pdf

Provincia SI - Rilascio Autorizzazione Progetto Nuovi Impianti (art.27 D.Lgs 22/97) - Atto n.166 del 27/05/2003

APPAT Sira - Reportistica Ambientale

DATI TECNICI RELATIVA ALLA PIU' RECENTE AUTORIZZAZIONE

Tipologia rifiuti gestiti

Piano RSU	si	Piano RS	n.d.	RNP	RP	TOT
Capacità giornaliera di trattamento						
Movimentazione Annua				13000 t/a		13000 t/a
Messa in riserva Annua (R13)						
Stoccaggio Annuo (D15)						
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Annuì (indistinti)						
Messa in riserva (R13) Istantanea						
Stoccaggio (D15) Istantaneo						
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Istantanei (indistinti)						
Autorizzato alla miscelazione in deroga art.187				no	In conto terzi?	si

OPERAZIONI E CODICI CER AUTORIZZATI

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod.ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [POGGIO ALLA BILLA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
		R3+R13	n.d.	COMPOSTAGGIO	n.d.
		Quantità autorizzata	13000 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.
					Messa in Riserva annua
					Messa in Riserva max

Capitoli CER autorizzati

02 (RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI)
03 (RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE)
15 (RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (non specificati altrimenti))
20 (RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

020304 020704 030101 030105 150103 200108 200138 200201 200302

Note

1: a = D.M. 05/02/98, b = D.M. 16/12/2002, c = D.M. 26/9/17/11/2005, se non specificato operazione è in procedura ordinaria 2: Attività previste nell'Allegato 4 del DM 18/02/2006

SINTESI CER ED OPERAZIONI AUTORIZZATI PER L'IMPIANTO

02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
0203 - RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DEL TRATTAMENTO DI FRUTTA, VERDURA, CEREALI, OLI ALIMENTARI, CACAO, CAFFÈ, TÈ E TABACCO, DELLA PRODUZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI, DELLA PRODUZIONE DI LIEVITO ED ESTRATTO DI LIEVITO, DELLA PREPARAZIONE E FERMENTAZIONE DI MELASSA
020304 (R3 +R13) Ordinaria SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE
02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
0207 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFÈ, TÈ E CACAO)
020704 (R3 +R13) Ordinaria SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE
03 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
0301 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI E MOBILI
030101 (R3 +R13) Ordinaria SCARTI DI CORTECCIA E SUGHERO
030105 (R3 +R13) Ordinaria SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, PANNELLI DI TRUCIOLARE E FIALLACCI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 030104
15 - RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
1501 - IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)
150103 (R3 +R13) Ordinaria IMBALLAGGI IN LEGNO
20 - RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
2001 - FRAZIONE OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (TRANNE 15 01)
200108 (R3 +R13) Ordinaria RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
200138 (R3 +R13) Ordinaria LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37
20 - RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
2002 - RIFIUTI PRODOTTI DA GIARDINI E PARCHI (INCLUSI I RIFIUTI PROVENIENTI DA CIMITERI)
200201 (R3 +R13) Ordinaria RIFIUTI BIODEGRADABILI
20 - RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
2003 - ALTRI RIFIUTI URBANI
200302 (R3 +R13) Ordinaria RIFIUTI DEI MERCATI

DETTAGLIO IMPIANTO

Macrocategoria DISCARICA
Categoria DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI
Denominazione DISCARICA POGGIO ALLA BILLA

Elenco delle autorizzazioni integrate

- Provincia SI - Diffida Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA (art.5 D.Lgs 59/05) - Atto n. del 26/09/2013
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file 2013-09-26_153859.pdf](#)
- Provincia SI - Rilascio Autorizzazione Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA (art.5 D.Lgs 59/05) - Atto n.546 del 16/04/2012
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file 2012-04-16_546.pdf](#)
- Provincia SI - Modifica Autorizzazione Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA (art.5 D.Lgs 59/05) - Atto n.379 del 15/03/2010 con scadenza 08/10/2012
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file 2010-03-15_379ALL_A.pdf](#)
[2010-03-15_379ALL_B.pdf](#)
[2010-03-15_379.pdf](#)
- Provincia SI - Modifica Autorizzazione Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA (art.5 D.Lgs 59/05) - Atto n.14 del 07/01/2010
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file 2010_01_07_Discarica_poggio_alla_bill_a.pdf](#)
- Provincia SI - Modifica Autorizzazione Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA (art.5 D.Lgs 59/05) - Atto n.1576 del 18/12/2007 (che modifica l' Atto n.160 del 09/10/2006)
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file sienambiente_1576_2007.pdf](#)
- Provincia SI - Rilascio Autorizzazione Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA (art.5 D.Lgs 59/05) - Atto n.160 del 09/10/2006
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file 2006_10_09_160_POGGIO ALLA BILLA_AIA.pdf](#)

Descrizione delle categorie IPPC

Categorie IPPC 5.4
Gestione dei rifiuti - Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti

Elenco delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti

- Provincia SI - Modifica Autorizzazione Esercizio e Progetto (art.208 D.Lgs 152/06 c.1 e c.12) - Atto n.1086 del 08/08/2008 (che modifica l' Atto n.66 del 02/09/2003) con scadenza 08/10/2008
Allegati: [clicca sul nome per aprire il file Siena_poggio_alla_bill_a.pdf](#)
- Provincia SI - Approvazione Progetto Piano Adeguamento Discarica (art.17 D.Lgs 36/03) - Atto n.101 del 25/05/2005
- Provincia SI - Rinnovo Esercizio (art.28 D.Lgs 22/97) - Atto n.76 del 29/04/2005 con scadenza 29/04/2010
- Provincia SI - Modifica Autorizzazione Esercizio (art.28 D.Lgs 22/97) - Atto n.130 del 05/11/2002 con scadenza 01/05/2005
- Provincia SI - Rilascio Autorizzazione Progetto Nuovi Impianti (art.27 D.Lgs 22/97) - Atto n.285 del 24/08/2000
- Provincia SI - Rinnovo Progetto ed Esercizio (art.27/28 D.Lgs 22/97) - Atto n.46 del 02/05/2000 con scadenza 01/05/2005
- Provincia SI - Rilascio Autorizzazione Progetto Nuovi Impianti (art.27 D.Lgs 22/97) - Atto n.238 del 24/05/1999
- Provincia SI - Rilascio Autorizzazione Esercizio (art.28 D.Lgs 22/97) - Atto n.709 del 26/09/1997

DATI TECNICI RELATIVA ALLA PIU' RECENTE AUTORIZZAZIONE

Tipologia rifiuti gestiti

Piano RSU si	Piano RS n.d.	RNP	RP	TOT
Capacità giornaliera di trattamento				
Movimentazione Annuale				

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod.ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [POGGIO ALLA BILLA_53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SE)]

ARPAT Sira - Reportistica Ambientale

Messa in riserva Annuia (R13)			
Stoccaggio Annuo (D15)			
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Annuo (indistinti)			
Messa in riserva (R13) Istantanea			
Stoccaggio (D15) Istantaneo	350000 mc		350000 mc
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Istantanei (indistinti)			
Autorizzato alla miscelazione in deroga art.187	no	In conto terzi?	si

OPERAZIONI E CODICI CER AUTORIZZATI

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
	DI		n.d.	n.d.	n.d.
		Quantita' autorizzata	n.d.	Stoccaggio annuo	Messa in Riserva annua
				Stoccaggio max	Messa in Riserva max
				350000 mc	n.d.

Capitoli CER autorizzati

- 01 (RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPERAZIONE, L'ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI)
- 02 (RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI)
- 03 (RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI FANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE)
- 04 (RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLICI E PELLICCE, NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE)
- 05 (RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO O DEL CARBONE)
- 06 (RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI)
- 07 (RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI)
- 08 (RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI ED INCHIOSTRI PER STAMPA)
- 09 (RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA)
- 10 (RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI)
- 11 (RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI, IDROMETALLURGIA NON FERROSA)
- 12 (RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA)
- 13 (RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (non specificati altrimenti))
- 14 (RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO)
- 15 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))
- 16 (RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (tranne rifiuti di cucina e ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico))
- 17 (RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE)
- 18 (RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

010101	010102	010308	010309	010399	010408	010409	010410	010411	010412	010413	010499	010504	010507
010508	010599	020101	020102	020103	020104	020106	020107	020109	020110	020199	020201	020202	020204
020299	020301	020302	020303	020304	020305	020399	020401	020402	020403	020499	020501	020502	020599
020601	020602	020603	020699	020701	020702	020703	020704	020705	020799	030101	030105	030199	030299
030301	030302	030305	030307	030309	030310	030311	030399	040102	040106	040107	040108	040109	040199
040209	040210	040215	040217	040220	040221	040222	040299	050110	050113	050114	050117	050199	050604
050699	050702	050799	060503	060603	060899	060902	060904	060999	061099	061101	061199	061399	070112
070199	070212	070213	070217	070299	070312	070399	070499	070512	070599	070612	070699	070712	070799
080112	080114	080118	080199	080201	080299	080313	080315	080318	080399	080410	080412	080499	090107
090108	090110	090112	090199	100101	100102	100103	100105	100107	100115	100117	100119	100121	100124
100125	100126	100199	100201	100202	100208	100210	100212	100214	100215	100299	100302	100305	100316
100318	100320	100322	100324	100326	100328	100330	100399	100410	100499	100501	100504	100509	100511
100599	100601	100602	100604	100610	100699	100701	100702	100703	100704	100705	100708	100799	100804
100809	100811	100813	100814	100816	100818	100820	100899	100903	100906	100908	100910	100912	100914
100916	100999	101003	101006	101008	101010	101012	101014	101016	101099	101103	101105	101110	101112
101114	101116	101118	101120	101199	101201	101203	101205	101206	101208	101210	101212	101213	101299
101301	101304	101306	101307	101310	101311	101313	101314	101399	110110	110114	110199	110206	110299
110502	110599	120101	120102	120103	120104	120105	120113	120115	120117	120121	120199	150101	150102
150103	150104	150105	150106	150107	150109	150203	160103	160106	160112	160116	160117	160118	160119
160120	160122	160199	160214	160216	160304	160306	160509	160799	160801	160803	160804	161102	161104
161106	170101	170102	170103	170107	170201	170202	170203	170302	170407	170411	170504	170506	170508
170604	170802	170904	180101	180102	180104	180107	180109	180201	180203	180206	180208	190102	190112
190114	190116	190118	190119	190199	190203	190206	190210	190299	190305	190307	190401	190501	190502
190503	190599	190604	190606	190699	190801	190802	190805	190812	190814	190899	190901	190902	190903
190904	190905	190906	190999	191001	191002	191004	191006	191106	191199	191201	191202	191203	191204
191205	191207	191208	191209	191210	191212	191302	191304	191306	200101	200102	200108	200110	200111
200125	200128	200130	200132	200134	200136	200138	200139	200140	200141	200199	200201	200202	200203
200301	200302	200303	200304	200306	200307	200399							

Note

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti		
		R10	n.d.	COPERTURA	n.d.		
		Quantità autorizzata	16200 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.	Messa in Riserva annua	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.	Messa in Riserva max	n.d.

Capitoli CER autorizzati

19 (RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA B DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE)

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

19 05 03

Note

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti		
		R10+R13	n.d.	COPERTURA	n.d.		
		Quantità autorizzata	62500 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.	Messa in Riserva annua	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.	Messa in Riserva max	33500 t

Capitoli CER autorizzati

17 (RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI))

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

17 05 04

Note SUDDIVISI IN 17.500 T/A PER LE COPERTURE GIORNALIERE, 15.000 T/A PER LE COPERTURE DEFINITIVE TERRENO ARGILLOSO, 30.000 T/A PER LE COPERTURE DEFINITIVE TERRENO VEGETALE

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti		
		R3	n.d.	MATERIALE INGEGNERISTICO	n.d.		
		Quantità autorizzata	1137 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.	Messa in Riserva annua	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.	Messa in Riserva max	n.d.

Capitoli CER autorizzati

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

Note QUANTITATIVO COMPLESSIVO PER TUTTA LA FASE DI GESTIONE

1: a = D.M. 05/02/98, b = D.M. 16/12/2002, c = D.M. 2/69 17/11/2005, se non specificato l'operazione è in procedura ordinaria 2: Attività previste nell'Allegato 4 del DM 1802/2006

SINTESI CER ED OPERAZIONI AUTORIZZATI PER L'IMPIANTO

01 - RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPEZIONE, L'ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI

0101 - RIFIUTI PRODOTTI DALL'ESTRAZIONE DI MINERALI

010101 [D1] Ordinaria RIFIUTI DA ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI

010102 [D1] Ordinaria RIFIUTI DA ESTRAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI

01 - RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPEZIONE, L'ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI

0103 - RIFIUTI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICI E FISICI DI MINERALI METALLIFERI

010308 [D1] Ordinaria POLVERI E RESIDUI AFFINI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 03 07

010309 [D1] Ordinaria FANGHI ROSSI DERIVANTI DALLA PRODUZIONE DI ALLUMINA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 03 07

010399 [D1] Ordinaria RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

01 - RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPEZIONE, L'ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI

0104 - RIFIUTI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICI E FISICI DI MINERALI NON METALLIFERI

010408 [D1] Ordinaria SCARTI DI GHIAIA E PETRISCO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07

010409 [D1] Ordinaria SCARTI DI SABBIA E ARGILLA

010410 [D1] Ordinaria POLVERI E RESIDUI AFFINI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07

010411 [D1] Ordinaria RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI POTASSA E SALGEMMA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07

010412 [D1] Ordinaria STERILI ED ALTRI RESIDUI DEL LAVAGGIO E DELLA PULITURA DI MINERALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 01 04 07 E 01 04 11

010413 [D1] Ordinaria RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07

010499 [D1] Ordinaria RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

01 - RIFIUTI DERIVANTI DALLA PROSPEZIONE, L'ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI

0105 - FANGHI DI PERFORAZIONE ED ALTRI RIFIUTI DI PERFORAZIONE

010504 [D1] Ordinaria FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI

010507 [D1] Ordinaria FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE CONTENENTI BARITE, DIVERSI DA QUELLI DELLE VOCI 01 05 05 E 01 05 06

010508 [D1] Ordinaria FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE CONTENENTI CLORURI, DIVERSI DA QUELLI DELLE VOCI 01 05 05 E 01 05 06

010599 [D1] Ordinaria RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod. ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [POGGIO ALLA BILLA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
0201 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA			
020101	[D1]	Ordinaria	FANGHI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO E PULIZIA
020102	[D1]	Ordinaria	SCARTI DI TESSUTI ANIMALI
020103	[D1]	Ordinaria	SCARTI DI TESSUTI VEGETALI
020104	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)
020106	[D1]	Ordinaria	FECI ANIMALI, URINE E LETAME (COMPRESSE LE LETTIERE USATE), EFFLUENTI, RACCOLTI SEPARATAMENTE E TRATTATI FUORI SITO
020107	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELLA SELVICOLTURA
020109	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI AGROCHIMICI DIVERSI DA QUELLI DELLA VOCE 020108
020110	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI METALLICI
020199	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
0202 - RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DEL TRATTAMENTO DI CARNE, PESCE ED ALTRI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE			
020201	[D1]	Ordinaria	FANGHI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO E PULIZIA
020202	[D1]	Ordinaria	SCARTI DI TESSUTI ANIMALI
020204	[D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI
020299	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
0203 - RIFIUTI DELLA PREPARAZIONE E DEL TRATTAMENTO DI FRUTTA, VERDURA, CEREALI, OLI ALIMENTARI, CACAO, CAFFÈ, TÈ E TABACCO; DELLA PRODUZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI, DELLA PRODUZIONE DI LIEVITO ED ESTRATTO DI LIEVITO; DELLA PREPARAZIONE E FERMENTAZIONE DI MELASSA			
020301	[D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI LAVAGGIO, PULIZIA, SBUCCIATURA, CENTRIFUGAZIONE E SEPARAZIONE DI COMPONENTI
020302	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI LEGATI ALL'IMPIEGO DI CONSERVANTI
020303	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DALL'ESTRAZIONE TRAMITE SOLVENTE
020304	[D1]	Ordinaria	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE
020305	[D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI
020399	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
0204 - RIFIUTI PRODOTTI DALLA RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO			
020401	[D1]	Ordinaria	TERRICCIO RESIDUO DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA E LAVAGGIO DELLE BARBABIETOLE
020402	[D1]	Ordinaria	CARBONATO DI CALCIO FUORI SPECIFICA
020403	[D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI
020499	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
0205 - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA			
020501	[D1]	Ordinaria	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE
020502	[D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI
020599	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
0206 - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA DOLCIARIA E DELLA PANIFICAZIONE			
020601	[D1]	Ordinaria	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE
020602	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI LEGATI ALL'IMPIEGO DI CONSERVANTI
020603	[D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI
020699	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
02 - RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI			
0207 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE (TRANNE CAFFÈ, TÈ E CACAO)			
020701	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI LAVAGGIO, PULIZIA E MACINAZIONE DELLA MATERIA PRIMA
020702	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DALLA DISTILLAZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE
020703	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAI TRATTAMENTI CHIMICI
020704	[D1]	Ordinaria	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE
020705	[D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI
020799	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
03 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE			
0301 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI E MOBILI			
030101	[D1]	Ordinaria	SCARTI DI CORTECCIA E SUGHERO
030105	[D1]	Ordinaria	SBATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, PANNELLI DI TRUCIOLARE E PIALLE ACCI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 030104
030199	[D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod. ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [POGGIO ALLA BILLA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

ARPAT Sira - Reportistica Ambientale

03 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE		
0302 - RIFIUTI DEI TRATTAMENTI CONSERVATIVI DEL LEGNO		
030299 [D1]	Ordinaria	PRODOTTI PER I TRATTAMENTI CONSERVATIVI DEL LEGNO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
03 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE		
0303 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE E DELLA LAVORAZIONE DI POLPA, CARTA E CARTONE		
030301 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI CORTECCIA E LEGNO
030302 [D1]	Ordinaria	FANGHI DI RECUPERO DEI BAGNI DI MACERAZIONE (GREEN LIQUOR)
030305 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAI PROCESSI DI DISINCHIOSTRAZIONE NEL RICICLAGGIO DELLA CARTA
030307 [D1]	Ordinaria	SCARTI DELLA SEPARAZIONE MECCANICA NELLA PRODUZIONE DI POLPA DA RIFIUTI DI CARTA E CARTONE
030309 [D1]	Ordinaria	FANGHI DI SCARTE CONTENENTI CARBONATO DI CALCIO
030310 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI FIBRE E FANGHI CONTENENTI FIBRE, RIEMPIITI E PRODOTTI DI RIVESTIMENTO GENERATI DAI PROCESSI DI SEPARAZIONE MECCANICA
030311 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 03 03 10
030399 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
04 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE		
0401 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE		
040102 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DI CALZINAZIONE
040106 [D1]	Ordinaria	FANGHI, PRODOTTI IN PARTICOLARE DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, CONTENENTI CROMO
040107 [D1]	Ordinaria	FANGHI, PRODOTTI IN PARTICOLARE DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, NON CONTENENTI CROMO
040108 [D1]	Ordinaria	CUOIO CONCIATO (SCARTI, CASCAME, RITAGLI, POLVERI DI LUCIDATURA) CONTENENTI CROMO
040109 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA
040199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
04 - RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE		
0402 - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA TESSILE		
040209 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI (FIBRE IMPREONATE, ELASTOMERI, PLASTOMERI)
040210 [D1]	Ordinaria	MATERIALE ORGANICO PROVENIENTE DA PRODOTTI NATURALI (ES. GRASSO, CEREA)
040215 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DA OPERAZIONI DI FINITURA DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 04 02 14
040217 [D1]	Ordinaria	TINTURE E PIGMENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 04 02 16
040220 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 04 02 19
040221 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI GREZZE
040222 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE
040299 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
05 - RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
0501 - RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO		
050110 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 05 01 09
050113 [D1]	Ordinaria	FANGHI RESIDUI DELL'ACQUA DI ALIMENTAZIONE DELLE CALDAIE
050114 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DALLE TORRI DI RAFFREDDAMENTO
050117 [D1]	Ordinaria	BITUMI
050199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
05 - RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
0506 - RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
050604 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DALLE TORRI DI RAFFREDDAMENTO
050699 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
05 - RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE		
0507 - RIFIUTI PRODOTTI DALLA PURIFICAZIONE E DAL TRASPORTO DI GAS NATURALE		
050702 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI CONTENENTI ZOLFO
050799 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
06 - RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
0605 - FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI		
060503 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 06 05 02
06 - RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
0606 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI CHIMICI CONTENENTI ZOLFO, DEI PROCESSI CHIMICI DELLO ZOLFO E DEI PROCESSI DI DESOLFORAZIONE		
060603 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI CONTENENTI SOLFURI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 06 06 02
06 - RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
0608 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DEL SILICIO E DEI SUOI DERIVATI		

060899 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
06 - RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
0609 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI FOSFOROSI E DEI PROCESSI CHIMICI DEL FOSFORO		
060902 [D1]	Ordinaria	SCORIE FOSFOROSE
060904 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DA REAZIONI A BASE DI CALCI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 060903
060999 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
06 - RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
0610 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI CHIMICI CONTENENTI AZOTO, DEI PROCESSI CHIMICI DELL'AZOTO E DELLA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI		
061099 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
06 - RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
0611 - RIFIUTI DALLA PRODUZIONE DI PIGMENTI INORGANICI E OPACIFICANTI		
061101 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DA REAZIONI A BASE DI CALCIO NELLA PRODUZIONE DI DISSIDO DI TITANIO
061199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
06 - RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI		
0613 - RIFIUTI DI PROCESSI CHIMICI INORGANICI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI		
061399 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
07 - RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
0701 - RIFIUTI DA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI DI BASE		
070112 [D1]	Ordinaria	FANGHI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO 07 01 11
070199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
07 - RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
0702 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI PLASTICHE, GOMME SINTETICHE E FIBRE ARTIFICIALI		
070212 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 07 02 11
070213 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PLASTICI
070217 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI CONTENENTI SILICONE DIVERSI DA QUELLI MENZIONATI ALLA VOCE 07 02 16
070299 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
07 - RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
0703 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI COLORANTI E PIGMENTI ORGANICI (TRANNE 0611)		
070312 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 07 03 11
070399 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
07 - RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
0704 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI FITOSANITARI (TRANNE 020108 E 020109), AGENTI CONSERVATIVI DEL LEGNO (TRANNE 0302) ED ALTRI BIOCIDI ORGANICI		
070499 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
07 - RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
0705 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE E FORNITURA ED USO DI PRODOTTI FARMACEUTICI		
070512 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 07 05 11
070599 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
07 - RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
0706 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI GRASSI, LUBRIFICANTI, SAPONI, DETERGENTI, DISINFETTANTI E COSMETICI		
070612 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 07 06 11
070699 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
07 - RIFIUTI DA PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
0707 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI PRODOTTI DELLA CHIMICA FINE E PRODOTTI CHIMICI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI		
070712 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 07 07 11
070799 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
08 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI ED INCHIOSTRI PER STAMPA		
0801 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO E DELLA RIMOZIONE DI PITTURE E VERNICI		
080112 [D1]	Ordinaria	PITTURE E VERNICI DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI AL PUNTO 08 01 11
080114 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DA PITTURE E VERNICI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 08 01 13
080118 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DALLA RIMOZIONE DI PITTURE E VERNICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 01 17
080199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
08 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI ED INCHIOSTRI PER STAMPA		
0802 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI ALTRI RIVESTIMENTI (INCLUSI MATERIALI CERAMICI)		
080201 [D1]	Ordinaria	POLVERI DI SCARTO DI RIVESTIMENTI

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod.ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [FOGGIO ALLA BILIA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

ARPAT Sira - Reportistica Ambientale

080299 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
08 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESVI, SIGILLANTI ED INCHIOSTRI PER STAMPA		
0803 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI INCHIOSTRI PER STAMPA		
080313 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI INCHIOSTRO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 12
080315 [D1]	Ordinaria	FANSHI DI INCHIOSTRO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 14
080318 [D1]	Ordinaria	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17
080399 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
08 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESVI, SIGILLANTI ED INCHIOSTRI PER STAMPA		
0804 - RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI ADESVI E SIGILLANTI (INCLUSI I PRODOTTI IMPERMEABILIZZANTI)		
080410 [D1]	Ordinaria	ADESVI E SIGILLANTI DI SCARTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 04 09
080412 [D1]	Ordinaria	FANSHI DI ADESVI E SIGILLANTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 04 11
080499 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
09 - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA		
0901 - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA		
090107 [D1]	Ordinaria	CARTA E PELLICOLE PER FOTOGRAFIA, CONTENENTI ARGENTO O COMPOSTI DELL'ARGENTO
090108 [D1]	Ordinaria	CARTA E PELLICOLE PER FOTOGRAFIA, NON CONTENENTI ARGENTO O COMPOSTI DELL'ARGENTO
090110 [D1]	Ordinaria	MACCHINE FOTOGRAFICHE MONOUSO SENZA BATTERIE
090112 [D1]	Ordinaria	MACCHINE FOTOGRAFICHE MONOUSO DIVERSE DA QUELLE DI CUI AL PUNTO 09 01 11
090199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1001 - RIFIUTI PRODOTTI DA CENTRALI TERMICHE ED ALTRI IMPIANTI TERMICI (TRANNE 19)		
100101 [D1]	Ordinaria	CENERI PESANTI, SCORIE E POLVERI DI CALDAIA (TRANNE LE POLVERI DI CALDAIA DI CUI ALLA VOCE 10 01 04)
100102 [D1]	Ordinaria	CENERI LEGGERE DI CARBONE
100103 [D1]	Ordinaria	CENERI LEGGERE DI TORBA E DI LEGNO NON TRATTATO
100105 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DA REAZIONI A BASE DI CALCIO NEI PROCESSI DI DESOLFORAZIONE DEI FUMI
100107 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI FANOSI PRODOTTI DA REAZIONI A BASE DI CALCIO NEI PROCESSI DI DESOLFORAZIONE DEI FUMI
100115 [D1]	Ordinaria	CENERI PESANTI, SCORIE E POLVERI DI CALDAIA PRODOTTE DAL COINCENERIMENTO, DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 01 14
100117 [D1]	Ordinaria	CENERI LEGGERE PRODOTTE DAL COINCENERIMENTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 01 16
100119 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DALLA DEPURAZIONE DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 10 01 05, 10 01 07 E 10 01 18
100121 [D1]	Ordinaria	FANSHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 01 20
100124 [D1]	Ordinaria	SABBIE DEI REATTORI A LETTO FLUIDIZZATO
100125 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELL'IMMAGAZZINAMENTO E DELLA PREPARAZIONE DEL COMBUSTIBILE DELLE CENTRALI TERMOELETTRICHE A CARBONE
100126 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO
100199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1002 - RIFIUTI DELL'INDUSTRIA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO		
100201 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DEL TRATTAMENTO DELLE SCORIE
100202 [D1]	Ordinaria	SCORIE NON TRATTATE
100208 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 02 07
100210 [D1]	Ordinaria	SCAOLIE DI LAMINAZIONE
100212 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 02 11
100214 [D1]	Ordinaria	FANSHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 02 13
100215 [D1]	Ordinaria	ALTRI FANSHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE
100299 [D1]	Ordinaria	ALTRI RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1003 - RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DELL'ALLUMINIO		
100302 [D1]	Ordinaria	FRAMMENTI DI ANODI
100305 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DI ALLUMINA
100316 [D1]	Ordinaria	SCHIUMATURE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 03 15
100318 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI CONTENENTI CARBONE DELLA PRODUZIONE DEGLI ANODI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 03 17
100320 [D1]	Ordinaria	POLVERI DI GAS DI COMBUSTIONE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 03 19
100322 [D1]	Ordinaria	ALTRE POLVERI E PARTICOLATI (COMPRESI QUELLE PRODOTTE DA MULINI A PALLE), DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 03 21
100324 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 03 23
100326 [D1]	Ordinaria	FANSHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 03 25

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod.ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [POGGIO ALLA BILLA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

100328 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 03 27
100330 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DI SCORIE SALINE E SCORIE NERE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 03 29
100399 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1004 - RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DEL PIOMBO		
100410 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 04 09
100499 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1005 - RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DELLO ZINCO		
100501 [D1]	Ordinaria	SCORIE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
100504 [D1]	Ordinaria	ALTRE POLVERI E PARTICOLATO
100509 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 05 08
100511 [D1]	Ordinaria	SCORIE E SCHIUMATURE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 05 10
100599 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1006 - RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DEL RAME		
100601 [D1]	Ordinaria	SCORIE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
100602 [D1]	Ordinaria	IMPURITÀ E SCHIUMATURE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
100604 [D1]	Ordinaria	ALTRE POLVERI E PARTICOLATO
100610 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 06 09
100699 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1007 - RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DI ARGENTO, ORO E PLATINO		
100701 [D1]	Ordinaria	SCORIE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
100702 [D1]	Ordinaria	IMPURITÀ E SCHIUMATURE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA
100703 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI
100704 [D1]	Ordinaria	ALTRE POLVERI E PARTICOLATO
100705 [D1]	Ordinaria	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI
100708 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 07 07
100799 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1008 - RIFIUTI DELLA METALLURGIA TERMICA DI ALTRI MINERALI NON FERROSI		
100804 [D1]	Ordinaria	POLVERI E PARTICOLATO
100809 [D1]	Ordinaria	ALTRE SCORIE
100811 [D1]	Ordinaria	IMPURITÀ E SCHIUMATURE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 08 10
100813 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI CONTENENTI CARBONE DELLA PRODUZIONE DEGLI ANODI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 08 12
100814 [D1]	Ordinaria	FRAMMENTI DI ANODI
100816 [D1]	Ordinaria	POLVERI DEI GAS DI COMBUSTIONE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 08 15
100818 [D1]	Ordinaria	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 08 17
100820 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 08 19
100899 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1009 - RIFIUTI DELLA FUSIONE DI MATERIALI FERROSI		
100903 [D1]	Ordinaria	SCORIE DI FUSIONE
100906 [D1]	Ordinaria	FORME E ANIME DA FONDERIA NON UTILIZZATE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 09 05
100908 [D1]	Ordinaria	FORME E ANIME DA FONDERIA UTILIZZATE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 09 07
100910 [D1]	Ordinaria	POLVERI DEI GAS DI COMBUSTIONE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 09 09
100912 [D1]	Ordinaria	ALTRI PARTICOLATI DIVERSI DI QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 09 11
100914 [D1]	Ordinaria	LEGANTI PER RIFIUTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 09 13
100916 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI PRODOTTI RILEVATORI DI CREPE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 09 15
100999 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
1010 - RIFIUTI DELLA FUSIONE DI MATERIALI NON FERROSI		
101003 [D1]	Ordinaria	SCORIE DI FUSIONE

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod.ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [POGGIO ALLA BILIA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

ARPAT Sira - Reportistica Ambientale

101006 [D1]	Ordinaria	FORME E ANIME DA FONDERIA NON UTILIZZATE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 10 05
101008 [D1]	Ordinaria	FORME E ANIME DA FONDERIA UTILIZZATE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 10 07
101010 [D1]	Ordinaria	POLVERI DEI GAS DI COMBUSTIONE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 10 09
101012 [D1]	Ordinaria	ALTRI PARTICOLATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 10 11
101014 [D1]	Ordinaria	LEGANTI PER RIFIUTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 10 13
101016 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI PRODOTTI RILEVATORI DI CREPE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 10 15
101099 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI

1011 - RIFIUTI DELLA FABBRICAZIONE DEL VETRO E DI PRODOTTI DI VETRO

101103 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI MATERIALI IN FIBRA A BASE DI VETRO
101105 [D1]	Ordinaria	POLVERI E PARTICOLATO
101110 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 10 11 09
101112 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DI VETRO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 11 11
101114 [D1]	Ordinaria	LUCIDATURE DI VETRO E FANGHI DI MACINAZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 11 13
101116 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 11 15
101118 [D1]	Ordinaria	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 11 17
101120 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 11 19
101199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI

1012 - RIFIUTI DELLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE

101201 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO
101203 [D1]	Ordinaria	POLVERI E PARTICOLATO
101206 [D1]	Ordinaria	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI
101206 [D1]	Ordinaria	STAMPI DI SCARTO
101208 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE (SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO TERMICO)
101210 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 12 09
101212 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI SMALTATURA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 12 11
101213 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI
101299 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

10 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI

1013 - RIFIUTI DELLA FABBRICAZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO E MANUFATTI DI TALI MATERIALI

101301 [D1]	Ordinaria	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO
101304 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DI CALCE E GESSO E DI IDRATAZIONE DELLA CALCE
101306 [D1]	Ordinaria	POLVERI E PARTICOLATO (ECCEPTE QUELLI DELLE VOCI 10 13 12 E 10 13 13)
101307 [D1]	Ordinaria	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI
101310 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELLA FABBRICAZIONE DI AMIANTO CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 13 09
101311 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 10 13 09 E 10 13 10
101313 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 13 12
101314 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI E FANGHI DI CEMENTO
101399 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

11 - RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI IDROMETALLURGIA NON FERROSA

1101 - RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO E RICOPERTURA DI METALLI (AD ES. PROCESSI GALVANICI, ZINCATURA, DECAPPAGIO, FULITURA ELETTROLITICA, FOSFATIZIONE, SGRASSAGGIO CON ALCALI, ANODIZZAZIONE)

110110 [D1]	Ordinaria	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 11 01 09
110114 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DI SGRASSAGGIO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 11 01 13
110199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

11 - RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI IDROMETALLURGIA NON FERROSA

1102 - RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE IDROMETALLURGICA DI METALLI NON FERROSI

110206 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE IDROMETALLURGICA DEL RAME, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 11 02 05
110299 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

11 - RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI IDROMETALLURGIA NON FERROSA

1105 - RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI DI GALVANIZZAZIONE A CALDO

110502 [D1]	Ordinaria	CENERI DI ZINCO
110599 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

12 - RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod.ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [FOGGIO ALLA BILIA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

1301 - RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICHE		
120101 [D1]	Ordinaria	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI
120102 [D1]	Ordinaria	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI FERROSI
120103 [D1]	Ordinaria	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI
120104 [D1]	Ordinaria	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI NON FERROSI
120105 [D1]	Ordinaria	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI
120113 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DI SALDATURA
120115 [D1]	Ordinaria	FANOGHI DI LAVORAZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 1201 14
120117 [D1]	Ordinaria	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 1201 16
120121 [D1]	Ordinaria	CORPI D'UTENSILE E MATERIALE DI RETTIFICA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 1201 20
120199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
15 - RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
1501 - IMBALLAGGI (COMPRESI I RIFIUTI URBANI DI IMBALLAGGIO OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA)		
150101 [D1]	Ordinaria	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
150102 [D1]	Ordinaria	IMBALLAGGI IN PLASTICA
150103 [D1]	Ordinaria	IMBALLAGGI IN LEGNO
150104 [D1]	Ordinaria	IMBALLAGGI METALLICI
150105 [D1]	Ordinaria	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSITI
150106 [D1]	Ordinaria	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
150107 [D1]	Ordinaria	IMBALLAGGI IN VETRO
150109 [D1]	Ordinaria	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE
15 - RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
1502 - ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI		
150203 [D1]	Ordinaria	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 15 02 02
16 - RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
1601 - VEICOLI FUORI USO APPARTENENTI A DIVERSI MODI DI TRASPORTO (COMPRESI LE MACCHINE MOBILI NON STRADALI) E RIFIUTI PRODOTTI DALLO SMANTELLAMENTO DI VEICOLI FUORI USO E DALLA MANUTENZIONE DI VEICOLI (TRANNE 13, 14, 1606 E 1608)		
160103 [D1]	Ordinaria	PNEUMATICI FUORI USO
160106 [D1]	Ordinaria	VEICOLI FUORI USO, NON CONTENENTI LIQUIDI NÉ ALTRE COMPONENTI PERICOLOSE
160112 [D1]	Ordinaria	PASTIGLIE PER FRENI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 1601 11
160116 [D1]	Ordinaria	SERBATOI PER GAS LIQUIDO
160117 [D1]	Ordinaria	METALLI FERROSI
160118 [D1]	Ordinaria	METALLI NON FERROSI
160119 [D1]	Ordinaria	PLASTICA
160120 [D1]	Ordinaria	VETRO
160122 [D1]	Ordinaria	COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
160199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
16 - RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
1602 - SCARTI PROVENIENTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE		
160214 [D1]	Ordinaria	APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13
160216 [D1]	Ordinaria	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15
16 - RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
1603 - PRODOTTI FUORI SPECIFICA E PRODOTTI INUTILIZZATI		
160304 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 03 03
160306 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 03 05
16 - RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
1605 - GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE E PRODOTTI CHIMICI DI SCARTO		
160509 [D1]	Ordinaria	SOSTANZE CHIMICHE DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 16 05 06, 16 05 07 E 16 05 08
16 - RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
1607 - RIFIUTI DELLA PULIZIA DI SERBATOI PER TRASPORTO E STOCCAGGIO E DI FURTI (TRANNE 05 E 13)		
160799 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
16 - RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
1608 - CATALIZZATORI ESAURITI		
160801 [D1]	Ordinaria	CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI ORO, ARGENTO, RENIO, RODIO, PALLADIO, IRIDIO O PLATINO (TRANNE 16 08 07)
160803 [D1]	Ordinaria	CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI METALLI DI TRANSIZIONE O COMPOSTI DI METALLI DI TRANSIZIONE, NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
160804 [D1]	Ordinaria	CATALIZZATORI ESAURITI PER IL CRACKING CATALITICO (TRANNE 16 08 07)

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod.ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [POGGIO ALLA BILIA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

16 - RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELLELENCO

1611 - SCARTI DI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI

161102 [D1]	Ordinaria	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI A BASE DI CARBONE PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 01
161104 [D1]	Ordinaria	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 03
161106 [D1]	Ordinaria	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 05

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1701 - CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE

170101 [D1]	Ordinaria	CEMENTO
170102 [D1]	Ordinaria	MATTONI
170103 [D1]	Ordinaria	MATTONELLE E CERAMICHE
170107 [D1]	Ordinaria	MISCEUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 01 06

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1702 - LEGNO, VETRO E PLASTICA

170201 [D1]	Ordinaria	LEGNO
170202 [D1]	Ordinaria	VETRO
170203 [D1]	Ordinaria	PLASTICA

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1703 - MISCELE BITUMINOSE, CATRAME DI CARBONE E PRODOTTI CONTENENTI CATRAME

170302 [D1]	Ordinaria	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01
-------------	-----------	--

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1704 - METALLI (INCLUSE LE LORO LEGHE)

170407 [D1]	Ordinaria	METALLI MISTI
170411 [D1]	Ordinaria	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1705 - TERRA (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI), ROCCE E FANGHI DI DRAGAGGIO

170504 [D1 R10 +R13]	Ordinaria	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03
170506 [D1]	Ordinaria	FANGHI DI DRAGAGGIO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 05 05
170508 [D1]	Ordinaria	PIETRISCI PER MASSICCIATE FERROVIARIE, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 07

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1706 - MATERIALI ISOLANTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO

170604 [D1]	Ordinaria	MATERIALI ISOLANTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 06 01 E 17 06 03
-------------	-----------	--

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1708 - MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO

170802 [D1]	Ordinaria	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 08 01
-------------	-----------	--

17 - RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

1709 - ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

170904 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03
-------------	-----------	--

18 - RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE RIFIUTI DI CUCINA E RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)

1801 - RIFIUTI DEI REPARTI DI MATERIE E RIFIUTI LEGATI A DIAGNOSI, TRATTAMENTO E PREVENZIONE DELLE MALATTIE NEGLI ESSERI UMANI

180101 [D1]	Ordinaria	OGGETTI DA TAGLIO (ECCEPITO 18 01 03)
180102 [D1]	Ordinaria	PARTI ANATOMICHE ED ORGANI INCLUSE LE SACCHE PER IL PLASMA E LE RISERVE DI SANGUE (TRANNE 18 01 03)
180104 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI CHE NON DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI (ES. BENDER, INGESSATURE, LENZUOLA, INDUMENTI MONOUSO, ASSORBENTI IGIENICI)
180107 [D1]	Ordinaria	SOSTANZE CHIMICHE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 18 01 06
180109 [D1]	Ordinaria	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 18 01 08

18 - RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE RIFIUTI DI CUCINA E RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)

1802 - RIFIUTI LEGATI ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DIAGNOSI, TRATTAMENTO E PREVENZIONE DELLE MALATTIE NEGLI ANIMALI

180201 [D1]	Ordinaria	OGGETTI DA TAGLIO (ECCEPITO 18 02 02)
180203 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI CHE NON DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI
180206 [D1]	Ordinaria	SOSTANZE CHIMICHE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 18 02 05
180208 [D1]	Ordinaria	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 18 02 07

19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE

1901 - RIFIUTI DA INCENERIMENTO E PIROLISI DI RIFIUTI

190102 [D1]	Ordinaria	MATERIALI FERROSI ESTRATTI DA CENERI PESANTI
190112 [D1]	Ordinaria	CENERI PESANTI E SCORIE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 19 01 11

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod.ARPAT SE03) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [POGGIO ALLA BILLA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

190114 [D1]	Ordinaria	CENERI LEGGERE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 190113
190116 [D1]	Ordinaria	POLVERI DI CALDAIA, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 190115
190118 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELLA PIROLISI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190117
190119 [D1]	Ordinaria	SABBIE DEI REATTORI A LETTO FLUIDIZZATO
190199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1902 - RIFIUTI PRODOTTI DA SPECIFICI TRATTAMENTI CHIMICO/FISICI DI RIFIUTI INDUSTRIALI (COMPRESSE DECOMATAZIONE, DECIANIZZAZIONE, NEUTRALIZZAZIONE)		
190203 [D1]	Ordinaria	MISCUGLI DI RIFIUTI COMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DA RIFIUTI NON PERICOLOSI
190206 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICO/FISICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190205
190210 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI COMBUSTIBILI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 190208 E 190209
190299 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1903 - RIFIUTI STABILIZZATI/SOLIDIFICATI (NOTA)		
190305 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190304
190307 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI SOLIDIFICATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190306
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1904 - RIFIUTI VETRIIFICATI E RIFIUTI DI VETRIIFICAZIONE		
190401 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI VETRIIFICATI
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1905 - RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO AEROBICO DI RIFIUTI SOLIDI		
190501 [D1]	Ordinaria	PARTE DI RIFIUTI URBANI E SIMILI NON COMPOSTATA
190502 [D1]	Ordinaria	PARTE DI RIFIUTI ANIMALI E VEGETALI NON COMPOSTATA
190503 [D1 R10]	Ordinaria	COMPOST FUORI SPECIFICA
190599 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1906 - RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI		
190604 [D1]	Ordinaria	DIGESTATO PRODOTTO DAL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI URBANI
190606 [D1]	Ordinaria	DIGESTATO PRODOTTO DAL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE O VEGETALE
190699 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1908 - RIFIUTI PRODOTTI DALLI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE, NON SPECIFICATI ALTRIMENTI		
190801 [D1]	Ordinaria	VAGLIO
190802 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA
190805 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE
190812 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO BIOLOGICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190811
190814 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813
190899 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1909 - RIFIUTI PRODOTTI DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA O DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
190901 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAI PROCESSI DI FILTRAZIONE E VAGLIO PRIMARI
190902 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAI PROCESSI DI CHIARIFICAZIONE DELLE ACQUE
190903 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAI PROCESSI DI DECARBONATAZIONE
190904 [D1]	Ordinaria	CARBONE ATTIVO ESAURITO
190905 [D1]	Ordinaria	RESINE A SCAMBIO IONICO SATURATE O ESAURITE
190906 [D1]	Ordinaria	SOLUZIONI E FANGHI DI RIGENERAZIONE DELLE RESINE A SCAMBIO IONICO
190999 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1910 - RIFIUTI PRODOTTI DA OPERAZIONI DI FRANTUMAZIONE DI RIFIUTI CONTENENTI METALLI		
191001 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO
191002 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI
191004 [D1]	Ordinaria	FLUFF-FRAZIONI LEGGERE E POLVERI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191003
191006 [D1]	Ordinaria	ALTRE FRAZIONI, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 191005
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1911 - RIFIUTI PRODOTTI DALLA RIGENERAZIONE DELL'OLIO		

Stampato il 16/09/2016 UL 2589 caratterizzazione 2731 (Cod.ARPAT S103) - SIENA AMBIENTE S.P.A. - [FOGGIO ALLA BILIA, 53021 - ABBADIA SAN SALVATORE (SI)]

191106 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 11 05
191199 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1912 - RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI (AD ESEMPIO SELEZIONE, TRITURAZIONE, COMPATTAZIONE, RIDUZIONE IN PELLETTI) NON SPECIFICATI ALTRIMENTI		
191201 [D1]	Ordinaria	CARTA E CARTONE
191202 [D1]	Ordinaria	METALLI FERROSI
191203 [D1]	Ordinaria	METALLI NON FERROSI
191204 [D1]	Ordinaria	PLASTICA E GOMMA
191205 [D1]	Ordinaria	VETRO
191207 [D1]	Ordinaria	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06
191208 [D1]	Ordinaria	PRODOTTI TESSILI
191209 [D1]	Ordinaria	MINERALI (AD ESEMPIO SABBIA, ROCCE)
191210 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI COMBUSTIBILI (CDR: COMBUSTIBILE DERIVATO DA RIFIUTI)
191212 [D1]	Ordinaria	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11
19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
1913 - RIFIUTI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI E RISANAMENTO DELLE ACQUE DI FALDA		
191302 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 13 01
191304 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 13 03
191306 [D1]	Ordinaria	FANGHI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI RISANAMENTO DELLE ACQUE DI FALDA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 13 05
20 - RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
2001 - FRAZIONE OGGETTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (TRANNE 15 01)		
200101 [D1]	Ordinaria	CARTA E CARTONE
200102 [D1]	Ordinaria	VETRO
200108 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
200110 [D1]	Ordinaria	ABBIGLIAMENTO
200111 [D1]	Ordinaria	PRODOTTI TESSILI
200125 [D1]	Ordinaria	OLIE GRASSI COMMESTIBILI
200128 [D1]	Ordinaria	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 27
200130 [D1]	Ordinaria	DETERGENTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 29
200132 [D1]	Ordinaria	MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 31
200134 [D1]	Ordinaria	BATTERIE E ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 33
200136 [D1]	Ordinaria	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35
200138 [D1]	Ordinaria	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37
200139 [D1]	Ordinaria	PLASTICA
200140 [D1]	Ordinaria	METALLO
200141 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI PRODOTTI DALLA PULIZIA DI CAMINI E CIMINIERE
200199 [D1]	Ordinaria	ALTRE FRAZIONI NON SPECIFICATE ALTRIMENTI
20 - RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
2002 - RIFIUTI PRODOTTI DA GIARDINI E PARCHI (INCLUSI I RIFIUTI PROVENIENTI DA CIMETTERI)		
200201 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI BIODEGRADABILI
200202 [D1]	Ordinaria	TERRA E ROCCIA
200203 [D1]	Ordinaria	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI
20 - RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
2003 - ALTRI RIFIUTI URBANI		
200301 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
200302 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DEI MERCATI
200303 [D1]	Ordinaria	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
200304 [D1]	Ordinaria	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE
200306 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
200307 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI INGOMBRANTI
200399 [D1]	Ordinaria	RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI

DETTAGLIO IMPIANTO

Macrocategoria RECUPERO
Categoria RECUPERO PROC SEMPLIFICATA
Denominazione RECUPERO BIOGAS DI POGGIO ALLA BILLA (ISCR. SI191)

Elenco delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti

Provincia SI - Rilascio Iscrizione Procedura Semplificata (art.216 D.Lgs 152/06) - Atto n. del 18/12/2013 Iscrizione n.SI191 del 17/11/2013

Allegati: clicca sul nome per aprire il file

[2013-12-18_204413.pdf](#)

[2012-11-22_1616.pdf](#)

DATI TECNICI RELATIVA ALLA PIU' RECENTE AUTORIZZAZIONE

Tipologia rifiuti gestiti

Piano RSU no	Piano RS n.d.	RNP	RP	TOT
Capacità giornaliera di trattamento				
Movimentazione Annuia				
		3200 t/a		3200 t/a
Messa in riserva Annuia (R13)				
Stoccaggio Annuo (D15)				
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Annuo (indistinti)				
Messa in riserva (R13) Istantanea				
Stoccaggio (D15) Istantaneo				
Stoccaggio (D15) + Messa in ris. (R13) Istantanei (indistinti)				
Autorizzato alla miscelazione in deroga art.187		NO	In conto terzi?	n.d.

APPAT Sira - Reportistica Ambientale

OPERAZIONI E CODICI CER AUTORIZZATI

Punto	D.M. 1	Operazione	Attività recupero 2	Descrizione	Tipologia rifiuti
2.00	a	R1	Attività non disponibile	n.d.	Biogas
		Quantita' autorizzata	3200 t/a	Stoccaggio annuo	n.d.
				Stoccaggio max	n.d.
				Messa in Riserva annua	n.d.
				Messa in Riserva max	n.d.

Capitoli CER autorizzati

19 (RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE)

Codici CER autorizzati (i CER con asterisco si riferiscono a rifiuti pericolosi)

190699

Note

1: a = D.M. 05/02/98, b = D.M. 161/2002, c = D.M. 269 17/11/2005, se non specificato l'operazione è in procedura ordinaria 2: Attività previste nell'Allegato 4 del DM 1892/2006

SINTESI CER ED OPERAZIONI AUTORIZZATI PER L'IMPIANTO

19 - RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DELLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE

1906 - RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI

190699 [R1] SEMPL.2.00 DMa RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI